

L'Ai nelle industrie del Nord Est
Prossima tappa le piccole imprese
CESCON / PAGINA 14



Più contributi dalla Regione
Tre milioni alle associazioni
DE TOMA / PAGINA 13



POLITICA

SCELTO STEFANI PER IL DOPO-ZAIA
Centrodestra,
c'è l'accordo
sui governatori
Veneto alla Lega



Alberto Stefani tra Ziaia e Salvini

Fumata bianca nel centrodestra. Dopo mesi di tensioni e tira e molla – con i territori sull'orlo della crisi di nervi – è arrivata la tanto attesa decisione sui candidati alle regionali di novembre: il leghista Alberto Stefani in Veneto, il viceministro Edmondo Cirielli (Fdi) in Campania, l'imprenditore Luigi Lobuono in Puglia. Trentadue anni, padovano di Borgoriccio, Comune di cui è stato sindaco, è deputato, segretario regionale della Lega e vice federale. CURRADO / PAGINA 9

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

REGIONALI,
UN PARTO
TRAVAGLIATO

Giorgia Meloni ha privilegiato la ragion di Stato alla ragione di partito. Da quando nel 1970 furono istituite le regioni, mai un parto per scegliere la candidatura di un governatore fu più travagliato. E mai fu più scontato, visto che la notizia che sarebbe stato il leghista Alberto Stefani il prescelto per il Veneto, i big di Fdi la davano per assodata da aprile: sei mesi fa. Basterebbe questo per capire quanto alla premier questo epilogo non piaccia. / PAGINA 9

FEDRIGA: «SARÒ IN TRIBUNA, SPERO CON TANTI TIFOSI». IL MINISTRO CIRIANI: «PREOCCUPATO PER LA MANIFESTAZIONE»

Elicotteri e droni Stadio zona rossa

Martedì sera Italia-Israele, preceduta dal corteo pro Pal: Udine blindata

Due eventi, un solo obiettivo: garantire sicurezza e libertà di espressione. Ieri in Prefettura a Udine il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha messo a punto le strategie in vista della serata di martedì 14 ottobre, quando la città ospiterà sia la partita di calcio Italia-Israele, sia la manifestazione pro Palestina. ROSSO E SEU / PAGINE 2 E 3

PESSOTTO E BISIACH / PAGINE 4 E 5

Gorizia, l'appello
dal Festival
del Cambiamento:
«Una pace giusta»

SOSSO / PAGINA 10

Cocaina, movida
e appalti olimpici
Cortina, in cella
due fratelli ultrà

IN BICICLETTA SULLE EX FERROVIE. RFI HA DEDICATO A QUESTO PATRIMONIO L'ATLANTE DELLE GREENWAYS



Tracciati di ferro friulani rivivono come piste ciclabili

La Moggio-Tarvisio, lunga 50 km e sviluppata per l'80 per cento su sedime originario GRASSO / NELL'INSERTO CENTRALE

IN CRONACA

LAVORI FINITI A UDINE

La Casa
della comunità
è pronta
a funzionare



La struttura in via San Valentino

Presidio medico garantito 24 ore al di: assistenza primaria di giorno, in ambulatorio, guardia medica in orario notturno. E poi gli ambulatori gestiti da specialisti. NARDUZZI / PAGINA 18

PUGNO FATALE. «TROPPI 12 ANNI»

Omicidio
Tominaga
L'aggressore
fa appello



L'imprenditore Shimpei Tominaga

Samuele Battistella, il ventunenne veneto che nel giugno 2024 ha colpito al volto l'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga a Udine e che per questo è stato condannato a 12 anni di carcere, ricorre in appello. CESARE / PAGINA 20

SI ALLA LEGGE, «MA ASPETTI CRITICI»

San Francesco festa nazionale



SEBASTIANI / PAGINA 12

ABACO VIAGGI abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Klagenfurt,
i Krampus e la Carinzia

Novembre 22-23

€ 320



New York per la Festa
del Ringraziamento

Novembre 25-1 Dic

€ 2.690



Natale a Parigi,
la Ville Lumière

Dicembre 24-27

€ 1.380

CINQUE CONCERTI

Fvg Orchestra: la prima stagione

MARTINA DEL PICCOLO

Nasce la prima stagione di Fvg Orchestra. Il progetto è stato presentato ieri nella sede di Civibank a Udine. "Io sono sinfonica" è il titolo con cui l'orchestra si presenta in prima persona e sancisce il legame con la sua terra, richiamando l'espressione "Io sono Friuli Venezia Giulia". / PAGINA 36

Il Comitato per la Palestina manifesta in Prefettura

Manifestazione del Comitato per la Palestina di Udine ieri davanti alla Prefettura di via Pracchiuso «per reclamare l'annullamento della partita Italia-Israele», come si legge nella locandina diffusa sui social dagli organizzatori. I presenti hanno consegnato al prefetto Domenico Leone un documento. «Per noi ha spiegato Filippo del Comitato – è una questione di sicurezza per la città».

sa sui social dagli organizzatori. I presenti hanno consegnato al prefetto Domenico Leone un documento. «Per noi ha spiegato Filippo del Comitato – è una questione di sicurezza per la città».



Osservati speciali gli alberghi delle due Nazionali

Specifiche misure di sicurezza interesseranno anche le aree attorno agli alberghi che ospiteranno gli atleti delle due nazionali. L'obiettivo è evitare qualsiasi interferenza o tensione in una giornata che si

annuncia delicata, ma gestibile. Udine, dunque, si prepara a un 14 ottobre di impegno e vigilanza, in cui sport e piazza si divideranno la scena sotto un'unica regia: quella della sicurezza pubblica.



Verso la partita del 14 ottobre

LE MISURE

LA PARTITA (Stadio Friuli, alle 20.45)

- Restrizioni nell'area già da domenica
- Anello di protezione con barriere attorno allo stadio
- Controlli ai varchi
- Vigilanza rafforzata dal weekend
- Sorvolo con elicotteri
- Servizi anti-drone

GLI ALBERGHI DELLE SQUADRE

- Sorveglianza specifica attorno alle strutture ricettive dove alloggeranno le due squadre

IL CORTEO (Partenza alle 17.30 da piazza della Repubblica)



- Misure già dalla mattinata di martedì
- Possibile rimozione di alcuni dehors lungo il percorso
- Divieto di utilizzo di bicchieri e bottiglie di vetro
- Coinvolgimento dei militari di Strade sicure
- Rinforzi di polizia e carabinieri dai reparti del Triveneto
- Ambulanze lungo il percorso

Il percorso:

da piazza della Repubblica, toccando via Roma, viale Europa Unità, piazzale D'Annunzio, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Cavour, via Manin, arrivo in piazza Primo Maggio



La riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica che ieri è stata presieduta dal prefetto Domenico Leone

Italia-Israele e pro Pal Udine pronta a blindarsi Scatta il piano sicurezza

Barriere allo stadio, zone off-limits ed elicotteri a sorvolare la città

Anna Rosso / UDINE

Due eventi, un solo obiettivo: garantire sicurezza e libertà di espressione. Ieri in Prefettura a Udine si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per mettere a punto le strategie in vista della giornata di martedì 14 ottobre, quando la città ospiterà sia la partita di calcio Italia-Israele, sia la manifestazione pro Palestina annunciata per il pomeriggio nel centro cittadino.

DUE DISTINTI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Al termine dell'incontro, il prefetto di Udine Domenico Leone ha chiarito che verranno predisposti due distinti dispositivi di sicurezza e che, nei prossimi giorni, uscirà una specifica ordinanza prefettizia. «Siamo in grado di gestire l'ordine pubblico – ha dichiarato – garantendo a tutti la possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero». Il piano mobilerà tutte le forze



DOMENICO LEONE
IL PREFETTO DI UDINE
HA PRESIEDUTO LA RIUNIONE DI IERI

Secondo stime degli organizzatori al corteo a sostegno della Palestina potrebbero partecipare circa 10 mila persone

dell'ordine, con il supporto dell'Esercito – impegnato con il personale di «Strade sicure» –, la collaborazione dei servizi sanitari d'emergenza e dei vigili del fuoco.

IN VISTA DI ITALIA-ISRAELE

Per la partita, in programma allo stadio, le misure riprenderanno il modello già sperimentato in occasione di altri incontri internazionali: un anello di protezione con barriere di sicurezza in cemento tutt'attorno all'impianto per delimitare un'area di controllo e filtraggio, naturalmente controlli accuratissimi ai varchi e vigilanza rafforzata sin da questo weekend. Previsti, durante il match, anche un sorvolo con elicottero e un servizio anti-drone.

IL CORTEO IN CITTÀ

Sul fronte del centro cittadino l'attenzione si concentrerà sulla manifestazione pro Palestina, in programma per le 17.30, con partenza da piazza

della Repubblica, passaggio per Borgo Stazione e arrivo in piazza Primo Maggio dopo un percorso di poco più di 2 chilometri (lungo i quali potrebbero essere temporaneamente rimossi i dehors di alcuni locali, appunto per motivi di sicurezza). Gli organizzatori parlano di circa 10 mila partecipanti previsti e anche la Prefettura conferma di avere «notizia di ordini di grandezza abbastanza elevati». Per il corteo, le misure scatteranno già dalla mattinata del 14. Lungo il percorso saranno dislocate ambulanze aggiuntive. Ieri mattina alcuni aderenti al Comitato per la Palestina hanno protestato fuori dalla Prefettura.

NIENTE VETRO

Molto probabilmente nell'ordinanza prefettizia, che sarà diffusa dall'ente nelle prossime ore, sarà disposto il divieto di utilizzo di bottiglie e bicchieri di vetro. Più in generale, vista la concomitanza dei due eventi, le forze dell'ordine

locali saranno supportate da numerosi colleghi provenienti da altre regioni e da reparti speciali. Nel pomeriggio di ieri, sempre in Prefettura, si è svolta una nuova riunione del Comitato, alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi: al centro del confronto gli allestimenti per la manifestazione enogastronomica Ein Prosite in particolare la gestione della tensostruttura montata in via Mercatovecchio. Per motivi di sicurezza, saranno mantenute solo le strutture portanti del maxi-stand, mentre gli arredi e le altre parti del padiglione saranno installati soltanto mercoledì.

GLI HOTEL DELLE SQUADRE

Specifiche misure di sicurezza interesseranno anche le aree attorno agli alberghi che ospiteranno gli atleti delle due nazionali. L'obiettivo è evitare qualsiasi interferenza o tensione in una giornata che si annuncia delicata, ma gestibile. Udine, dunque, si prepara a

un 14 ottobre di impegno e vigilanza, in cui sport e piazza si divideranno la scena sotto un'unica regia: quella della sicurezza pubblica.

LE LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

Dalle 12 di sabato alle 12 di mercoledì prossimo (o comunque fino al completo smontaggio delle barriere) saranno in vigore limitazioni al traffico già disposte con ordinanza dalla polizia locale del capoluogo friulano. In via Candolini (nel tratto tra via Candonio, all'altezza del cimitero dei Rizzi, e via Bottecchia), ci sarà il divieto di transito, salvo che per i veicoli autorizzati. Nelle vie limitrofe, come per esempio viale dello Sport, via Bottecchia e via Sagrado, saranno indicati percorsi alternativi.

Infine, divieto di sosta nelle vie Candolini, Bottecchia, dell'Emigrazione, Candonio, Mainero, Foni, Frossi e nelle bretelle di ingresso e uscita della tangenziale. —

Gravina: «Testimoniamo vicinanza ai bimbi di Gaza»

La Federcalcio ha comunicato che sosterrà Uefa Foundation for Children, che supporta alcune Ong attive a Gaza per alleviare le sofferenze dei bambini coinvolti nella guerra. «Siamo umanamente ad-

dolorati per quanto sta avvenendo nella Striscia di Gaza – afferma il presidente della Figc Gabriele Gravina – e vogliamo testimoniare la nostra sensibilità e la nostra vicinanza ai bambini palestinesi».



I referenti di "Udine Sicura": «Presidio permanente»

Il Comitato Udine Sicura, rivolgendosi al questore, ha espresso «preoccupazione per la sicurezza delle persone e delle proprietà, anche alla luce degli episodi di violenza e dei danneggiamenti verificatisi in altre città in occasione di eventi analoghi» e ha chiesto «un presidio permanente delle forze dell'ordine in occasione della manifestazione».

menti verificatisi in altre città in occasione di eventi analoghi» e ha chiesto «un presidio permanente delle forze dell'ordine in occasione della manifestazione».



Verso la partita del 14 ottobre



Transenne posizionate fuori dallo stadio Friuli. Al centro, il sit-in del comitato per la Palestina fuori dalla Prefettura

IN CINQUANTA

In bicicletta dal Piemonte per dire no all'incontro



Il gruppo è partito ieri

Edoardo Di Salvo / UDINE

«La bicicletta è il nostro linguaggio. Tramite le due ruote vogliamo esprimere solidarietà al popolo palestinese e unirli al coro di contrarietà alla partita». A parlare è Marco Ramotti, presidente dell'associazione di volontariato Cip (Cinema inclusione partecipazione). Risponde al telefono da Torino, seconda tappa del suo viaggio su due ruote con partenza da Torre Pellice, piccolo comune delle Alpi piemontesi da dove è partito nella mattinata di ieri, direzione Udine. L'obiettivo è arrivare attorno alle 12 di martedì, il giorno di Italia-Israele.

«Siamo partiti in 25, ma già ora (nella serata di ieri, ndr), siamo una cinquantina di persone. Nella carovana ci sono membri dell'associazione, ma anche esponenti delle istituzioni locali e della società civile. Ci interessa raccontare le associazioni e i gruppi spontanei, puntiamo a fare rete con tutte le persone che incontreremo lungo il nostro viaggio e che condividono con noi il sostegno alla causa di Gaza». Sì, perché a colorare questi 600 chilometri sono e saranno soltanto bandiere palestinesi, non ci sono simboli di sindacati o di partiti.

I ciclisti di «Pedaliamo per Gaza», questo il nome dell'iniziativa, come detto, arriveranno a Udine martedì 14 ottobre, e si uniranno alle 10 mila persone previste al corteo che si muoverà alle 17.30 da piazza della Repubblica. «Israele sta cancellando il diritto internazionale. Giocare il match trasforma l'evento sportivo in una vetrina per un esercizio criminale, e con la nostra mobilitazione vogliamo mostrare quale sia il vero valore dello sport, fatto di fatica e condivisione». —

Il governatore: «È un evento sportivo e mi auguro che rimanga tale»
Il ministro: «Auspico che la protesta sia pacifica e rispettosa di tutti»

Fedriga: «Sarò al Friuli, spero con tanti tifosi» Ciriani: «Preoccupato per la manifestazione»

Christian Seu / UDINE

Non ha dubbi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Sarà allo stadio Friuli, martedì, per assistere a Italia-Israele? «Certamente, sì», ha risposto ieri, risoluto. Del resto il governatore ha sempre espresso con chiarezza la propria posizione rispetto a quel che accade in Medio Oriente, soprattutto nelle ultime settimane cadenzate dalla manifestazioni di piazza. E ci sarà – «se potrò» – anche il ministro ai Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. Chi invece ha ribadito anche ieri la volontà di tenersi alla larga dall'impianto dei Rizzi è il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che spenderà le ore che precedono il match degli Azzurri non alla manifestazione organizzata dal Comitato per la Palestina, ma alla veglia di preghiera che sarà celebrata in cattedrale dall'arcivescovo Riccardo Lamba.

FEDRIGA: «SPERO CHE SAREMO IN TANTI»

Il presidente della Regione ha confermato dunque che sarà in tribuna per la sfida tra Italia e Israele, che vale tre punti fondamentali nella corsa alla qualificazione ai Mondiali americani dell'anno prossimo. Non che ci fossero troppi dubbi: del resto la stessa Regione ha sottoscritto lo scorso anno una partnership con la Federcalcio. «Spero – ha detto Fedriga – che anche tante persone vengano a sostenere il nostro paese, l'Italia, la nostra squadra di calcio che si gioca la partecipazione ai Mondiali. È un evento sportivo e mi auguro che rimanga tale. Se qualcuno vuole portare scontri lì fuori ne deve pagare le conseguenze. E mi auguro che ci siano anche le conseguenze penali per chi continua a manifestare in modo non autorizzato, per chi continua a danneggiare beni pubblici e beni privati di cittadini che oltretutto non c'entrano nulla perché ormai la situazione è intollerabile e su questo la democrazia deve reagire».

CIRIANI: «PREOCCUPATO»

«L'anno scorso sono andato ad assistere a Italia-Israele e



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE
DELLA REGIONE

«Se qualcuno vuole portare gli scontri fuori dallo stadio dovrà pagare le conseguenze anche penali»



LUCA CIRIANI
MINISTRO
PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

«È una partita di calcio e come tale unisce tutti gli italiani. Credo che lo sport dovrebbe darci segnali di speranza»

se potrò andare a tifare per l'Italia ci andrò», ha detto invece il ministro Ciriani, precisando di avere «una serie di impegni a Roma» martedì mattina: «Valuterò se potrò rientrare in regione». Rispetto a possibili scontri alla manifestazione che è stata annunciata dal Comitato per la Palestina, ha aggiunto Ciriani, «sono preoccupato perché purtroppo i precedenti non sono incoraggianti. Però quella è una partita di calcio che unisce gli italiani: tutti, chi a Udine, chi a casa davanti al televisore, faranno il tifo per l'Italia, quindi la manifestazione ci sia, ma sia pacifica e rispettosa di tutti e soprattutto dello sport che, almeno in questo contesto, dovrebbe darci qualche segnale di speranza, anziché di conflitto».

DE TONI: «DIECIMILA MANIFESTANTI»

«Io non ci sarò perché voglio lanciare un messaggio che se c'è un disagio e non c'è un clima di festa per un evento sportivo come questo, mi assumo la responsabilità di non andare alla partita e di esserci quando ci sarà un clima migliore», ha invece ribadito il sindaco De Toni, intervenuto ieri a Radio Crc. «Le misure di sicurezza saranno notevoli, importanti e idonee a partite di questo tipo – assicura però De Toni –. Per il match sono attesi 10 mila manifestanti e 5 mila persone per assistere alla partita allo stadio. Noi speriamo che non ci siano disordini e scontri prima della partita».

LA FIGC: «SOSTENIAMO ONG ATTIVE A GAZA»

Intanto la Federcalcio ha comunicato che sosterrà Uefa Foundation for Children, che supporta alcune Ong attive a Gaza per alleviare le sofferenze dei bambini coinvolti nella guerra. «Siamo umanamente addolorati per quanto sta avvenendo nella Striscia di Gaza – afferma il presidente della Figc Gabriele Gravina – e vogliamo testimoniare la nostra sensibilità e la nostra vicinanza ai bambini palestinesi attraverso un atto concreto. Non ci si può rassegnare alla sofferenza delle persone innocenti». —

Il Festival del Cambiamento

Una pace giusta

Appelli da Gorizia

Dialogo, mediazioni, un futuro nuovo al centro dell'evento della Cciaa

Alex Pessotto

Parlare di pace in questo periodo sembra particolarmente complesso, anche se doveroso. Ma parlare di una pace giusta risulta ancora più difficile, improbabile, forse utopistico. Eppure, il quarto Festival del Cambiamento l'ha fatto, intitolando la sua quarta edizione "Gorizia, città della pace giusta". Organizzata al polo di via Alviano, a Gorizia, da Camera di Commercio Venezia Giulia con International strategic network (Isn) e Med-Or Italian Foundation, in collaborazione

con Regione, Unioncamere, Università di Trieste e Il Piccolo, l'iniziativa ha allora prestato numerosi sguardi a quanto sta accadendo sulla Striscia di Gaza. A partire da quello gettato da Massimiliano Fedriga, che non ha lasciato spazio a interpretazioni: «Sono preoccupato di come il conflitto si stia infiltrando all'interno delle nostre comunità e della nostra società e di come – ha rimarcato Fedriga – una parte, mi auguro sempre minoritaria, e lo abbiamo visto di recente a Bologna, a Torino e a Roma, inizi a guardare con occhi di favo-

re organizzazioni terroristiche che hanno cercato civili inermi per massacrarli. Ho guardato ogni singolo fotogramma del video su Saturday-October-seven.com e da lì si capisce bene cosa significhi terrorismo: Hamas è entrato nelle case per ammazzare consapevolmente cittadini, bambini, e non militari israeliani». In sostanza, per Fedriga, «fino a quando ci sarà Hamas in Palestina la pace non potrà esserci».

Prima di lui, era intervenuto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciri-
ni, che ha evidenziato come,

in questo momento, si sta verificando «il fallimento dell'idea di globalizzazione, come dimostrano l'imperialismo russo e l'esplosione della crisi in Medio Oriente». Quindi, il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, ha commentato che «non stiamo vivendo non un'epoca di cambiamento, ma un cambiamento d'epoca». Nell'introduzione all'evento, hanno anche preso la parola il presidente di Unioncamere Andrea Prete, la rettrice dell'ateneo giuliano Donata Vianelli e Urška Merljak, in rappresentanza del sindaco di Nova Gorica. Ad

aprirlo, e a chiuderlo, è stato invece il presidente camerale Antonio Paoletti: «Il tema è cercare di capire che non si fa la guerra distruggendo palazzi e uccidendo persone – ha detto – perché poi alla fine diventa sempre un discorso di confronto diplomatico. Il messaggio che vogliamo dare è che senza uccidere le persone, bisogna sedersi attorno a un tavolo e discutere delle guerre e delle condizioni». Ecco che, con la sua riflessione sulla pace giusta, il Festival ha voluto fornire un contributo a un dialogo necessario.

Ma cos'è la pace giusta?

Tanti, ieri, si sono interrogati sul tema. «Prendiamo l'esempio della Palestina – ha detto Alessia Melcangi, docente di Storia contemporanea del Medio Oriente e dell'Africa alla Sapienza –. Al netto dell'atto terroristico di Hamas e di quello che il governo di Tel Aviv sta facendo sulla Striscia di Gaza, una pace giusta è quella che tiene conto delle rivendicazioni dei palestinesi ad avere un riconoscimento identitario e politico con uno Stato proprio. Ma se non si fermano le armi, se non si traccia un itinerario in questo senso, è impossibile che si instauri un dialogo. Oggi, in una situazione come quella mediorientale, è allora più che mai opportuno che due popoli che stanno nello stesso territorio riescano a parlare, a condividere e a creare un futuro nuovo, non di conflitto».

Per Mohammed Ibrahim Al Dhaheiri, vicedirettore generale dell'Accademia diplomatica degli Emirati Arabi Uniti, «la pace giusta è un concetto complicato. Non è facile da spiegare. Significa però un aumento nel dialogo, un aumento nella comunicazione, risoluzione ai conflitti tramite un lavoro di mediazione. Dobbiamo quindi lavora-

MA C'È CHI RITIENE UNA SOLUZIONE EQUA MOLTO DIFFICILE

«Condivisione e democrazia» nelle speranze degli studenti

Sono stati molti, oltre trecento, gli studenti che hanno seguito il Festival del Cambiamento: in particolare, del Corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche, ma anche di altre scuole del territorio. Tutti invitati a riflettere sulla "pace giusta", al centro dell'iniziativa.

Per Gaia Mozzon, ventenne di Casarsa della Delizia, che frequenta il secondo an-

no del Sid, «una pace giusta è quella che tiene in considerazione diversi fattori, per esempio di carattere storico e politologico. Ciò al fine di riuscire a comprendere appieno i problemi che portano alle crisi, guardando a tutte le posizioni presenti nei conflitti».

Sempre al Sid, ma al primo anno, studia Tommaso Sorrentino, diciannovenne di Udine. E per lui «la pace

giusta è una pace che contempla tutte le parti in causa nei conflitti: è una pace democratica. Però la democrazia non ha tempi veloci: richiede una lunga e coerente opera di mediazione portata avanti principalmente da esponenti della classe politica privi di interessi personali, lucrativi. Io la trovo comunque una pace possibile, nonostante che spesso gli interessi personali emergano,



Gorizia ha ospitato ieri il Festival del Cambiamento. FOTO TIBALDI

anche per allargare la propria base elettorale».

Aurora Brandolisio, invece, è una ventenne di Udine. Al Sid frequenta il secondo anno. «La pace giusta è quella che incontra la massima

condivisione – racconta –. Dal mio punto di vista la trovo realizzabile, a patto che le forze politiche dei Paesi coinvolti nei conflitti riescano a elaborare soluzioni eque per superare le situa-

zioni di crisi».

Poi, per Stefano Colobig, ventunenne di San Canzian d'Isonzo, che al Sid è giunto al terzo anno, «quello della pace giusta è certo un tema complesso perché implica mettere tutti d'accordo. Quindi, la vedo probabilmente impossibile, anche se in passato qualche esempio positivo c'è stato: dopo la seconda guerra mondiale, in Europa c'è stato un lungo periodo di pace e mi viene alla mente la guerra franco-prussiana del 1871. Oggi, però, vedo difficile che una pace giusta si possa ottenere in Ucraina e sulla Striscia di Gaza». Chissà che i fatti non lo smentiscano. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival del Cambiamento



IL FESTIVAL DEL CAMBIAMENTO
ALCUNI MOMENTI DELL'INIZIATIVA
ALL'ATENEO DI VIA ALVIANO (TIBALDI)

Il presidente del Fvg Fedriga: «Con Hamas in Palestina l'obiettivo è impossibile»

Al Dhaheiri (Accademia diplomatica degli Emirati): «Lavorare per l'umanità»

re per l'umanità, per un futuro migliore e dobbiamo abbracciare le differenze e i cambiamenti, trovando i punti d'intesa. La pace giusta impone allora di affrontare queste tematiche nel contesto globale, per l'evoluzione dell'intero sistema».

Tra i protagonisti del Festival, c'era anche l'ambasciatore Francesco Maria Talò, Inviato speciale dell'Italia per il Corridoio India-Medio Oriente-Europa. «Credo sia importante non lasciare la parola pace da sola – ha detto Talò –. Certo, è l'auspicio di tutti, è fondamentale averla

sempre come obiettivo, ma rischiamo una retorica vuota, strumentalizzabile, come successo in passato: non dimentichiamoci che Stalin parlava di «campo della pace» e tutti, allora, abbinavano la pace al nome di Stalin. Quindi, d'accordo, la pace deve essere giusta altrimenti non è sostenibile, ma la perfezione non è di questo mondo: se la inseguiamo non l'avremo mai o sarà comunque la pace dei vincitori, che probabilmente giusta non è. Quindi, dobbiamo batterci per una pace più giusta possibile: quella che possiamo realizzare e che dobbiamo cercare di raggiungere anche con dei compromessi».

E così via, di riflessione in riflessione, con il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, che, in chiusura e in videomessaggio, ha ricordato che «non potrebbe esserci davvero un luogo più adatto di Gorizia per riflettere insieme sulle sfide del nostro tempo. Una città un tempo divisa e attraversata dalla Cortina di Ferro, che ora invece è simbolo di pace e fratellanza europea e Capitale europea della cultura 2025». Proprio per questo è stata scelta quale sede del Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Bisiach

«Quando torno a casa e trovo mia moglie o mia figlia ad attendermi, mi rendo conto quanto siamo dannatamente fortunati a vivere in pace, e che dobbiamo tenercela stretta. Perché chi fa il mio mestiere ha visto popoli perdere la pace in un attimo». Per parlare di pace, talvolta, è necessario partire dal suo opposto, e in questa riflessione di Fausto Biloslavo, inviato di guerra de «Il Giornale», sta forse il senso più profondo del dibattito che ha chiuso il Festival del Cambiamento, nel panel «Racconti dal fronte» con le testimonianze proprio di Biloslavo, Lorenzo Cremonesi (Corriere della Sera), Andrea Romoli (Rai), Stefania Battistini (Rai), Francesco Semprini (La Stampa) e Fabio Tonacci (La Repubblica), in presenza o collegamento video.

Hanno dialogato con il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che ha chiesto loro di raccontare la loro vita e la loro attività così importanti anche per le nostre. Perché, ha detto lo stesso Brancoli, «esistono tanti giornalismo, tutti con la loro dignità, ma quello di guerra di altissimo impegno e valore». Un impegno imprescindibile per raccontare una realtà (quella del fronte) che non è mai «bianca o nera, ma una scala di grigi», ha spiegato Tonacci. «E mi colpisce spesso il livello di confusione che caratterizza il dibattito nel mondo occidentale e nel nostro Paese in particolare, tanto da tradursi addirittura in tifoserie – ha detto –. Raccontare un luogo è un diritto

«La realtà al fronte è una scala di grigi E va documentata»

Il confronto sul ruolo dell'inviato di guerra con i giornalisti Biloslavo, Cremonesi, Romoli, Battistini, Semprini e Tonacci



Cremonesi, Brancoli e Romoli durante il panel di ieri. FOTO TIBALDI

Essere sul campo concede «il privilegio di cambiare idea. Il pregiudizio c'è ma poi abbiamo occasione di capire»

che ti devi guadagnare, conoscendo quella realtà, parlando con persone di tutti i tipi, rendendoti conto della complessità». Già, anche perché «i cattivi sono sempre ben distribuiti da ambo le parti, non sono solo da una», e nel cronista è fondamentale «l'onestà intellettuale», ha aggiunto Biloslavo, spiegando che «ci sarà sempre bisogno di qualcuno che vada a toccare con mano la realtà, per raccontare il lato

«I cattivi sono sempre da ambo le parti, non sono solo da una» E fondamentale è «l'onestà intellettuale» del cronista

oscuro dell'umanità, e forse un domani anche la luce in fondo al tunnel».

Una speranza emersa pure nella testimonianza di Battistini, raccontando che talvolta in mezzo alle tragedie della guerra si riesce a vedere anche il meglio degli esseri umani, oltre che il peggio. «Tra di noi inviati ci incontriamo spesso, e quegli incontri diventano luogo e occasione di confronto, per osservare ciò che

abbiamo visto da angolazioni diverse. E un qualcosa di fondamentale», ha detto, ricordando ad esempio i momenti vissuti con la collega Francesca Mannocchi a Bucha, la città martire in Ucraina. E vedere con i propri occhi, sentire con le proprie orecchie, palpitare con il proprio cuore concede al giornalista quello che Cremonesi ha definito «il privilegio di cambiare idea». «Il pregiudizio c'è, ma poi abbiamo occasione di capire – ha spiegato –. Ad esempio a Gaza e in Israele siamo partiti con l'orrore negli occhi per l'attacco di Hamas, ma oggi dico che Israele ha commesso un crimine innominabile, e sta scavando la sua fossa. Nulla dunque vale quanto l'esperienza sul campo».

Dal Libano si è collegato con il Conference center Semprini. «Sono venuto qui con l'idea di vedere ed osservare, abbiamo trovato almeno quattro villaggi completamente rasi al suolo, si respira un clima per il quale viene difficile immaginare una ricostruzione», ha raccontato dalla base italiana della missione Unifil, mentre Romoli, da goriziano, ha offerto la sua visione del messaggio che dalla Capitale europea della Cultura può partire verso i luoghi oggi straziati dai conflitti. «Qui 80 anni fa ci siamo scannati – ha detto –. Ma poi abbiamo finito, e pian piano abbiamo iniziato a ricostruire i rapporti. Go! 2025 è l'arrivo di un percorso che uomini e donne hanno fatto per 80 anni. E se ci siamo riusciti noi, innanzitutto tutelando le minoranze, potrebbero riuscirci forse anche in Ucraina o a Gaza». —

IL PRESIDIO FRA SLOGAN E ACCUSE

Tensione all'esterno del polo con la protesta dei pro-Pal

Tensione, slogan, insulti ma non si è mai passati alle vie di fatto. Tre i momenti critici: alle 17.20, alle 19.03 e alle 19.15.

Nel primo caso, tutto è nato quando i partecipanti alla manifestazione di protesta hanno compreso che, tra loro, c'era qualcuno della Digos. «Fuori la Digos dal presidio», hanno allora urlato più volte, come più volte hanno gridato «State al vostro posto» e «Tutti complici dello Stato italiano». Alla stessa maniera, non

sono mancati strali contro l'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, definito «assassino». Non si è verificata alcuna violenza nemmeno alle 19.03 quando, dal polo universitario di via Alviano, è uscito uno dei protagonisti del quarto panel, l'inviato di guerra Fausto Biloslavo, tra slogan non certo di elogio. Quindi, il giornalista è sceso dall'auto, ha immortalato il momento con lo smartphone e si è allontanato, prendendosi un'altra dose di insulti. Nel frat-

tempo, tutte le auto sono state bloccate dai manifestanti.

Poco dopo le 19, però, è tornato, chiedendo di poter parlare, ma la cosa non gli è stata consentita, tra gli inviti a muso duro, per usare un eufemismo, ad andarsene via. «Siete mai stati a Gaza?», ha domandato, prima di andarsene. Scena che si è ripetuta più tardi con Biloslavo che si è poi allontanato a piedi, apostrofato con frasi «Fascisti nelle fogne» e slogan simili. Per consen-



Il confronto aspro fra i manifestanti e Biloslavo. FOTO TIBALDI

re alle auto di uscire dalla viuzza, le forze dell'ordine hanno creato un cordone e, fra uno spintone e l'altro, la situazione si è sbloccata. Tensione alle stelle.

A margine del Festival del Cambiamento un presidio era at-

teso, promosso dalla Casa del Popolo con l'adesione del Global movement to Gaza. Già la mattina, per un'ora, era rimasto appeso sulla facciata dell'università uno striscione rosso, poi tolto con l'intervento della Digos:

«Parlate di pace, vendete la guerra». Perché, al centro dell'iniziativa c'era la partecipazione alla kermesse del generale manager di Leonardo International, Enrico Savio, e, in videocollegamento, del presidente di Med-Or Italian Foundation Minniti che però, alla fine, è risultato assente. Med-Or nasce per iniziativa della Leonardo, attiva nei settori dell'aerospazio e della sicurezza, ma, soprattutto, accusata di fornire armamenti all'esercito israeliano.

Sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine e tra le bandiere palestinesi, si è parlato di «profitto a discapito dello sterminio dei popoli», di «un governo che mantiene un rapporto con lo Stato di Israele» e delle «carceri israeliane, luoghi di tortura». —

FRA. FA. E.A.P.

Le crisi internazionali

Sale l'ottimismo tra i mediatori Ma Barghouti nodo da sciogliere

Il no di Netanyahu sul palestinese in cella minaccia la pace Ma Trump è ottimista: «Forse andrò sabato o domenica»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Con l'arrivo a Sharm el Sheikh dei due inviati del presidente Usa, il capo negoziatore israeliano, il premier qatari, l'ufficialità della presenza del capo dell'intelligence turca, è entrato nella fase operativa il negoziato per l'accordo di pace a Gaza.

Le dichiarazioni riportate dai media arabi sono positive, più caute ma comunque ottimiste quelle israeliane. Il notiziario di Channel 12 riferisce che i mediatori del Qatar ritengono che si possa raggiungere un accordo entro venerdì e iniziare a liberare gli ostaggi la prossima settimana. Notizia confermata da un funzionario della Casa Bianca, secondo il quale si registrano «buoni progressi nei colloqui e un accordo potrebbe essere raggiunto entro pochi giorni».

LE ZONE GRIGIE

Nulla è ancora scontato. A cominciare dallo scambio degli ostaggi e dei prigionieri israeliani trattenuti nelle celle israeliane. Le parti si sono scambiate le liste. E quella di Hamas, che chiede più dei 250 ergastolani previsti, conterebbe nomi, come Barghouti e Saadat, che per Israele restano una linea rossa. Con Netanyahu intenzionato a porre un vero e proprio veto. Resta anche il nodo del rilascio dei rapiti, soprattutto quelli ormai senza vita per i quali la fazione pa-

lestinese ha annunciato che ci vorrà molto tempo per rintracciarli. Da sciogliere anche, dopo il raggiungimento della tregua e il rilascio dei rapiti, il nodo del disarmo e del ritiro dell'Idf. Punto quest'ultimo su cui Doha ha chiesto precise garanzie. I mediatori restano comunque ottimisti e il presidente egiziano Sisi ha invitato Trump al Cairo alla cerimonia della firma dell'accordo tra Israele e Hamas, nel caso in cui venisse siglato: «I colloqui a Sharm stanno procedendo positivamente. Invito il presidente statunitense a partecipare alla firma dell'accordo di cessate il fuoco qualora venisse raggiunto. Sarebbe meravi-

Scambiate le liste dei prigionieri Hamas chiede i «big seven»

gioso averlo qui». Le autorità di Gerusalemme si starebbero preparando anche alla possibilità dell'arrivo di Trump in caso si raggiunga l'accordo. E il presidente Donald Trump, a una tavola rotonda sul gruppo «Antifa», ha annunciato: «andrò in Medio Oriente penso, forse sabato sera o domenica». Secondo una fonte della Casa Bianca a Politico, l'inviato Usa e il consigliere (nonché genero di Trump), Steve Witkoff e Jared Kushner, prima

di partire per l'Egitto hanno avuto un incontro strategico con il presidente nello Studio Ovale. A Sharm el-Sheikh, ieri hanno preso parte alle discussioni tutti i principali mediatori: Witkoff e Kushner per gli Usa, il capo della delegazione israeliana Ron Dermer, il primo ministro del Qatar Mohammed al-Thani, il direttore dell'intelligence turca (Mit) Ibrahim Kalin. Per Hamas ci sono Zaher Jabarin e Khalil al-Hayya.

LE LISTE

Secondo fonti palestinesi, le divergenze riguardano le liste dei detenuti da includere nello scambio con i rapiti. L'organizzazione islamista ha incluso tra gli ergastolani da rilasciare i nomi dei cosiddetti «big seven»: Marwan Barghouti, Ahmed Saadat, Hassan Salameh Abdullah, Ibrahim Hamed, Abdullah Barghouti, Abbas al-Sayed, Nayef Barghouti. Tutti hanno decine di pene a vita da scontare e centinaia di anni per reati legati al terrorismo. Il piano iniziale prevedeva il rilascio di 250 ergastolani (su 280 totali) e fino a 1.700 arrestati dopo il 7 ottobre 2023. Hamas avrebbe chiesto anche la restituzione dei corpi di Yahya e Muhammad Sinwar. Gerusalemme non è intenzionato a rilasciare neanche i miliziani della Nukhba di Hamas che hanno commesso il massacro due anni fa. —



I sette nomi di Hamas

Veto israeliano su alcuni nomi chiave

 Marwan Barghouti	 Ahmad Saadat
 Il Mandela palestinese, arrestato nel 2002 e condannato a 5 ergastoli e oltre 40 anni di carcere per 33 attentati nella Seconda Intifada	 Leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, incarcerato nel 2006, sconta 30 anni di carcere per l'assassinio del ministro Zeevi
 Considerato simbolo del terrorismo da Netanyahu	
 La sua liberazione potrebbe cambiare l'Anp e favorire la sua candidatura a presidente	

ALTRI PRIGIONIERI RICHIESTI DA HAMAS:

-  **Abdullah Barghouti**
"l'ingegnere", esperto di esplosivi, 67 ergastoli
-  **Ibrahim Hamed**
ex leader delle brigate Qassam, decine di ergastoli
-  **Abbas al-Sayyid**
35 ergastoli
-  **Hassan Salameh**
46 ergastoli accusati delle stragi negli hotel e sui bus
-  **Nael Barghouti**
prigioniero politico più longevo, arrestato nel 1978

ANSA

IL RICONOSCIMENTO

Il tycoon sogna il Nobel Domani l'annuncio alle 11

In corsa in 338. Oltre al tycoon anche la vedova di Navalny, Zelensky e Greta Thunberg Prima di lui lo hanno vinto 4 presidenti: l'ultimo è Obama

ROMA

L'attesa finirà domani alle 11 ora di Oslo. Con l'annuncio del Nobel per la Pace, Donald Trump saprà se l'avrà spuntata tra i 338 candidati al premio.

Dall'attivista Greta Thunberg, appena tornata da Israele dopo l'imbarco sulla Flotilla per Gaza e l'arresto, alla relatrice speciale dell'Onu per i territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, la sfida è anche tra diverse visioni del mondo e di come porre fine ai conflitti, mai così tanti a partire dal 1946, secondo uno studio dell'Università di Uppsala.

Trump non nasconde di brama il premio, che rivendica

come riconoscimento per i suoi presunti successi nell'aver posto fine a «otto guerre». Prima di lui lo hanno ricevuto quattro presidenti Usa da Roosevelt fino a Obama. Donald era stato candidato già nel 2020 e nel 2021 e questa volta potrebbe avere qualche possibilità in più, dopo la nomina presentata da diversi capi di stato e di governo, da Netanyahu a rappresentanti di Pakistan, Congo e Cambogia. Nei



La consegna della candidatura del Nobel da Netanyahu a Trump

giorni scorsi, inoltre, le famiglie degli ostaggi israeliani hanno scritto al Comitato per il Nobel chiedendo di premiare Trump per aver portato «luce nei giorni più bui», grazie al suo impegno per il rilascio delle persone rapite dai terroristi il 7 ottobre. Grandi operatori di scommesse hanno quotato le possibilità di vittoria di diversi candidati e dato Trump tra i favoriti insieme alla moglie del dissidente russo morto in carcere Alexey Navalny, Yulia, a Volodymyr Zelensky e a Greta Thunberg. Tra i possibili vincitori ci sono anche organizzazioni come le Camere di risposta alle emergenze del Sudan, la Corte Internazionale di Giustizia e gli osservatori dell'Osce sulla regolarità delle elezioni. —

Le crisi internazionali



La distruzione provocata dagli attacchi israeliani a Gaza (ANSA)

I CONNAZIONALI

Medici, giornalisti e uno chef per amore

Non solo medici e giornalisti, ma anche un'educatrice, un filoso e un monaco buddista. A bordo della "Flottiglia bis" fermata all'alba da Israele c'erano Riccardo Corradini, medico che molti ricorderanno come protagonista del documentario «Erasmus a Gaza»; Stefano Argenio infermiere di 42 anni di un ospedale romano; Francesco Prinetti, medico 28enne che lavora a Torino e attivista di Ultima Generazione, Elisabeth Di Luca, attivista pro-Palestina, educatrice e ricercatrice; Claudio Torrero, ex docente di filosofia diventato monaco buddista e Vincenzo Fullone, 53enne calabrese che ha fondato la prima agenzia di comunicazione nella Striscia ed è diventato chef per amore di Gaza. I 6 italiani viaggiavano sulla Conscience. Sulle barche più piccole della c'erano Beatrice Lio, marittima veneta; Lorenzo Bresciani, neurologo dell'ospedale di Padova e Lorenzo Mollicone, giornalista. —

LA MISSIONE

Bloccata la Flotilla bis
A bordo delle navi c'erano nove italiani



Un frame del video pubblicato su X da GlobalSumud Flotilla

li fino al momento dell'espulsione».

IL TEAM LEGALE

E si è mosso immediatamente anche il team legale internazionale di Adalah che ha già assistito i fermati della Sumud Flotilla. Gli avvocati si sono diretti al porto di Ashdod per monitorare l'arrivo degli attivisti. «Dall'equipaggio della Conscience ci hanno riferito di essere stati attaccati da un elicottero militare israeliano, mentre le forze navali intercettavano e abbordavano simultaneamente le barche a vela», raccontano i legali. Una delle imbarcazioni, la Soul of my Soul, batteva bandiera italiana e a bordo c'era anche la deputata spagnola Jimena González Gómez. «È un vero e proprio atto di rapimento su territorio italiano - attaccano da Thousand Madleens - questa barca portava a Gaza latte in polvere per neonati».

L'APPELLO

Dalla Freedom Flotilla subito l'invito a scendere in piazza nelle varie città dove sono state organizzate nuove mobilitazioni pro Pal. E non mancano le reazioni politiche. «Ancora una volta il governo israeliano, proprio nelle ore in cui si sta negoziando la tregua, decide di violare il diritto con un sequestro illegale in acque internazionali» attacca la leader del Pd Elly Schlein. Proprio i dem Laura Boldrini, Giuseppe Provenzano, Enzo Amendola e Arturo Scotto hanno promosso un'interrogazione parlamentare al ministro Tajani per fare luce sulla vicenda della Global Sumud Flotilla. Mentre l'eurodeputata Di Avs Benedetta Scuderi, imbarcata nella precedente missione, pensa «che presto ce ne sarà un'altra, ancora più grande». —

I nove italiani sulla Flotilla bis

CONSCIENCE

(Imbarcazione principale)

Riccardo Corradini
medico protagonista del documentario "Erasmus a Gaza"

Elisabeth Di Luca
attivista pro-Palestina, educatrice e ricercatrice

Stefano Argenio
infermiere e coordinatore della Terapia intensiva di un ospedale a Roma

Claudio Torrero
ex docente di filosofia e monaco buddista

Francesco Prinetti
medico di Torino e attivista di Ultima Generazione

Vincenzo Fullone
filosofo e chef

THOUSAND MADLEENS TO GAZA

(Barche più piccole)

Beatrice Lio
marittima veneta

Lorenzo Mollicone
attivista e giornalista del magazine "Scomodo"

Lorenzo Bresciani
neurologo di Padova



ANSA

Israele assicura che i fermati verranno «espulsi tempestivamente». E Tajani conferma che avranno tutta l'assistenza necessaria

Chiara Acampora / ROMA

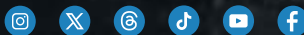
Finisce anche per la Flotilla bis il viaggio verso Gaza. Le imbarcazioni dell'altra missione umanitaria sono state bloccate all'alba a circa 120 miglia nautiche dalla Striscia. L'allarme è scattato quando era ancora buio: «Israele ha attaccato» la spedizione, «l'esercito sta cercando di deviare» la nostra rotta. Poi le comunicazioni con le 145 persone a bordo della nave ammiraglia della Freedom Flotilla Coalition (la Conscience) e delle otto barche a vela di Thousands Madleens si sono interrotte. Tra loro ci sono medici, infermieri e giornalisti. Nove sono gli italiani.

Tel Aviv ha confermato, a stretto giro, di aver intercettato la flottiglia annunciando che i fermati saranno «espulsi tempestivamente». «Un altro vano tentativo di violare il blocco navale legale ed entrare in una zona di combattimento si è concluso in un nulla di fatto» ha tuonato il ministero degli Esteri dello Stato ebraico aggiun-

Le imbarcazioni sono state abbordate a 120 miglia nautiche dalla Striscia

gendo che i passeggeri sono «tutti sani e salvi e in buona salute». Mentre il vicepremier Antonio Tajani assicura che verrà prestata «tutta l'assistenza consolare necessaria con la richiesta al governo israeliano di garantire il rispetto dei diritti individua-

SEGUICI SU



L'azzurro ci unisce. Sempre.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



QUESTA È LA NAZIONALE.

PER
LA NOSTRA
MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.

ORE 20:45
STADIO FRIULI DI UDINE

LA CRISI IN FRANCIA

Lecornu fallisce, tocca a Macron «Il prossimo premier in 48 ore»

Ma «un cammino è ancora possibile» per formare un nuovo governo, spiega Le Pen invoca elezioni anticipate «assolutamente inevitabili. Adesso basta»

Paolo Levi / PARIGI

«Le ho provate tutte. Considero che la mia missione sia finita» ed Emmanuel Macron nominerà un nuovo primo ministro nelle «prossime 48 ore». Dopo due giorni di consultazioni al fotofinish, il premier dimissionario, Sébastien Lecornu, ha annunciato in diretta su France 2 che la Francia si concede altro tempo per uscire dall'impasse politica.

«Un cammino è ancora possibile», spiega ottimista, garantendo che l'attuale situazione «permette» al presidente all'angolo di nominare un altro primo ministro entro due giorni. «C'è una maggioranza assoluta di deputati all'Assemblea Nazionale che rifiuta lo scioglimento» dell'emiclo, invocato ancora ieri dal Rassemblement National di Marine Le Pen (RN) e dalla France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon (LFI). Per lui, il futuro esecutivo, «qualunque esso sia», dovrà

essere «completamente disconnesso dalle ambizioni presidenziali del 2027». «La situazione è già abbastanza difficile. In fondo, ci serve una squadra che decida di rimboccarsi le maniche e risolva i problemi del Paese», fino al voto presidenziale tra due anni, spiega Lecornu, fa-

Il futuro esecutivo dovrà essere «disconnesso dalle presidenziali 2027»

cendo pensare ad una sorta di governo «tecnico» all'italiana, con un premier super partes incaricato di traghettare la seconda economia della zona euro fino alle presidenziali. Alla domanda se ambisse a venire rinominato a Matignon, l'ex ministro della Difesa a cui Macron aveva dato il compito di giungere ad una soluzione entro stasera ha te-



Il primo ministro francese uscente Sébastien Lecornu ANSA

nuto a dire di non essere attaccato alla poltrona.

Si riuscirà ad adottare la manovra finanziaria 2026? «Tutte le formazioni politiche che sono venute a Matignon - è stata la risposta - hanno detto di non volersi assumere il rischio di non avere una bilancia entro fine dicembre». Quanto alla sospensione della riforma previdenziale, invocata dal Partito socialista per scendere a patti con i macroniani, «bisognerà trovare una strada affinché ci sia un dibattito» nei prossimi giorni. Oltralpe, la suspense politica è dunque destinata a durare ancora. E a questo punto, la palla passa a Macron, il presidente più solo che mai, scaricato anche da suoi ex fedelissimi, come gli ex premier Gabriel Attal («non capisco più le sue scelte») e Edouard Philippe («dovrebbe organizzare presidenziali anticipate»). Il capo dello Stato, atteso oggi alla solenne cerimonia per l'ingresso al Pantheon di Robert Badinter, «si esprimerà in tempo utile», ha riferito Lecornu, riconoscendo che la sua missione è riuscita solo in parte.

Il Rassemblement National, intanto, ha moltiplicato gli appelli per un ritorno immediato alle urne: «Adesso, basta, censuro tutto. La farsa è durata abbastanza. Fischiamo la fine della ricreazione», ha detto Marine Le Pen, a margine di una visita al summit degli allevatori a Cournon-d'Auvergne, chiedendo elezioni anticipate «assolutamente inevitabili». —

NOBEL

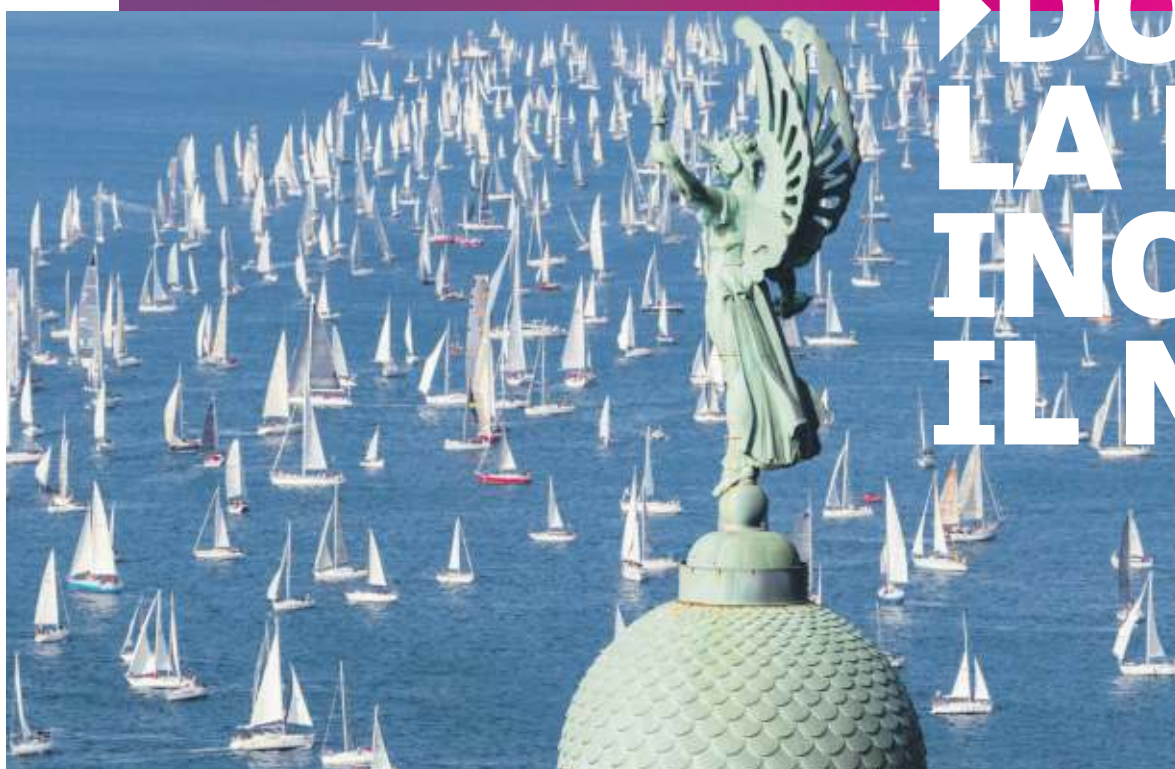
Il premio assegnato agli architetti della chimica

ROMA

Materiali rivoluzionari e dalla struttura molecolare unica che ricorda quella di una spugna, con grandi cavità interne, sono destinati a diventare alleati preziosi per affrontare molte sfide attuali perché permettono di estrarre acqua dall'aria del deserto, di catturare l'anidride carbonica e di immagazzinare gas tossici: è per averli realizzati che sono stati premiati con il Nobel per la Chimica il giapponese Susumu Kitagawa (74 anni) dell'Università di Kyoto, il britannico Richard Robson (88 anni) dell'Università di Melbourne e Omar Yaghi (60 anni), nato in Giordania da una famiglia originaria di Gaza e che oggi lavora nell'Università di California a Berkeley.

Vincitore del premio Balzan 2024, Yaghi è in contatto con molti ricercatori italiani in quanto membro dell'Accademia dei Lincei. «Sono stupito, felicissimo, sorpreso», ha detto Yaghi ricevendo la telefonata che gli annunciava il Nobel. —

BARCOLANA®57

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE, 1-12 OTTOBRE 2025IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

► DOVE
LA PASSIONE
INCONTRA
IL MARE ◀ ◀

ISCRIVITI ALLA
BARCOLANA 57

Porta sulla linea di partenza
la tua passione per la vela e
il mare, puoi vincere una Honda
Jazz Elegance Full Hybrid!

Iscrizioni e regolamento
del concorso sul sito:
www.barcolana.it

Presented by
GENERALI

Institutional partners



Gold sponsor



Automotive partner



Main media partner



Le elezioni regionali



Fumata bianca nel centrodestra: il leghista Stefani per il dopo Zaia

Il Veneto resta al Carroccio. Fdl punta alla Lombardia per il 2028
Cirielli corre in Campania, in Puglia tocca all'imprenditore Lobuono

Rocco Currado / PADOVA

Fumata bianca nel centrodestra. Dopo mesi di tensioni e tira e molla – con i territori sull'orlo della crisi di nervi – è arrivata la tanto attesa decisione sui candidati alle elezioni regionali di novembre: il leghista Alberto Stefani in Veneto, il viceministro Edmondo Cirielli (Fdl) in Campania, l'imprenditore Luigi Lobuono in Puglia.

L'ufficialità è arrivata ieri sera dopo un lungo vertice

di maggioranza sulla manovra a Palazzo Chigi, a margine del quale i leader del centrodestra si sono confrontati anche sulle candidature.

IL VENETO RESTA ALLA LEGA

Matteo Salvini riesce dunque a mantenere la guida del Veneto, candidando il suo vice: il trentaduenne Stefani, padovano di Borgorico, già sindaco e ora deputato. «Per me è l'onore più grande, la nostra squadra è pronta», il suo primo com-

mento a caldo, dopo l'investitura ufficiale.

Ma Fdl incassa una cambiale sulla Lombardia per il 2028, visto che indicare il nome – come recita una sua dichiarazione – spetterà al partito «con il più recente maggiore peso elettorale» nel territorio «precedente le elezioni». Cioè, salvo capovolgimenti, a Giorgia Meloni, visto che Fdl oggi è il maggior partito della coalizione in Lombardia – certificato da ultimo anche alle eu-

ropee. A decidere questo derby saranno insomma le politiche del 2027.

La parola fine, per quella che è stata una vera e propria telenovela per tutta l'estate, l'ha messa poco prima delle 20 una nota congiunta che ha ufficializzato il terzo per il mini election-day del 23 e 24 novembre, assicurando che «la coalizione, come sempre, darà il massimo supporto ai suoi candidati». Nota stringata arrivata dopo riunioni incrociate, telefonate e incontri per calibrare pesi e contrappesi di una scelta non del tutto indolore da entrambe le parti, ma che punta a mantenere il più possibile tranquilla la navigazione del governo, che la premier vuole portare a fine legislatura. Non sarebbe stata raggiunta, invece, l'intesa su Flavio Tosi (Forza Italia) per la corsa a sindaco di Verona. Lui, interpellato, taglia corto: «Ora lavoriamo a testa bassa sulle Regionali, poi si vedrà».

GLI ASSETTI

Nel frattempo, si ragiona già sulla possibile composizione della giunta veneta in caso di vittoria. L'accordo di massima, raggiunto dalla coalizione ma suscettibile ad aggiustamenti post-vo-

STEFANI CON ZAIA E SALVINI
IL CANDIDATO FRA I LEADER LEGHISTI
A DESTRA PALAZZO CHIGI E MELONI

Il vertice organizzato a Palazzo Chigi chiude la telenovela durata tutta l'estate dentro la maggioranza

Scelto il deputato trentaduenne già sindaco del paesino di Borgorico e vice di Salvini nel partito

to, prevede cinque assessorati ai Fratelli, quattro alla Lega e uno a Forza Italia. Al partito della premier andrebbero alcune tra le deleghe più «pesanti»: sanità, mobilità, agricoltura, bilancio e lavoro. Alla Lega e Forza Italia spetterebbero le restanti: infrastrutture, sociale, attività produttive e sviluppo economico, turismo e cultura, ambiente e protezione civile. In caso di un exploit nelle urne, gli azzurri potrebbero intestarsene

due. Il vicepresidente della giunta sarà con ogni probabilità un esponente meloniano, così come il presidente dell'assemblea legislativa. Di più: l'accordo vorrebbe pure che i nomi degli assessori siano scelti in condivisione con il presidente.

Intanto Stefani – che dovrà dimettersi dalla carica di segretario regionale del partito, per cui a breve Salvini nominerà un commissario – si prepara alla corsa elettorale. «Accetto questo confronto – dichiara – forte di un'eredità solida. Abbiamo davanti grandi e nuove sfide, che meritano di essere affrontate con energia a partire dal disagio giovanile, dall'invecchiamento della popolazione, dalla crisi economica internazionale, sino alla difesa dell'ambiente e del lavoro». E promette una campagna tra la gente: «Trascorrerò questi mesi nelle piazze e nelle periferie dei nostri comuni, cercando di stringere la mano a quanti più veneti possibile. Ascolterò tutti, compreso chi non la pensa come me».

Il debutto ufficiale è fissato per mercoledì prossimo, con un evento al Gran Teatro Geox di Padova. Ma, di fatto, è già tempo di correre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgia Meloni ha privilegiato la ragion di Stato alla ragione di partito. Da quando nel 1970 furono istituite le regioni, mai un parto per scegliere la candidatura di un governatore fu più travagliato. E mai fu più scontato, visto che la notizia che sarebbe stato il leghista Alberto Stefani il prescelto per il Veneto, i big di Fratelli d'Italia la davano per assodata dallo scorso aprile: sei mesi fa. Basterebbe questo per capire quanto alla premier questo epilogo non piaccia, c'è voluta un'estate intera, promesse e minacce per farglielo digerire.

Dopo aver ottenuto l'ok di Tajani su Cirielli in Campania, ieri la leader di Fdi si è vista a tu per tu con Salvini, guardandosi negli occhi. E l'uscita del

Capitano, che a nome della Lega ha voluto stoppare le voci di un *do ut des* sulla Lombardia (dove si voterà nel 2028) la dice lunga: questa eventuale concessione al «nemico», insieme a una nuova legge elettorale proporzionale (che farebbe perdere decine di seggi alla Lega), sono due diktat duri da rispettare.

Per carità, quello messo in scena è un gioco delle parti che deputati e senatori di Lega e Fdi avevano già previsto da mesi: per non far ammutinare

i lombardi, il segretario sarebbe stato costretto a smentire di aver «ceduto» ai fratelli-coltelli la terra d'elezione della Lega bossiana. Mentre, per poter sbandierare di non aver perso, i Fratelli avrebbero dovuto far filtrare che a loro spetterà la regione più ricca della nazione. Senza se e senza ma.

E comunque, malgrado la sua buona stella e la forza di cui gode nel paese, è stato un passo di lato più doloroso del previsto per Giorgia Meloni non poter esprimere un candi-

dato in Veneto, violando la legge dei numeri che governa la politica. La forzatura rabbiosa con cui ha imposto agli alleati il nome di Edmondo Cirielli per la Campania è sintomatica: a causarla potrebbe essere stata la rivendicazione della vittoria in Calabria sbandierata da Antonio Tajani, quasi fosse ascrivibile solo a Forza Italia e non al potere di trascinamento di Giorgia l'aver stracciato così gli avversari. La premier ha restituito subito il colpo, scodellando la benedizio-

ne a Cirielli con una nota di Fdi, senza avvertire nessuno.

Tuttavia, Meloni, dopo aver resistito fino alla fine, è stata costretta a fare buon viso a cattivo gioco: si vedrà se Tajani la spunterà nella scelta del nome che dovrà correre a Milano nel 2027; sembra scontato che riesca a strappare una ricandidatura di Flavio Tosi per Verona. E anche se l'intesa con il Carroccio si concludesse con la cessione della Lombardia, i tamburi di guerra dei lombardi leghisti fanno presagire una se-

rie imprevedibile di effetti a catena nella coalizione.

Al di là dei *do ut des*, tutti da vedere, Giorgia ha dovuto privilegiare la tenuta della sua maggioranza di governo rispetto ai desiderata di un partito che ha il triplo dei voti degli alleati: e ciò a dispetto del fatto che la Lega abbia perso consensi in Calabria e sia crollata nelle Marche. Lo ha fatto perché sa che altrimenti Salvini avrebbe rischiato l'osso del collo e con lui tutto il governo. Dunque, il Veneto alla Lega costituisce il male minore. Ma certamente la premier un prezzo a breve scadenza lo farà pagare, il fronte aperto della legge di bilancio è terreno fertile per le rappresaglie, per non dire delle decine di nomine di posti apicali nelle regioni in arrivo, Veneto in primis...

IL COMMENTO

IL PARTO TRAVAGLIATO SULLE REGIONALI

CARLO BERTINI

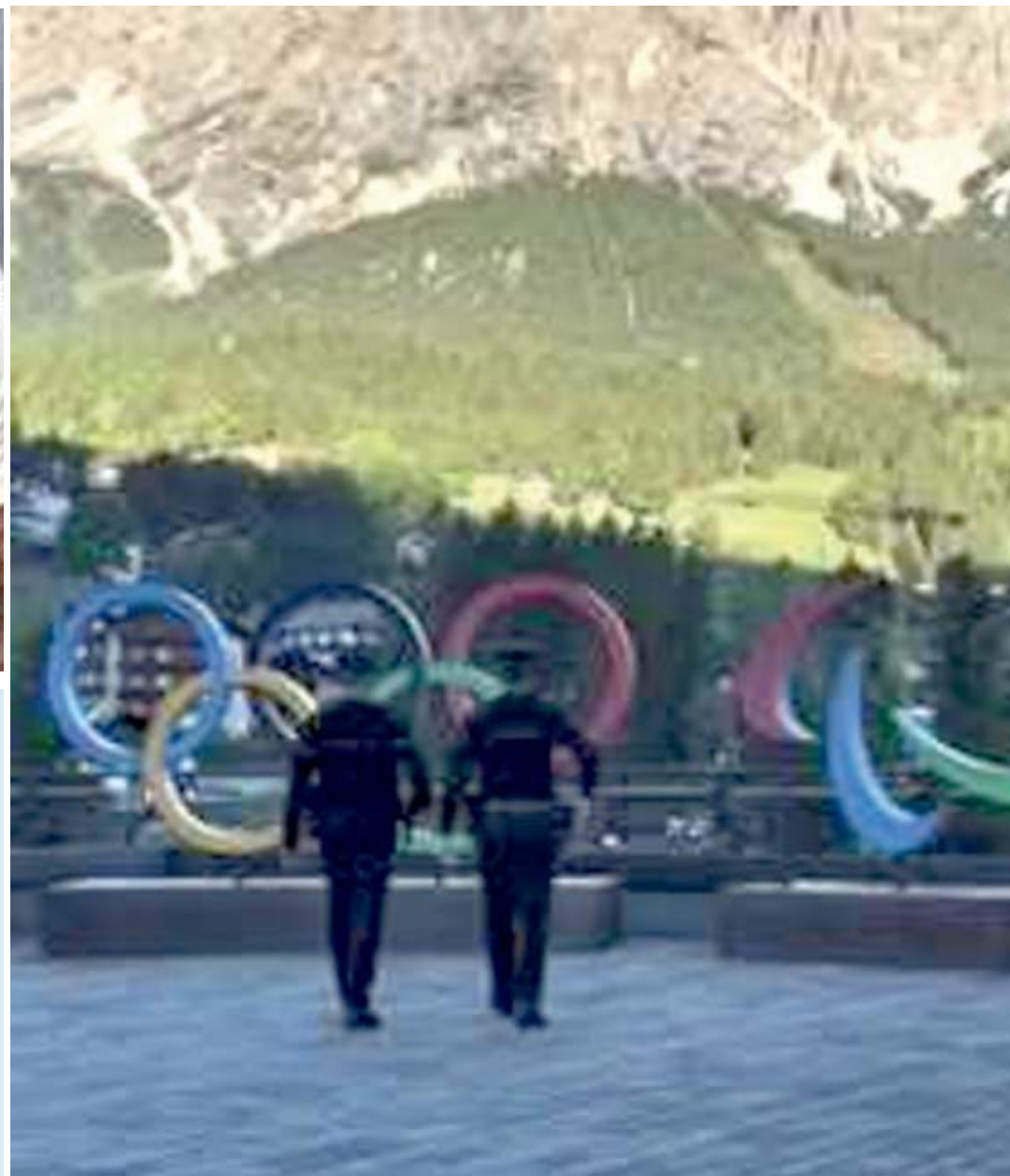
Le mire della mafia sulle Olimpiadi



LA MINISTRA SANTANCHÈ

«Tante grazie all'Arma»

«Il mio sentito ringraziamento e plauso ai carabinieri. Questa operazione, che ha disarticolato un gruppo criminale attivo in una delle località più apprezzate d'Italia, rappresenta un importante passo nella lotta contro la criminalità e dimostra l'impegno costante delle forze dell'ordine nel garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti», ha detto il ministro Daniela Santanchè.



Cocaina, movida e appalti a Cortina

Arrestati per estorsione due fratelli

I romani Alvisè e Leopoldo Cobiانchi incastrati dai carabinieri: volevano monopolizzare locali e lavori olimpici

Gigi Sosso / CORTINA

Cortina olimpica era ormai casa loro. E volevano comandare su tutto, con i metodi sbrigativi e violenti della malavita romana. Non c'era un settore - dallo spaccio di cocaina, ai locali della movida notturna, alla politica e agli appalti per le Olimpiadi 2026 - che non avrebbero cercato d'inquinare, approfittando di conoscenze criminali di altissimo livello, come il defunto Fabrizio Piscitelli, il "Diabolik" con il quale dividevano passione calcistica e affari nel gruppo ultras Irri-ducibili della Lazio calcio. I fratelli Alvisè e Leopoldo Cobiانchi sono stati arrestati (domiciliari e carcere) per estorsione aggravata dal metodo mafioso dai carabinieri della Compagnia di Cortina, supportati da quelli dei Nuclei investigativi di Belluno e Roma, sotto il coordinamento della Procura di Venezia, hanno eseguito un'ordinanza di misure cautelari emessa dal giudice per le indagini preliminari di Venezia Alberto Scaramuzza, su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. Un terzo soggetto ha l'obbligo di dimora.

Allo stesso tempo, sono sta-

ti eseguiti dei decreti di perquisizione nei confronti di altre quattro persone, che risultano indagate per concorso nello stesso reato.

AMICIZIE PERICOLOSE ALLO STADIO

L'operazione "Reset" è il risultato finale di un'indagine avviata dall'Antimafia nel giugno dello scorso anno, dopo che la Procura della Repubblica di Belluno aveva indagato in materia di sostanze stupefacenti fin dal 2022. Leopoldo e Alvisè Cobiانchi frequentavano la curva Nord dello stadio Olimpico di Roma, dove il gruppo di riferimento erano, appunto, gli Irri-ducibili. L'amicizia e il rapporto con il leader Piscitelli, che d'estate saliva ad Auronzo di Cadore per il ritiro della squadra, sarebbero stati usati come credenziale e avvertimento del proprio spessore criminale. Soprattutto dopo l'omicidio del "Diablo" del 7 agosto 2019 su una panchina del parco degli Acquadotti, nel quartiere Tuscolano. Ed entrambi avrebbero intrattenuto rapporti con i Boys San dell'Inter, una tifoseria da sempre gemellata con quella laziale, come emerge anche dall'inchiesta milanese "Doppia curva", che coinvolge pu-

recugini milanesi.

DAI PARIOLI A CORTINA

Secondo quanto ricostruito dal sostituto procuratore Federica Baccaglioni e dal procuratore vicario Stefano Ancilotto, i Cobiانchi si spostavano dal loro quartiere della Roma bene sotto le Tofane soprattutto a Natale, quando arrivavano sempre i turisti per le settimane bianche. Interessati certo alla neve delle piste da sci, ma in molti casi anche a quella uscita dai laboratori illegali della capitale. Nel corso degli anni, si sarebbero radicati e avrebbero implementato il loro dominio, in prima battuta nello spaccio di coca e in seconda in diversi settori remunerativi. I due sarebbero riusciti ad allestire una «strategia delittuosa progressiva», c'è scritto nelle carte, presentandosi come boss della malavita e monopolizzando lo spaccio di droga. Questo allestendo una rete di spacciatori, minacciando e malmenando chi non pagava e anche i pusher al di fuori della cerchia. Una strategia, che pare uscita dalla storia della banda della Magliana.

GLI AFFARI SI ALLARGANO

Non è che la droga si spacci

solo per strada o ai giardinetti. Può interessare anche al popolo della notte ed ecco il tentativo riuscito di penetrare nei locali pubblici della movida, controllandoli direttamente o indirettamente, imponendo con violenza e intimidazioni l'organizzazione di eventi e l'ingaggio di pr, disc jockey e buttafuori, attraverso una società con sede legale nella capitale, il cui amministratore è l'uomo sottoposto all'obbligo di dimora.

L'EVENTO OLIMPICO

Nel prossimo mese di febbraio, scatteranno le Olimpiadi invernali di Milano Cortina, alle quali seguiranno le Paralimpiadi. I Cobiانchi avrebbero concentrato la loro attenzione anche sui prossimi eventi sportivi internazionali, cercando d'infiltrarsi negli appalti connessi con i lavori della pista da bob piuttosto che del villaggio olimpico. Nel quadro della strategia progressiva, prima il controllo dello spaccio, poi quello dei locali, infine gli appalti.

LA STRATEGIA DELLA VIOLENZA

Il nome dei Cobiانchi è apparso già alcune volte nel ruolo del Tribunale di Belluno. Leopoldo era ad Auronzo il

Una terza persona è stata sottoposta all'obbligo di dimora perché rappresentava una società romana coinvolta negli affari

Tifosi della Lazio vantavano amicizie con criminali di grande calibro come "Diabolik" Fabrizio Piscitelli

Ai due contestato il metodo mafioso nei confronti di pusher e clienti che non potevano pagare gli stupefacenti

28 luglio 2018, per partecipare con degli amici laziali a una rissa con gli ultrà della Spal, in via Cella, davanti all'Hostaria, mentre Piscitelli era in piazza Vigo, insieme a Francesco "Franchino" Costantino, impegnato in un altro tafferuglio con i ferraresi. Ma ci sono diversi altri episodi. Un cliente che non pagava la droga sarebbe stato chiuso nel portabagagli di un'auto e minacciato di morte; i dipendenti di un ristorante e un hotel le avrebbero prese, perché spacciatori non autorizzati; il titolare di un rifugio con ristorante e discoteca sarebbe stato minacciato di morte, perché avrebbe voluto fare di testa sua e un promoter di un altro locale sequestrato in un bosco, picchiato e minacciato con un'arma da fuoco.

LE MANI SULLA POLITICA

Per non farsi mancare niente, gli indagati avrebbero cercato di inserirsi nel mondo politico ampezzano, in maniera da poter accedere agli appalti dei lavori per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026, ma il tentativo non sarebbe riuscito, nonostante il loro modo di fare. —

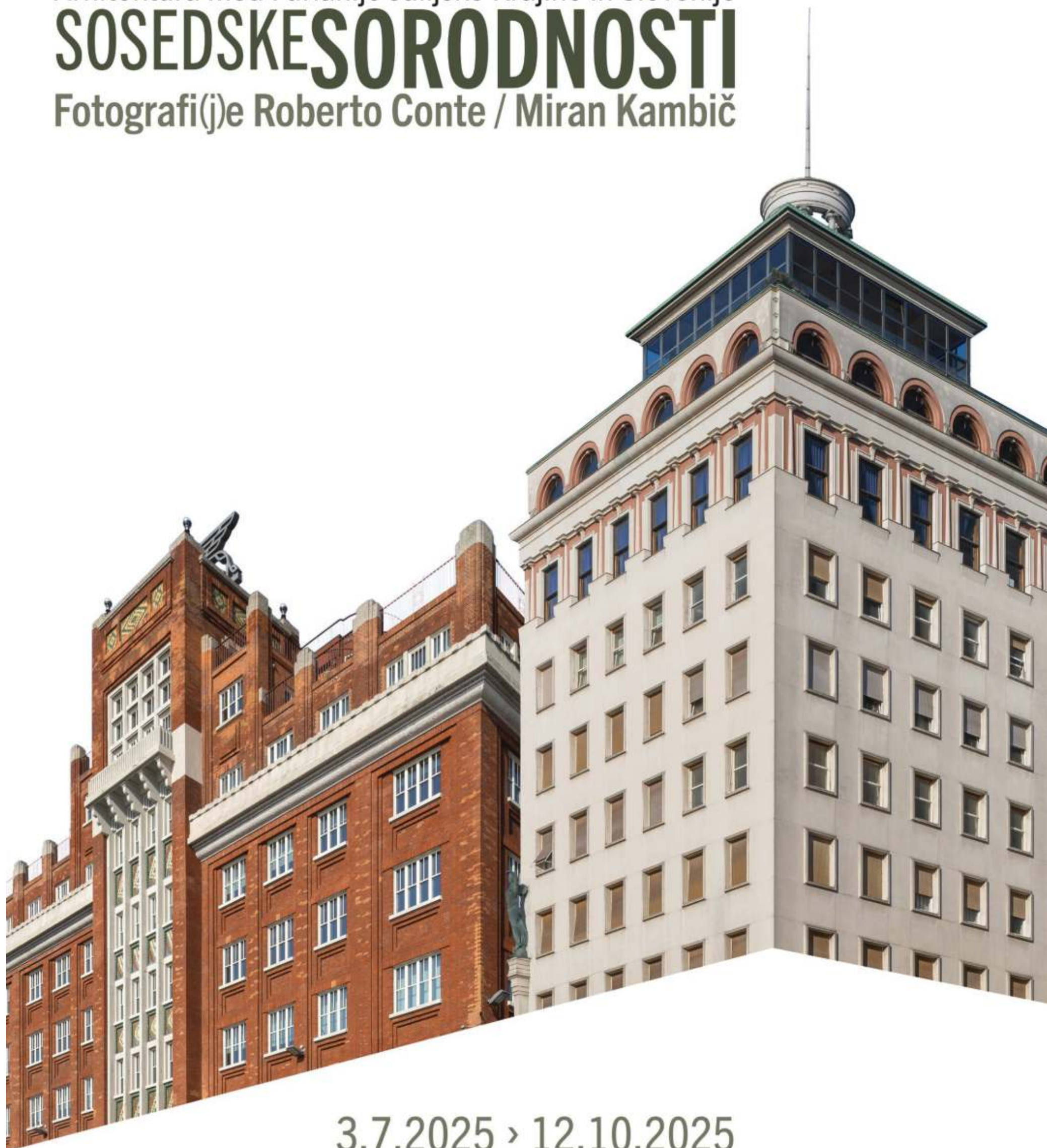
LE AFFINITÀ DI CONFINE

Architetture tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia

Arhitektura med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo

SOSEDSKE SORODNOSTI

Fotografi(j)e Roberto Conte / Miran Kambič



3.7.2025 › 12.10.2025

Magazzino delle idee Trieste

magazzinodelleidee.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER
PAC
FVG

Magazzino
delle idee

GO! 2025
& FRIENDS

Segnalazione ai presidenti di Camera e Senato

Il 4 ottobre 2026 le scuole resteranno chiuse. Il monito di Mattarella
«Serve un coordinamento con la solennità di Santa Caterina da Siena»

San Francesco festa nazionale Legge promulgata, ma «aspetti critici»



San
Francesco e
Santa
Caterina da
Siena

IL CASO

CLAUDIO SEBASTIANI

Ora il 4 ottobre, giorno nel quale si celebra San Francesco patrono d'Italia, è ufficialmente festa nazionale. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha infatti promulgato la legge. Rilevando tuttavia alcuni aspetti critici che ha segnalato al presidente del Senato, Ignazio La Russa, e a quello della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana.

Un rilievo tecnico della più alta Carica dello Stato che non è stato commentato in Umbria.

«Sono considerazioni giuridiche» si limita a far sapere la comunità del Sacro Convento di Assisi che ha appena festeggiato il 4 ottobre alla presenza della premier Giorgia Meloni.

I frati hanno quindi ribadito di essere lieti che «San Francesco sia l'occasione per celebrare i valori della pace, della fraternità, del rispetto all'interno della società».

Tecnicamente quella per San Francesco è una festa nazionale.

L'altra, in onore di Santa Caterina, è «solennità civile».

Omaggi di pari dignità, ma con ben diverse modalità di celebrazione. E da qui, soprattutto nella scelta di ripristinare per il santo Poverello la data del 4 ottobre – che dal 1958 fino al 1977 ha sempre condiviso con la Santa senese – si apro-



Mattarella promulga la legge

no una serie di piccoli problemi anche organizzativi che hanno acceso i dubbi del Colle.

Nel promulgare comunque la legge, infatti, Mattarella ha voluto chiedere alle Camere, con una nota piuttosto puntuta («Non posso non sottolineare – ha scritto ai due presidenti – l'esigenza che i testi legislativi presentino contenuti chiari e inequivoci») di provvedere alle necessarie correzioni al

testo.

Nel ripristinare la festa nazionale si producono nuovi effetti giuridici e organizzativi.

Alcuni anche rilevanti come le scuole e gli uffici chiusi e l'orario festivo nei luoghi di lavoro.

Ma la solennità civile riservata a Santa Caterina prevede ad esempio iniziative educative e istituzionali con scuole e amministrazioni coinvolte nella promozione di attività

sui valori espressi dalla santa, ma ora che il 4 ottobre è diventato giorno festivo, le scuole saranno chiuse.

Come fare? «Appare evidente – ha scritto Mattarella a questo proposito – come la normativa che disciplina le due ricorrenze richieda interventi correttivi volti a coordinare tra loro i due testi normativi. La medesima giornata, il 4 ottobre, non può essere qualificata, al contempo, sia festività nazio-

nale sia solennità civile, anche perché, tra l'altro, da tali qualificazioni il nostro ordinamento fa discendere effetti diversi».

In merito la teologa del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Marinella Perroni ha dichiarato all'Ansa: «Mi sono quasi domandata se il capo dello Stato nei suoi rilievi alla legge non fosse ironico. Se con un colpo di ironia non abbia detto alla maggioranza «Perché allora non Santa Caterina? Perché non dare rilievo anche alle donne?» Insomma, il sassolino se l'è tolto, di dire perché cerchiamo gli alfiere della eroicità? Dell'italianità? Penso che lui, prendendo un aspetto interessante, quasi abbia detto «Allora fate una festa dei due patroni se proprio la volete fare». Poi ci sono quelli che non vanno alle manifestazioni del 25 aprile perché sono divisive».

Secondo Perroni sollevare la questione di Santa Caterina, come ha fatto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, «aiuta ad inquadrare il problema sulla possibile forza divisiva che ha l'iniziativa di aver voluto il riconoscimento della festività di San Francesco d'Assisi. Mi domando se il Presidente ha capito che qui c'è il rischio di utilizzare la religione, la figura di San Francesco in modo divisivo. Trovo persino delizioso che abbia voluto sottolineare come, divisivo per divisivo, qui si finisce per essere divisivi anche tra maschi e femmine».

L'agitazione venerdì 17 ottobre. Brugnaro: «Non porterà a niente»

Venezi, sciopero alla Fenice Salta la prima del Wozzeck

L'ANNUNCIO

Salta la prima del Wozzeck alla Fenice di Venezia. Venerdì 17 ottobre i sindacati del Teatro hanno proclamato lo sciopero ribadendo «la richiesta di revocare la nomina del maestro Beatrice Venezi a direttore musicale».

Il sovrintendente Nicola Colabianchi si augura che «ci sia la possibilità di continuare il dialogo» e sottoli-



Beatrice Venezi

nea che lo sciopero «non è la forma di protesta più utile ai fini di quello che possono essere gli scopi dei lavoratori del Teatro perché nuoce all'utenza, al pubblico». Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, dopo l'atteso incontro fiume di ieri con il sindacato e i vertici della Fenice, non è riuscito a evitare l'esito di un muro contro muro «che non porta a niente» ha detto. Il sindacato, che aveva proclamato lo stato di agitazione il 27 settembre, non si sposta dalla posi-

zione presa nell'assemblea generale. Dall'altra parte Colabianchi non revoca nulla: «Il curriculum di Venezi è ottimo, considerando che ha già diretto 50-60 titoli d'opera, tenendo conto che ha 35 anni» dice. Sulla stessa linea Brugnaro, che rinnova la sua fiducia al sovrintendente e dice senza mezzi termini che Venezi «non deve dimettersi. Ma perché dovrebbe fare un passo indietro? La sconsiglierei. Le ho detto «Guarda, non ti sognare»» ha detto il sindaco.

Intanto la Rsu del Teatro ha annunciato per «venerdì 17 ottobre alle 18 un'assemblea pubblica, in un luogo che sarà comunicato nei prossimi giorni, aperta anche ai colleghi delle altre istituzioni culturali che hanno espresso solidarietà al Teatro La Fenice e all'intera cittadinanza».

VIA LIBERA DALL'ASL A UNA DONNA CAMPANA

Sì al suicidio assistito Ada: «La Sla ha perso»

NAPOLI

Ada potrà accedere alla morte volontaria quando vorrà e quando la sua terribile malattia, la Sclerosi laterale amiotrofica, le renderà la vita ancora più insostenibile di quanto già lo è.

Ha vinto la sua battaglia la 44enne campana che dal giugno 2024 sopporta sempre più a fatica le atroci sofferenze della grave patologia neurodegenerativa di cui è affetta: dopo



Un frame del video di Ada

un diniego, l'Asl ha rivalutato la sua condizione e ha ritenuto sussistenti i requisiti previsti dalla Corte Costituzionale per chiedere e ricevere l'aiuto da un medico per porre fine alla propria vita, con l'assunzione o la somministrazione di un farmaco. «La Sla ha perso e io ho vinto – ha detto Ada –. Non trascorrerò nemmeno un minuto in più ad avere paura di ciò che può farmi. Da oggi esiste solo il presente e ogni giorno è prezioso, sono legalmente padrona della mia vita e del mio corpo». Incapace di parlare, Ada ha realizzato un video-messaggio con il quale, affidandosi alla voce della sorella, ha spiegato a tutti la sua condizione e chiesto di poter scegliere una vita dignitosa e, soprattutto, una morte serena. —

NEL MILANESE

Lo sfrattano e si uccide lanciandosi dal balcone

SESTO SAN GIOVANNI

Morire di sfratto gettandosi dal balcone di casa sfinito da una condizione non più sopportabile di disagio psicologico e di timori per la propria sopravvivenza.

È questa la tragedia emersa ieri mattina a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, dove un uomo di 71 anni si è lanciato dal sesto piano durante lo sfratto che stava subendo e al quale non pote-

va più far fronte in alcun modo. Una tragedia che ha suscitato commozione ma anche polemiche sulla gestione della marginalità sociale e del patrimonio abitativo nelle metropoli.

Il gesto, improvviso, è avvenuto alle 9.15 mentre all'ingresso del palazzo in cui viveva, in via Puricelli Guerra, si trovavano anche il suo avvocato e il padrone di casa, che dopo molti mesi di morosità e diversi inter-

venti aveva ottenuto l'esecutività dell'atto. Letterio Buonomo, di origine siciliana, incensurato, una vita di lavoro come custode e un divorzio ormai alle spalle, si è gettato dal balcone di casa davanti ai passanti sgomenti che a quell'ora andavano a lavoro e alle forze dell'ordine che – come da prassi – erano venute a coadiuvare la riconsegna dell'alloggio. Ma l'anziano non aveva alcuna intenzione di creare problemi. «Non ce la faccio più» ha scritto in un biglietto d'addio lasciato in vista e si è buttato di sotto proprio da quella casa che gli stavano portando via. Sul posto sono giunti i soccorritori del 118 che hanno solo potuto constatarne il decesso. —

Friuli Venezia Giulia

REGIONE

Più contributi dal Consiglio
A disposizione tre milioni

Cambiano le regole per i fondi assegnati ad associazioni, sport e parrocchie
La richiesta massima passa da 5 a 7 mila euro. Nel 2025 presentate 601 istanze

Riccardo De Toma / UDINE

Confermato il plafond annuale di 3 milioni di euro, ma tetti massimi più generosi per i contributi del Consiglio regionale alle iniziative e agli eventi del mondo del volontariato. A illustrare le novità, che riguardano sia la legge istitutiva – la 13/2019, modificata in sede di assestamento di bilancio – che il regolamento attuativo, è stato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, ieri a Udine in via Sabbadini.

Le novità, come detto, riguardano l’ammontare massimo dei contributi erogati dal Consiglio: si passa infatti da un tetto di 5 mila a 7 mila euro, che potranno coprire fino all’80% della spesa annunciata e rendicontata dai richiedenti, a fronte di un limite prece-



Da sinistra Lucia Buna, Mauro Di Bert e il presidente Mauro Bordin

dente del 70%. Tra gli effetti attesi, come ha spiegato Bordin, affiancato dai consiglieri Mauro Di Bert e Lucia Buna, anche quelli di un maggiore ricorso alla misura, ancora lontana dal raggiungimento dei plafond destinati. Le 601 istanze

pervenute finora nel 2025, di cui 428 accolte, hanno portato infatti a un impegno di spesa pari a 1,8 milioni, con una previsione di arrivare a 2 milioni a fine anno, a fronte di un budget complessivo che, come detto, ammonta a 3 milioni. La

norma ha avuto del resto un iter piuttosto travagliato, accelerato su spinta dell’attuale presidenza, tanto da trovare il suo primo anno di attuazione solo nel 2024, ben cinque anni dopo l’approvazione della legge istitutiva. Da qui un accoglimento ancora tiepido, ma che già quest’anno ha visto un balzo delle domande, ha sottolineato Bordin, considerando che il 2024 si era chiuso con 1,4 milioni di erogazioni.

Se da un lato la misura è giovane e ha ancora bisogno sia di pubblicità che di rodaggio, come dimostrano anche i 300 interventi di supporto istruttorio resisi necessari per portare a buon fine le 428 domande accolte quest’anno, ha dalla sua l’appoggio unanime dell’assemblea regionale e dello stesso ufficio di presidenza, ha ri-

marcato ancora Bordin, ricordando che il contributo copre eventi e iniziative che non siano già beneficiarie di altri contributi regionali se non il bonus “salva-sagre” da 3 mila euro (l’erogazione è invece compatibile con altre forme di sostegno pubblico o privato, non finanziate dalla Regione). Altro punto di forza la semplicità della domanda, che si presenta online tramite Iol, allegando una semplice relazione e un preventivo di spesa, e la procedura a sportello, cioè senza concorso, ma solo sulla base dell’ordine di presentazione. Rapidi anche i tempi, che mediamente sono di 2-3 settimane sia per l’istruttoria che per l’erogazione a rendicontazione avvenuta.

Quanto ai beneficiari, 271 delle 428 domande accolte nel 2025 sono di associazioni, 126 da associazioni sportive e 22 da parrocchie, residuali i contributi a comitati e associazioni. Finanziati in prevalenza eventi di carattere culturale, sociale e artistico. «L’obiettivo – ha spiegato Bordin – è valorizzare l’impegno del mondo del volontariato sul territorio, e in questo senso è importante il passaparola dei consiglieri regionali». Altrettanto importante il lavoro degli uffici e la pagina dedicata sul sito internet del Consiglio, che dal 15 ottobre sarà aggiornata alle novità normative, che entreranno in vigore già dal 1° novembre. —

IN COMMISSIONE

Commercio
Via libera definitivo al Codice

È stato approvato ieri in via definitiva dalla II Commissione il ddl che prevede l’introduzione del nuovo Codice regionale sul commercio e sul turismo. A margine della seduta, l’assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini ha espresso soddisfazione per il via libera a «un testo moderno, snello e funzionale e tutte le esigenze degli operatori del terziario», ringraziando «i consiglieri di maggioranza e di opposizione per l’approccio costruttivo dimostrato, che ha consentito di approvare il testo in tempi rapidi».

L’assessore ha evidenziato che, tra gli ultimi emendamenti approvati in Commissione, figura «la possibilità concessa ai Comuni di individuare zone di particolare tutela nelle quali poter sottoporre ad autorizzazione sia l’apertura sia il trasferimento di sede per quanto riguarda gli esercizi di somministrazione di cibi e bevande». —

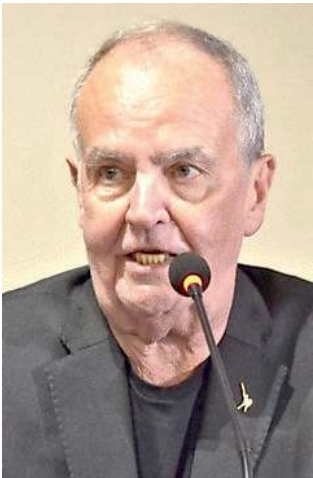
Slitta la terza lettura della riforma dello Statuto Fvg alla Camera
Iter in chiusura a gennaio. La maggioranza: «Tutto ok». Il Pd protesta

Ritorno delle Province:
voto rinviato a novembre

Marco Ballico

La Camera ha votato ieri mattina il rinvio a novembre della terza lettura della proposta di legge costituzionale che modifica lo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia e che, una volta approvata definitivamente al Senato, porterà al ritorno delle Province.

Uno slittamento tecnico, si affretta a precisare la maggioranza, ma che sposta la chiusura della partita a gennaio, visto l’intasamento di fine anno causa legge di Bilancio. A chiedere ufficialmente il rinvio della discussione sulla riscrittura statutaria che consente di reinserire nell’ordinamento Fvg gli enti di area vasta è stato il deputato di Noi Moderati Calogero Pisano. Il Pd si è detto contrario, ma il centrodestra ha votato a favore e dunque la terza lettura a Montecitorio verterà calendarizzata a novembre. «Non siamo preoccupati – spiega la deputata triestina Nicole Matteoni (Fdi) –. Si tratta di un rinvio procedurale date le numerose urgenze d’aula e il rinvio a novembre permetterà di dare il dovuto risalto a un provvedimento tanto importante, come una legge costituzionale meri-



ROBERTO CALDEROLI
MINISTRO LEGHISTA
PER GLI AFFARI REGIONALI

Il ministro Calderoli dimentica la Venezia Giulia e Matteoni di Fdi lo corregge

ta». Così la pensa la Lega con il segretario regionale Marco Dreosto che parla di «massimo gennaio», e con Graziano Pizzimenti: «Avrei preferito una terza lettura già in questi giorni, così da ultimare il percorso entro l’anno, ma non c’è motivo per parlare di intoppo. Ho totale fiducia in una conclusione favo-

revole».

Ad accompagnare la discussione generale di martedì scorso, che ha visto gli interventi per la maggioranza di Matteoni e Isabella De Monte (Fi), anche un siparietto tra la deputata di Fdi e Roberto Calderoli. Il ministro leghista per gli Affari regionali nel suo intervento ha più volte parlato di “Friuli”, dimenticando la “Venezia Giulia” e Matteoni, che nel suo discorso aveva sottolineato le proprie radici triestine, lo ha corretto. In replica, scherzando, Calderoli ha distinto «la deputata friulana De Monte e quella giuliana Matteoni», salutandole entrambe con “mandi”. «A quel punto – racconta Matteoni – ho dovuto spiegare anche al vicepresidente Giorgio Mulè che il “mandi”, per me, era fuori luogo».

Per la deputa del Pd, Debora Serracchiani, il rinvio è «una vergogna per la Camera e uno smacco per il Friuli Venezia Giulia. Il centrodestra impone di cambiare lo Statuto Fvg a colpi di maggioranza e neppure garantiscono la presenza per il voto, salvo poi spostare la data senza avere il coraggio di dire il perché. Ovviamente ho votato contro il rinvio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Organizzato da:
 **Comunità di montagna della CARNIA**

Con il patrocinio di:
 **Città di Tolmezzo**

Con il sostegno di:
 **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**
 **IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**
 **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA**

ilfilodeisapori.com

IL FILO DEI SAPORI

LA CARNIA TI DÀ IL CUORE



TOLMEZZO

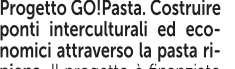
10-12 ottobre 2025

In occasione del Festival
Il Filo dei Sapori
Domenica 12 Ottobre
15.45-16.30
Piazza Centa, Tolmezzo



Storie di cjarsons e žlikrofi
Chiara Selenati e Francesco Gallo

Degustazione di cjarsons alle erbe e žlikrofi di Idrija.
A cura dell'Istituto Paschini-Linussio ad indirizzo enogastronomico



Progetto GO!Pasta. Costruire ponti interculturali ed economici attraverso la pasta ripiena. Il progetto è finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Fondo per piccoli progetti (Small Project Fund) GO!2025 del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, gestito dal GECT GO.

Projekt GO!Pasta. Gradimo medkulturne in gospodarske mostove s polnjenimi testeninami.

Projekt financira Evropska unija iz Sklada za male projekte GO!2025 programa Interreg VI-A Italija-Slovenija 2021-2027, ki ga upravlja EZTS GO.



Interreg Italia-Slovenija

Con la collaborazione di:
 **ERSO**
 **INNOVALP**
 **CAMERA DI COMMERCIO**
 **Tolmezzo**
 **FRIULI VENEZIA GIULIA**
 **IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**
 **CAMERA DI COMMERCIO**

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

banca360fvg.it

Borsa di studio ESG

Il Tuo futuro prende Forma.

Le nuove tecnologie in fabbrica

Intelligenza artificiale: le industrie del Nord Est apripista per le Pmi

Feragotto (Confindustria Udine): stiamo già innovando con grande velocità
Bean Tech, Danieli Automation, Lima corporate e Brovedani le aziende pilota

Maurizio Cescon / UDINE

Quattro aziende - Bean Tech, Danieli Automation, Lima corporate (oggi Enovis) e Brovedani - che hanno fatto da apripista, da pionieri. Due cluster - Ditedi e Comet - che sono stati gli acceleratori del processo. E così oggi, a 7 anni dalla fase embrionale, da quando tutto ha avuto inizio, il tessuto manifatturiero del Friuli Venezia Giulia è al passo con i tempi, ai vertici nazionali, con il Veneto, per la presenza di Intelligenza artificiale nelle industrie. Ora l'obiettivo è portare questo bagaglio di conoscenze sempre più dentro le Pmi, visto che il nostro tessuto economico è fatto proprio di piccoli imprenditori.

Di tutto ciò si è parlato ieri sera in Confindustria a Udine, nel corso del convegno e dibattito promosso dal Club innovazione di Confindustria Udine, per illustrare esperienze reali di Intelligenza artificiale applicata alla produzione. È stato Dino Feragotto, coordinatore della Commissione Innovazione degli industriali udinesi a gettare le basi della discussione. «Nel Nord Est - ha detto - non abbiamo bisogno di diventare la Silicon valley per innovare, lo siamo già. Questo è un evento che vuole essere all'insegna della concretezza: nien-



La platea di imprenditori che ha partecipato al convegno sull'AI di Confindustria Udine FOTOPETRUSI

PROGETTO AIM
VOLUTO DAL MIMIT
E SOSTENUTO DALLA REGIONE FVG

«Investimenti crescenti per ottenere vantaggi in fatto di efficienza, costi e competitività»



Dino Feragotto

te slogan, bensì casi reali di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, raccontati da chi ogni giorno lavora in fabbrica e la guida verso l'innovazione. L'obiettivo dell'incontro è offrire un momento di confronto basato sui risultati tangibili: costi, vantaggi, prospettive concrete di adozione dell'AI nelle aziende manifatturiere e le criticità da evitare. Oggi tutti parlano all'AI generativa, ma nei processi produttivi non è così immediata l'applicazione. Ci sono attività e competenze che le aziende devono acquisire preventiva-

mente perché va ricordato che l'AI lavora sui dati dell'impresa e non su quelli esterni. Le imprese devono quindi percorrere tutto un processo di preparazione dei dati analizzandoli per poi realizzare l'applicazione».

Successivamente, moderata da Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, si è tenuta una tavola rotonda interattiva dal titolo "AI per l'industria manifatturiera", che ha visto confrontarsi manager ed esperti di primo piano: Rosario Maione, Digital manufacturing manager di Lima corporate (Enovis), Andrea Merluzzi, vice president Digital solutions di Danieli Automation, Fabiano Benedetti, ceo e presidente di Bean Tech, Matija Klinkon, ceo di Led Luks doo, Andrea Bertolozzi, Senior process engineer di Pittarc, e Cristian Sartori, Director business manager di Siemens. Ognuno di loro ha portato la propria esperienza "sul campo".

«Per Danieli Automation - ha raccontato Merluzzi - la fabbrica del futuro è un impianto efficiente e flessibile, capace di garantire competitività anche nell'incertezza, ovvero adattandosi, agilmente e in autonomia, a diversi scenari produttivi». «Il progetto Aim del Mimit e sostenuto dalla Regione Fvg - ha spiegato Benedetti di Bean Tech - rappresenta una svolta per il manifatturiero friulano: grazie all'intelligenza artificiale, puntiamo a rendere le nostre fabbriche più intelligenti, efficienti e competitive. La collaborazione tra aziende leader del territorio e il supporto delle istituzioni ha permesso di sviluppare soluzioni innovative, capaci di ottimizzare i processi produttivi, migliorare la qualità e potenziare la produttività». «L'Industrial-IoT così come l'intelligenza artificiale - ha concluso Maione di Enovis - rappresentano già oggi lo standard tecnologico per impianti produttivi all'avanguardia, ma è necessaria l'adozione di un ecosistema tecnologico flessibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCA

In Italia l'8,2% delle imprese ha adottato sistemi di AI

UDINE

Nel 2024 l'8,2% delle imprese italiane con più di 10 dipendenti aveva introdotto qualche sistema operativo che fa riferimento all'intelligenza artificiale. L'anno prima, nel 2023, la percentuale si fermava al 5,1%. Al Nord le realtà più virtuose, con la Lombardia che ha già raggiunto il 25% di imprese che adottano l'AI, seguita dal Veneto con il 13%. Sono questi i dati più interessanti illustrati da Valentina Carlini, responsabile Politiche industriali di Confindustria, del report nazionale sull'adozione dell'AI nei contesti produttivi, che ha offerto una panoramica su come le linee guida strategiche possano tradursi in applicazioni operative per le imprese.

«I dati - ha rimarcato Carlini - indicano investimenti crescenti sull'intelligenza artificiale, una tecnologia che apre alle imprese opportunità in termini di efficienza e sviluppo di nuovi modelli di business e, quindi, competitività. Molte imprese hanno già integrato soluzioni di AI nei processi produttivi ma c'è ancora un'ampia parte di imprese, soprattutto di Pmi». Per sensibilizzare le imprese, Carlini ha ricordato come Confindustria stia promuovendo incontri sul territorio per avvicinare le imprese all'AI attraverso l'illustrazione dei casi d'uso raccolti nel Report "L'Intelligenza artificiale per il Sistema Italia" - che mappa 241 esempi di applicazione dell'AI nei processi produttivi. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MARCHI: «IMPORTANTE RICONOSCIMENTO»

Volo Venezia-Pechino Tajani al lavoro

VENEZIA

«Ho chiesto al ministro Wang Yi di lavorare insieme per stabilire un volo diretto tra Pechino e Venezia». L'ha detto ieri il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani, a Villa Madama a margine del Comitato Intergovernativo Italia-Cina. Una notizia accolta con grande soddisfazione a Venezia. «Ringrazio il ministro degli Affari Esteri e del-

la Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, per il lavoro fatto con il suo omologo cinese, Wang Yi, per l'attivazione di un nuovo collegamento aereo diretto tra Venezia e Pechino», ha commentato Enrico Marchi, presidente del gruppo Save, «tutto ciò rappresenta riconoscimento importante del grande lavoro svolto nel nostro scalo di Venezia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

LA SOCIETÀ DI CONSULENZA

«Fase di incertezza ma ricca di opportunità nel mondo finanziario»

Copernico Sim punta a visibilità e legame con il Friuli Il presidente Scelzo: siamo una realtà indipendente

Riccardo De Toma / UDINE

«Siamo una realtà indipendente, che lavora con le banche, ma non è una banca. Un motore di ricerca al servizio degli investitori? È una definizione che mi piace, ma il concetto chiave è l'assoluta assenza di conflitti di interesse e di pressioni di tipo commerciale sui nostri consulenti». Il presidente Gianluca Scelzo prova a sintetizzare così qual è il valore aggiunto che Copernico Sim offre agli investitori.

La società di consulenza finanziaria udinese, quotata dal 2019 sul mercato Euro-nex Growth di Piazza affari, ha recentemente presentato una semestrale dai numeri apparentemente contraddittori: se il fatturato cresce dell'8,2% rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 4,8 milioni di euro grazie soprattutto ai proventi del servizio di consulenza remunerato a parcella, e cresce anche il margine di intermediazione

(+4,1%), raggiungendo i 2 milioni, risultano in calo sia la raccolta netta (-7,9 milioni) sia il controvalore complessivo degli asset gestiti, calato di 20 milioni. Come leggere questi numeri? «Premesso che il calo è di pochi punti decimali, siamo in un periodo di grande rotazione dei portafogli – spiega Scelzo – per effetto di dinamiche sia interne che esterne. Questo ha inciso anche sui margini, perché sono state pagate plusvalenze, ma l'attuale andamento ci rende molto fiduciosi sugli effetti delle rotazioni, anche se i conti li potremo fare solo al 31 dicembre».

Sui risultati del primo semestre hanno inciso anche investimenti mirati nello sviluppo tecnologico e organizzativo, finalizzati a «un percorso di crescita sostenibile nei prossimi semestri». Si inseriscono in questo percorso il recente ingresso in qualità di responsabile commerciale di Valerio Mantovani, proveniente dal gruppo Zurich, e

sul fronte del marketing gli accordi di sponsoring con Udinese, Apu e Rugby Udine, scelta che punta sia alla visibilità attraverso lo sport sia a sottolineare il legame di Copernico Sim con il Friuli.

La stessa quotazione in Borsa, inoltre, è uno strumento in più a supporto di possibili strategie di espansione attraverso acquisizioni o percorsi

di aggregazione. «La Borsa italiana – conferma Scelzo – ha un evidente problema di liquidità, soprattutto nel nostro segmento, e il fatto di esserci quotati pochi mesi prima della pandemia ha sicuramente inciso sui risultati dell'operazione. Continuiamo però a credere nell'importanza strategica dell'investimento e degli sforzi che abbia-

Quotata in Borsa
dal 2019,
ha presentato
una semestrale con
fatturato in crescita
dell'8,2 per cento

«I mercati, in questa fine di anno, potrebbero registrare un rally importante, anche se il fattore valutario incide»

mo fatto per quotarci, che ci consentiranno, nel momento in cui dovessimo vedere l'opportunità di operazioni straordinarie, di valutare anche l'opzione "carta su carta", riducendol'impatto sulla liquidità. Nessuna fretta: l'importante è restare freddi e scegliere il momento giusto».

Quanto alla situazione dei mercati finanziari, per Scelzo

esistono le condizioni per chiudere il 2025 con «un rally importante», a dispetto delle incertezze del quadro geopolitico: «Il protrarsi della guerra in Ucraina – dichiara sicuramente non porta tranquillità, ma neppure panico, e la tragedia di Gaza ha scarse ripercussioni sui mercati, che sono tutti in crescita, anche se il fattore valutario ha inciso pesantemente sui guadagni: per l'Europa è un anno positivo, l'Asia sta recuperando e l'America resta padrona, nonostante il deprezzamento del dollaro. È una fase carica di incertezze, e non a caso l'oro continua a crescere, anche come peso nelle riserve delle banche centrali. Ma è anche ricca di opportunità. Oggi più che mai, quindi, la chiave è diversificare: breve e lungo, obbligazioni e azioni, privilegiando l'Europa sulle prime, fisso e variabile. Valutando bene il rischio valutario, perché le scelte sui tassi stanno segnando profonde differenze e continueranno a incidere parecchio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Gianluca Scelzo

DESPAR
EUROSPAR

**FESTEGGIA
CON NOI
E RISPARMIA!**

Sottocosto

Dal 2 all'11 ottobre 2025

**Sconto
52%**

**Yogurt Muller Mix
gusti assortiti
Müller
120/150 g - 4,92 €/kg**

Sottocosto

**1,25 €
0,59 €/pz**

300.000 pezzi disponibili

**Sconto
33%**

**Latte Uht
Zymil Buono
Digeribile
Parmalat
1L**

Sottocosto

**2,09 €
1,39 €/pz**

64.000 pezzi disponibili

**Sconto
42%**

**Salmone
Norvegese
affumicato
Hendrik's
150 g - 26,60 €/kg**

Sottocosto

**6,99 €
3,99 €/pz**

37.000 pezzi disponibili

**Sconto
40%**

**Mozzarella Alta Qualità
Granarolo
3 x 100 g - 7,97 €/kg**

Sottocosto

**3,99 €
2,39 €/pz**

60.000 pezzi disponibili

**Sconto
49%**

**Olio
Extravergine
di Oliva
Dante
1L**

Sottocosto

**9,45 €
4,79 €/pz**

50.000 pezzi disponibili

**Sconto
50%**

**Pasta di semola assortita
Rummo
500 g - 1,48 €/kg**

Sottocosto

**1,49 €
0,74 €/pz**

200.000 pezzi disponibili

**Sconto
23%**

**Nutella
Ferrero
750 g - 6,65 €/kg**

Sottocosto

**6,49 €
4,99 €/pz**

21.000 pezzi disponibili

**Sconto
44%**

**Chianti DOCG
Piccini
750 ml - 3,72 €/L**

Sottocosto

**4,99 €
2,79 €/pz**

20.000 pezzi disponibili

**Sconto
23%**

**Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-plus A1
- provenienza Austria
Biofocus**

Sottocosto

**6,29 €
4,79 €/pz**

80.000 pezzi disponibili

Verifica l'affidabilità del rivenditore e della merce. 2025 - n°278 L'azienda che produce per crescere in futuro deve essere presente in tutti i punti vendita ASPAG SERVICES SRL. ASPAG SERVICES è una società specializzata nella distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari. ASPAG SERVICES è un marchio registrato di ASPAG SERVICES SRL. ASPAG SERVICES è un marchio registrato di ASPAG SERVICES SRL.

L'ISTANZA

Tod's sotto accusa I pm di Milano: «Ha agevolato lo sfruttamento»

Chiesta l'amministrazione giudiziaria per l'azienda Della Valle si difende: «Noi in regola, estranei alle accuse»

Francesca Brunati / MILANO

Con il caso Tod's salgono a sei le griffe del lusso finite nel mirino della Procura di Milano. Posto che il guppo non è indagato, il pm Paolo Storari ne ha chiesto l'amministrazione giudiziaria in quanto non avrebbe controllato e quindi avrebbe colposamente agevolato fenomeni di «sfruttamento del lavoro» nella catena di produzione, passata attraverso opifici gestiti da cinesi in cui le condizioni sarebbero «ottocentesche» e i ritmi produttivi definiti da «para-schiavitù». La proposta di affiancare al management un amministratore speciale è stata avanzata dal pubblico ministero qualche mese

fa, ma è venuta a galla ieri in contemporanea con la decisione del Tar del Lazio che ha demandato al giudice civile la pronuncia sulla legittimità del contratto di sponsorizzazione stipulato tra il ministero della Cultura e Tod's per i «diritti di sfruttamento» quindicennali prorogabili del logo e del marchio del Colosseo». È di queste ore la notifica dell'atto con cui la Cassazione, chiamata a sciogliere il nodo sulla competenza territoriale che ha impedito finora l'applicazione della misura di prevenzione, ha fissato un'udienza per il prossimo 19 novembre. Il tema è stabilire se ad indagare debba essere l'ufficio requirente milanese o quello di Ancona, in quanto i

laboratori a cui è stata subappaltata la produzione di divise con l'etichetta «made in Romania» per i commessi dei negozi del brand ma anche tomaie delle scarpe, sono due in Lombardia, a Baranzate (Milano) e Vigevano (Pavia), e due nelle Marche, regione dove ha sede la società. Come era accaduto per Alviero Martini spa, Armani Operations, Dior, Valentino e Loro Piana - alcune hanno già sistemato la loro posizione - le ispezioni dei carabinieri del Nucleo ispettorato del Lavoro anche questa volta hanno «fotografato un fenomeno dove due mondi, solo apparentemente distanti, quello del lusso da una parte e quello di laboratori cinesi dall'altra, entrano

in connessione per un unico obiettivo: abbattimento dei costi e massimizzazione dei profitti attraverso elusione di norme penali giuslavoristiche».

«PARA SCHIAVITÙ»

Gli accertamenti hanno restituito un quadro in cui i «lavoratori vengono pagati 2,75 euro all'ora» per un'attività che «si svolge prevalentemente di notte, nei giorni di festa, Natale compreso, in opifici-dormitorio e con macchinari ai quali, per aumentare la rapidità, sarebbero stati rimossi i dispositivi di sicurezza. Alcuni operai hanno raccontato anche che pagavano «150 euro al mese» per dormire in «camere» messe a disposizione dai titolari

dei laboratori, ora indagati. Un sistema per il quale la «competitività nei confronti delle aziende cosiddette virtuose è talmente elevata che, allo stato attuale, ha drogato il mercato», al quale Tod's si dice estranea. In una nota, il gruppo del lusso, spiega che è stata rispettata «tutta la normativa vigente, compresa quella che regola il mondo del lavoro». E poi che «i propri ispettori eseguono controlli costanti nei confronti dei laboratori che seleziona e utilizza» fermo restando che «la qualità dei prodotti e la qualità della vita lavorativa dei nostri dipendenti sono elementi imprescindibili». L'azienda si dice quindi pronta a fornire tutti i chiarimenti. —



Alcuni manufatti Tod's ad Arquata del Tronto in una foto d'archivio

IN BREVE

Cibo vegetale

L'Eurocamera boccia il Veggie Burger

Per il Parlamento europeo termini associati alla carne non dovrebbero essere usati anche per i prodotti a base vegetale. L'Aula di Strasburgo ha approvato le modifiche mirate al regolamento sull'organizzazione comune dei mercati agricoli (Ocm), compreso un emendamento che impone il divieto di utilizzare termini riconducibili alla carne per i prodotti vegetali, come burger veggie o salsiccia di tofu. Per un divieto servirà un accordo con gli Stati membri nei negoziati sulla proposta.

Metalli preziosi

L'oro non si ferma e supera i 4 mila dollari

Il prezzo dell'oro sale ancora: il metallo prezioso con consegna immediata passa di mano a 4.029,5800 dollari con un aumento dell'1,12% mentre l'oro con consegna a dicembre è scambiato a 4.052,40 con una crescita dell'1,20%. Il dato segue quello segnato martedì dai futures sull'oro per dicembre che hanno superato al Comex, la borsa delle materie prime di NY, la soglia dei 4.000 dollari l'oncia, fino a 4.006.

Voi siete qui

Vi ste tukaj

O sêš culì

Sie sind hier

Gorizia e il Goriziano nelle collezioni dei Musei Provinciali

Gorica in Goriška v zbirkah Pokrajinskih muzejev

Gurize e il Gurizantes coleziions dai Museus Provinciâi

Görz und sein Umland in den Museumssammlungen der Provinz

Palazzo Attems Petzenstein

piazza De Amicis 2 · Gorizia

fino al 31.10.2025

tutti i giorni 9-19

mercoledì 9-20

Giuseppe Tominz, Autoritratto con il fratello Francesco, 1818, part. Erpac, Musei Provinciali di Gorizia

foto Carlo Selauzero · design Studio Polo 1116

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Musei Provinciali di Gorizia

ER PAC FVG

GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	2.867	1,09	2,76	2,809	-9,25	-
A						
AZA	2.249	1,08	2,223	2,257	4,13	6.989,01
Abb Ltd	63,36	0,67	62,5	64,82	25,00	-
Abbvie	198,8	0,20	198,2	200,5	16,31	-
Abercrombie & Fitch Co-CI A	64,49	-2,77	64,86	64,86	5,47	-
Abitare inc	2,91	1,04	2,815	2,935	-32,06	76,07
Accenture Plc	216,85	0,42	214,7	217,6	-15,73	-
Acea	20,36	1,19	20,04	20,36	8,14	4.283,81
Acinque	2,24	-	2,18	2,24	9,50	438,41
Acm Research Inc-Class A	35,61	2,59	34,68	34,68	99,62	-
Adecco N	25,4	-	25,2	25,2	8,28	-
Adidas	193,25	3,07	189	194,15	-23,93	-
Adobe	299,75	1,10	299,45	304,3	-29,26	-
Advanced Micro Devic	192,54	6,38	181,72	193,72	53,06	-
Aedes	0,212	-1,85	0,205	0,217	30,76	6,88
Autodesk	268,1	-	270	270	-4,90	-
Autostrade M.	2,785	-0,71	2,785	2,81	8,41	12,32
Avio	64,6	18,32	55,4	64,6	292,29	1.487,12
Axa	39,8	1,40	39,37	42,86	14,71	-
Axcelis Technologies Inc	70,88	-	72,58	72,58	82,54	-
Axon Ent	620,6	-	613,8	613,8	18,69	-
Azimut H.	33,11	-0,36	33,03	33,54	38,29	4.738,68
B						
B&C Speakers	16,45	0,61	16,35	16,6	-1,42	182,45
B. Cucinelli	94,2	1,68	92,21	94,56	-13,51	6.219,42
B. Desio	7,77	2,51	7,6	7,8	13,68	1.022,18
B. Generali	48,38	0,96	47,8	48,38	7,06	5.612,95
B. Ifis	22,86	2,05	22,3	22,86	6,61	1.387,66
B. Profile	0,166	0,61	0,1635	0,169	-10,57	112,85
B.Co Santander	8,79	2,14	8,662	8,702	98,27	139.806,77
B.F.	4,27	1,18	4,2	4,27	-3,04	1.105,03
B.F. Sondrio	13,67	1,33	13,48	13,825	67,15	6.152,91
Banca Mediolanum	17,08	0,41	17,01	17,17	48,59	12.696,17
Banca Sistema	1,6	-0,99	1,6	1,626	29,27	130,37
Banco BPM	12,99	2,32	12,695	12,99	63,29	18.288,51
Bitcoin Group	42,38	1,39	41,4	42,84	-17,75	-
Bitdeer Tech	18,05	-3,22	17,7	17,9	109,55	-
Blackrock	100,94	0,96	100,52	101,14	0,64	-
Blackstone Inc	141	-0,03	142,3	142,3	25,08	-
Bmw	80,7	-7,92	79,22	84,96	12,81	-
Bmw Pref	74,75	-	73,45	78,45	12,32	-
Bnp Paribas	75,28	0,88	74,65	75,75	27,29	-
Boeing	193,62	2,75	191	192,12	15,28	-
Boliden	37,44	2,35	38,29	38,39	2,96	-
Borgosesia	0,57	-	0,562	0,57	-2,82	26,86
Boston Scientific	82,8	0,49	82,8	82,8	-5,40	-
Bper Banca	9,704	0,83	9,85	9,862	58,40	18.958,45
Brembo	9,24	0,71	9,11	9,28	1,30	3.079,60
Brioschi	0,0686	2,08	0,0672	0,0706	21,74	54,14
Bristol-Myers Squibb	38,465	0,17	38,4	38,4	-31,32	-
Broadcom	293,9	4,13	286,5	296,1	25,32	-
Buzzi	470,4	0,86	465	474,8	31,35	9.008,15
C						
C3Ai Inc	16,468	0,99	16,27	17,078	-50,45	-
Cairo Comm.	2,85	0,35	2,835	2,87	16,80	382,51
Caleffi	0,864	-	0,866	0,888	20,75	13,60
Callagironne	8,5	-1,39	8,46	8,58	33,94	1.040,81
Callagironne Ed.	1,86	0,54	1,845	1,885	33,08	230,19
Campari	5,628	0,14	5,584	5,661	-6,93	6.922,83
Carel Industries	22	-3,08	21,7	22,6	23,55	2.571,34
Caterpillar	432,5	3,72	417,5	427	17,13	-
Celanese Corp	370,7	-	371,1	371,1	0,29	-
Cellularline	2,89	0,35	2,85	2,89	25,20	63,33
Cembre	57,5	1,05	56,5	57,5	37,28	963,67
Constellation Brands	123,6	1,52	121,55	121,55	-41,88	-
Constellation En	318,25	-3,40	319,95	319,95	65,54	-
Continental	57,32	-1,48	57,33	57,76	-9,32	-
Corning	73,78	1,95	73,1	73,5	61,62	-
Coty	3,7675	-	3,6185	3,639	-68,69	-
Credem	13,54	0,45	13,44	13,64	25,09	4.617,63
Credit Agricole	16,485	1,17	16,1	16,61	22,28	-
Crocs Inc	68,56	0,48	68,36	71,23	-21,28	-
Crowdstrike Hold	432,65	4,82	416,4	428,3	27,62	-
Csp Int.	0,324	-0,31	0,324	0,332	2,06	12,86
Cy4Gate	5,94	4,58	5,73	5,95	19,37	138,84
D						
Daimler Truck Hd	34,64	-	34,4	35,36	-4,27	-
Daimlerchrysler	53,68	-3,07	53	53,94	1,76	-
D'Amico	4,18	-1,51	4,16	4,298	6,52	531,67
Danieli	48,75	1,35	47,75	48,8	98,92	1.958,41
Danieli r nc	33,76	0,60	33,22	33,82	74,58	1.347,37
Datalogic	4,66	0,43	4,625	4,69	-8,28	273,69
De' Longhi	31,06	0,13	30,58	31,3	4,63	4.715,44
Deckers Outdoor	86,72	2,19	87,4	87,42	-12,19	-
Deere & Co	399,15	0,33	398,8	398,8	-3,01	-
Delivery Hero	24,72	-	24,51	24,77	-10,16	-
Deii Technologies	141	11,87	129,96	141,5	14,79	-
Deutsche Bank	30,18	1,33	29,955	30,515	81,03	-
Deutsche Lufthansa	7,41	0,46	7,3	7,47	18,14	-
Deutsche Post	38,93	0,49	38,61	38,75	13,98	-
Deutsche Telekom	29,27	0,90	29,06	29,34	1,11	-
Dexcom Inc	570,8	-	568,5	572,6	-3,48	-
Dexelance	6,64	-0,60	6,6	6,74	-24,35	181,68
Diasorin	79,1	0,08	78,22	79,16	-20,52	4.426,08
Digital Bros	12,02	4,16	11,44	12,22	-0,91	181,06
Digital Turbine Inc	6,112	5,38	6,13	6,13	99,72	-
Digital Value	31,3	-0,32	30,6	31,8	26,28	323,57
Domino's Pizza	357,15	-	358,45	358,45	-15,04	-
Doordash	240,5	0,61	236,85	240	34,99	-
doValue	3,08	0,79	3,04	3,096	113,97	586,73
Dow	19,55	1,56	19,45	19,45	-48,39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Draftkings Inc-CI A	27.955	-	28.4	28.5	0.28	-
D-Wave Quantum Inc	30.45	3.54	29.6	32.2	382.05	-
E						
E.On	16.245	0.49	16.3	16.36	43.21	-
E.P.H.	0.105	-	0.105	0.105	-17.21	0.43
Edison Intern	45.46	-1.15	45.7	45.7	-10.76	-
Edison r nc	2.58	1.18	2.53	2.58	37.63	277.84
Edwards Lifesciences	64.83	-1.68	64.14	64.14	-5.57	-
Eems	0.165	-0.60	0.162	0.1665	-9.99	2.10
ELEn	11.67	-0.43	11.58	11.75	2.23	951.82
Electronic Arts	172.28	-	172	172	10.06	-
Eli Lilly & Company	731.9	1.32	725	735.6	-2.75	-
Elica	1.755	-0.28	1.72	1.76	3.43	110.37
Emak	1.03	-0.77	1.018	1.04	16.61	169.87
Eurotech	1.132	-0.70	1.11	1.15	49.96	44.57
Evolution Ab	66.66	-1.39	67	67	34.20	-
Evonik Industries	14.69	-1.48	14.56	14.6	-9.55	-
Exact Sciences Corp	50.67	2.66	50.4	50.4	27.56	-
Exelixis Inc	33.68	0.39	34.43	34.43	6.58	-
Exxon Mobil	98.94	1.61	97.89	98.39	-5.67	-
F						
Facebook	617.1	1.43	609	618.2	7.56	-
Factset Research	238.7	-	236.2	237	-35.39	-
Faurecia	11.1	-0.63	10.9	11.25	31.05	-
Fedex	207.75	-1.31	203.85	204.8	-21.40	-
Ferrari	418.5	-0.62	418.5	422.4	2.44	81.877.06
Ferretti	2.73	0.66	2.69	2.73	-2.85	923.90
Fidia	0.2449	-0.85	0.2411	0.2497	-94.61	3.44
Fiera Milano	749	1.22	739	7.5	65.75	533.16
Fila	9.9	0.30	9.77	9.94	-3.48	427.10
Fincantieri	26.72	1.37	26.42	27.38	282.78	8.530.82
Fine Foods & Ph.Ntm	9.22	-0.43	9.22	9.34	25.91	206.93
FinecoBank	18.665	0.88	18.505	18.855	10.43	11.330.26
First Solar	198.28	1.58	196.68	199.74	15.24	-
Fiserv	109.46	-0.05	109.16	113.86	-43.35	-
Fluence Energy Inc	12.4	-2.75	11.85	12.3	301.03	-
FNM	0.464	-0.64	0.462	0.47	7.81	204.13
Ford Motor	10.178	0.93	10.2	10.32	10.15	-
Fortinet Inc	73.92	0.94	73.3	73.67	-16.49	-
Fortum	15.89	-2.81	16.21	16.21	19.50	-
Freeport-Mcmoran	36.76	5.28	34.98	37.025	-6.80	-
Fresenius Medical Ca	47.27	-	46.3	46.85	3.18	-
Fuelcell Energy	8.704	0.81	8.797	8.89	-8.89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.7	1.16	0.672	0.7	22.54	41.17
Galderma Group N	165	-	165	165	47.06	-
Gamestop Corp	21.445	-1.88	20.85	20.85	-30.61	-
Garofalo Health Care	5	-0.60	4.98	5.08	-7.36	455.30
Gartner Inc	213.5	-	212.4	212.4	-39.42	-
Gasplus	6.62	-0.30	6.56	6.82	122.84	299.79
Gaz De France	18.55	0.65	18.515	18.7	20.67	-
Gefran	12.75	-1.92	12.7	13.2	45.54	187.31
General Dynamics	297.75	0.85	294.45	294.45	17.18	-
General Electric	261	1.16	257.5	267.5	54.33	-
General Mills Inc	43.175	-	43.64	43.68	-14.54	-
General Motors	49.175	-	49.155	49.58	-0.04	-
Generalfinance	18.55	0.77	19.4	19.6	54.38	245.13
Generali	33.07	0.73	32.71	33.08	20.46	50.920.44
Geox	0.3345	0.45	0.333	0.341	-32.76	124.18
Geron Corp	1.121	-16.65	0.9992	0.9992	-12.27	-
Giglio Group	0.239	0.84	0.232	0.239	-35.94	6.19
Gilead Sciences	100.44	1.09	99.87	100.22	7.74	-
Globalfoundries	30.29	0.53	30.19	30.34	-0.78	-
Goodyear Tire & Rubber Co	6.414	0.28	6.4	6.4	-32.38	-
Gopro - Classe A	1.888	-2.53	1.801	1.987	84.02	-
GPI	17.88	0.45	17.66	17.98	67.52	509.39
Grandi Viaggi	2.48	2.90	2.36	2.49	120.34	116.71
GVS	4.63	0.52	4.78	4.875	0.51	927.73
H						
Hapag-Lloyd	116	-	116.4	116.4	-21.60	-
Hca-Healthcare	369.2	-	373.9	373.9	25.01	-
Hecia Mining	110.25	4.95	105.7	108.2	128.04	-
Heidelberg Cement	187.95	0.64	186.1	187.75	56.83	-
Helvetia Holding N	216	-	216	216	7.43	-
Henkel Vz	69.94	-	69.56	69.56	-16.58	-
Hensoldt	111.7	1.55	109.5	117.3	218.58	-
Hera	3.87	-0.26	3.846	3.908	13.46	5.785.74
Hexagon Ab	10.58	-	10.63	10.63	-9.76	-
Hochtiel	257.4	-	255	257.2	117.34	-
Holcim Ag	70	-	70	70	3.59	-
Honeywell International	178.84	-	180.74	180.74	-19.38	-
Hormel Foods Corp	20	-	20.3	20.93	-20.69	-
Hormet Aerospace	16.61	-	16.95	168.15	40.23	-
Husbotj Inc	392.5	4.17	391.7	391.7	-23.71	-
Hut 8 Corp. O.N.	35.65	2.15	35.65	37.7	53.63	-
I						
Iberdrola	16.455	-2.83	16.335	16.535	23.08	-
Ibm	250.7	-1.99	249.7	254.5	21.67	-
Igd - Siq	3.46	0.14	3.435	3.51	39.65	382.21
Illumina	84.45	-0.80	84.07	84.93	-32.60	-
Immsi	0.668	-1.18	0.652	0.686	31.57	234.01
Interump	40	0.65	39.54	40.42	-6.37	4.347.81
Intesa Sanpaolo	5.542	0.58	5.502	5.569	43.17	98.547.77
Intuitive Surgical	384.75	1.69	380	380	-24.79	-
Investor Ab Class B	28.02	-	27.835	27.835	1.41	-
Inwit	9.88	0.51	9.79	9.88	0.62	9.188.76
Invrance Biotherapeutics Inc	1.8926	-	2.0155	2.0155	-29.30	-
Iocce	2.19	0.46	2.13	2.2	8.04	60.61
Iren	2.648	0.84	2.608	2.625	36.98	3.415.87
Iridium Communications Inc	17.08	2.06	17.235	17.235	-13.96	-
It Way	1.47	0.68	1.415	1.485	37.32	16.38
Italgas	8.015	1.46	7.9	8.065	55.73	8.020.62
Italian Exhibition Gr.	0.14	-2.16	0.12	0.14	28.44	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.14
e tramonta alle 18.34
La Luna Sorge alle 19.24
e tramonta alle 11.49
Il San Dionigi e compagni
Il Proverbio
Für il gjat, la suris'e bale.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Sanità



Da sinistra a destra, l'ingresso del complesso di via San Valentino, l'ambulatorio di pediatria e quello infermieristico / FOTOPETRUSI



Cantiere terminato La Casa della comunità è pronta a funzionare

In via San Valentino sono finiti i lavori di ristrutturazione all'interno del Distretto. Già attivati alcuni servizi, tutti gli altri saranno operativi entro la fine dell'anno.



L'assessore Riccardo Riccardi

L'assessore Riccardi: «La nostra è la Regione più avanti sulle funzioni assimilabili alla medicina territoriale»

Verrà garantita la gestione delle condizioni cliniche non differibili erogate da équipe multiprofessionali

Simone Narduzzi

Un presidio medico garantito ventiquattr'ore al dì: l'assistenza primaria di giorno, in ambulatorio, la guardia medica in orario notturno. E poi gli ambulatori gestiti da specialisti del territorio. Inclusi nel pacchetto – e che pacchetto, quello presentato ieri, in anteprima, agli addetti ai lavori coinvolti – degli infermieri dedicati alla presa in carico e al monitoraggio delle condizioni di cronicità. Al termine dei lavori, chiusi peraltro in anticipo rispetto al cronoprogramma, ha aperto già in parte i battenti, in via San Valentino, la nuova Casa della comunità udinese che, da fine anno, garantirà ai cittadini l'assistenza territoriale integrata.

Non solo visite ed esami di routine, quindi, già garantiti di default dal Distretto sanitario presente in loco, ma anche cure primarie per la gestione delle condizioni cliniche non differibili erogate da équipe multiprofessionali, assistenza domiciliare, procedure strumentali (Ecg,

ecografie, ecc.) così come terapie (rimozione di suture, medicazioni semplici, ecc.).

Ieri, dunque, il sopralluogo alla presenza del direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale Denis Caporale, la delegazione gui-

data via via attraverso i locali finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il tour è cominciato così dal primo piano dell'edificio principale, quello diviso nelle ali B (la porzione affacciata su via San Valentino) e C.

Dall'area Cup posta al pianterreno, allora, eccoci salire verso la prima tappa del giro di ricognizione: a saltare subito all'occhio è il colore della pavimentazione, giallo per l'ala B, verde per l'ala C. La scelta si deve a una semplice, ma giustifica-

ta esigenza di orientamento dell'utenza. L'ala B è ancora chiusa, risulta l'ultima in fase di consegna. Qui verranno fornite le cure primarie con l'ambulatorio che sarà aperto ventiquattr'ore su ventiquattro. All'interno di quest'ala dedicata al servizio di continuità assistenziale troverà spazio anche l'ambulatorio di cure primarie dedicato alla cronicità. Verranno inoltre create delle sale d'attesa dedicate per gruppi di ambulatori insieme a dei punti prelievi per le persone in carico.

Ci spostiamo quindi in quelle aree già operative, a partire dall'ala C. Il primo approccio è con reception e ambulatorio infermieristico. Ma più avanti stanno già lavorando anche gli operatori dell'area oculistica, all'interno della quale sono presenti gli ambulatori, tre, e le sale d'attesa. Salendo al secondo piano, il pavimento assume una tonalità più neutra, il grigio a guidare la delegazione verso l'ala B, anch'essa già all'opera. L'ambulatorio del pediatra di libera scelta si affaccia verso

l'ingresso, mentre la ginecologia trova posto più avanti, insieme allo screening HPV e alla geriatria territoriale.

L'altra ala, la prima consegnata dopo l'opera di ristrutturazione, è riservata al doppio ambulatorio chirurgico con l'area specialistica per otorinolaringoiatria, cardiologia e urologia. Per il terzo piano, invece, non si sono resi necessari interventi: anche qui, in ogni caso, verranno ospitati servizi messi in funzione grazie al Pnrr.

L'ultima fase del sopralluogo, infine, si svolge nella porzione A del complesso. Ad accoglierci, al primo piano, sono la segreteria Rsa e la Centrale operativa territoriale. Presenti anche il Punto unico di accesso e Assistenza domiciliare integrata.

«La nostra è la Regione che è più avanti rispetto ai servizi assimilabili alle funzioni della casa della comunità – il commento dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –; contiamo di attivarne sei entro la fine di quest'anno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi ben comincia è a metà dell'opera con Conto Generazione BCC Junior

BCC BANCA DI UDINE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per maggiori dettagli scansiona il QR Code
oppure vai sul sito www.bancadiudine.it

MENOPAUSA

Il 17 ottobre
visite e lezioni

In occasione della Giornata mondiale della Menopausa, che si celebra il 18 ottobre, Fondazione Onda Ets organizza l'open weekend sulla Menopausa dal 17 al 19 ottobre coinvolgendo gli ospedali con il bollino rosa. L'iniziativa si pone l'obiettivo di sensibi-

lizzare le donne sui cambiamenti che accompagnano la menopausa e sulle strategie da adottare.

Tutti i servizi offerti con indicazione su date, orari e modalità di prenotazione sono già consultabili sul sito www.bolliniorosa.it. È possibile sele-

zionare la regione e la provincia di interesse per visualizzare l'elenco degli ospedali aderenti.

Anche le strutture di Ostetricia e Ginecologia di AsuFc, da anni tutte insignite dei bollini rosa da Onda, aderiscono all'open day con diverse inizia-

tive e in particolare per quanto riguarda l'ospedale di Udine, venerdì 17 ottobre: dalle 8 alle 14, visite ginecologiche alla Clinica ginecologica del Padiglione 7; alle 18 lezione di Thin Ruhs con l'istruttrice Sonia De Marchi in aula magna di piazzale Kolbe.

Sanità



L'ingresso della sede udinese in via San Valentino / FOTO PETRUSSI

LA MAPPATURA

Previste in provincia 14 strutture
Ok anche ai nuovi punti salute

In base all'ultimo report Agenas sul primo semestre dell'anno, la Regione ha in programmazione in totale 32 Case della Comunità, delle quali 30 – come certificato dall'agenzia del ministero – hanno già attivato almeno un servizio. Entro la fine del 2025 è prevista l'apertura di sei strutture, ma già oggi i servizi assimilabili, come cure primarie, assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale e attività infermieristiche, risultano operativi in gran parte della rete territoriale. Oltre l'80% delle strutture programmate come Case della comunità, cioè, ha già attivato almeno un servizio.

Ma qual è la fotografia attuale nell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc)? Prima di tutto vale la pena di ricordare come tre delle sei Case della comunità che entreranno del tutto in funzione entro fine dicembre saranno proprio nel territorio dell'azienda guidata da Denis Caporale. Oltre alla sede udinese del Distretto di via San Valentino, parliamo delle strutture di Cividale e Gemona.

In linea generale, sia AsuFc sia le altre Aziende sanitarie, hanno diviso, come prevede la norma nazionale, le Case della comunità in due versioni: quelle hub, cioè volgarmente le

principali, e quelle spoke. Dieci, nel dettaglio, sono le strutture hub che nasceranno nella provincia di Udine: oltre a via San Valentino, Cividale e Gemona, si tratta di quelle di Codroipo, Latisana, Palmanova, San Daniele, Tarcento, Tarvisio e Tolmezzo. Accanto a loro, come accennato, ci saranno le Case della comunità spoke, quattro in totale, che vedranno la luce a Cervignano, Manzana, Tavagnacco e Zugliano.

Quanto ai finanziamenti per la loro realizzazione, lo Stato ha staccato un assegno da 32 milioni come contributo per la costruzione di 23 centri a condizione che vengano rispettati

i tempi previsti dal Pnrr. Il resto della somma – oltre 200 milioni, quindi decisamente maggioritaria – è invece a carico della Regione. Attenzione, infine, al fatto che sette Case della comunità hub avranno alle loro dipendenze alcuni punti salute. Più piccoli, ma disseminati sul territorio: Paluzza, Ampezzo, Sappada e Ovaro, cioè, faranno riferimento a Tolmezzo, San Giorgio di Nogaro e Lignano a Latisana, Moggio Udinese a Gemona, Pontebba a Tarvisio, Mortegliano a Codroipo, Povoletto a Tarcento e Buja a San Daniele. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DELL'ORDINE DI UDINE BERGAMIN BRACALE

Medici extra-Ue in corsia
«Non possiamo controllarli»

Si riaccendono i riflettori sui medici provenienti da Paesi extra Unione Europea che operano negli ospedali del nostro territorio. Da tempo l'Ordine dei medici di Udine aveva sollevato il caso sul ricorso ai medici extracomunitari, soprattutto per coprire le necessità del pronto soccorso. Medici i cui requisiti non possono essere verificati dagli Ordini, in quanto l'esercizio professionale avviene in

deroga al riconoscimento dei titoli e all'iscrizione all'Ordine stesso.

Oggi è la politica a intervenire su queste figure professionali, con una parte che ne chiede l'assunzione da parte della Regione e delle Aziende sanitarie, aspetti su cui l'Ordine non interviene, bensì lo fa sul quadro normativo: «Il problema – sottolinea la presidente Anna Maria Bergamin Bracale – non è il siste-

ma di gestione delle assunzioni di questi professionisti, ma chi li controlla. Un compito che spetterebbe agli Ordini, ma mancando l'iscrizione, noi non siamo in grado di verificare le loro qualifiche, il che si traduce anche nella mancata possibilità di garantire la migliore assistenza ai nostri pazienti. L'iscrizione all'Ordine non è una mera formalità burocratica, ma la garanzia che il professionista

sia soggetto alla vigilanza deontologica e disciplinare prevista dall'ordinamento. In assenza di iscrizione l'Ordine non può esercitare alcuna forma di controllo, e questo rappresenta un vulnus per la tutela dei cittadini e la sicurezza delle cure». Sulla base della normativa vigente, l'esercizio temporaneo dell'attività sanitaria può essere svolto da personale non in possesso del riconoscimento ministeriale del titolo di studio estero fino al 31 dicembre 2027.

Pur nel pieno riconoscimento del ruolo fondamentale degli Ordini nella tenuta degli Albi e nella vigilanza deontologica, il legislatore ha introdotto un regime eccezionale, fondato su una dero-



La presidente Bergamin Bracale

ga espressa, che consente l'esercizio professionale anche in assenza dell'iscrizione all'Ordine, per ragioni di interesse pubblico e sanitario. «Di conseguenza – prosegue la presidente – tali professionisti operano al di fuori del si-

stema di garanzie ordinistiche, con il rischio di una deresponsabilizzazione del sistema di vigilanza professionale. Comprendiamo le difficoltà del sistema sanitario, ma ogni deroga deve essere temporanea, trasparente e rigorosamente conforme alla legge. L'emergenza non può diventare una prassi ordinaria che scardina le regole fondamentali dell'esercizio professionale».

L'Ordine dei medici di Udine, infine, conferma la piena disponibilità al dialogo istituzionale con la Regione e le aziende sanitarie, ma ribadisce la necessità di una di controllo effettivo che assicuri la qualità e la legalità dell'assistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MORTE DELL'IMPRENDITORE GIAPPONESE

Omicidio Tominaga

L'aggressore fa appello

«Troppi dodici anni»

Uno degli altri condannati ha invece accettato la pena
La Procura deve ancora decidere come procedere

Alessandro Cesare

In prossimità della scadenza dei termini per l'imputazione della sentenza relativa alla morte dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, fissata per il 25 ottobre, i legali dei tre giovani imputati hanno deciso di intraprendere strade diverse.

Stefano Arrigo, difensore di Samuele Battistella, il 21enne che nel giugno 2024 ha colpito al volto Tominaga all'interno del Buonissimo Kebab di via Pellicerie e che per questo è stato condannato a 12 anni di carcere dal gup del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, per omicidio preterintenzionale, ha deciso di presentare appello. «A nostro avviso la pena è troppo severa – ha chiarito il legale – visto



Il pugno di Battistella a Tominaga in un frame della videosorveglianza

che per la quantificazione della condanna il giudice ha preso come riferimento praticamente il massimo previsto dall'ordinamento per il reato contestato, 17 anni. Non solo, nell'appello contesteremo anche l'aggra-

vante dei futili motivi». Da quanto riferito nella motivazione della sentenza dal gup, Battistella «ha sferrato il pugno con la chiara intenzione di fare male alla vittima, dato che lo ha indirizzato con forza (come si evince

anche dall'esame autoptico) verso la zona vitale di un soggetto del tutto impreparato a riceverlo, tant'è che Tominaga ha perso immediatamente i sensi cadendo al suolo come un tronco d'albero reciso».

Diversa la posizione degli altri due legali, Tino Maccarone difensore del 21enne Daniele Wedam, e Guido Galletti, avvocato del 22enne Abd Allah Djoumaa. Entrambi gli imputati sono stati condannati a 2 anni di reclusione per lesioni aggravate e assolti dall'accusa di concorso in omicidio. Se Maccarone non ha ancora deciso il da farsi («stiamo valutando se fare appello o meno», ha affermato), Galletti ha annunciato di non voler impugnare la sentenza di primo grado, puntando a ottenere, in tal modo, il beneficio dello sconto di un sesto sulla pena.

Resta da capire cosa deciderà di fare la Procura, presentata nel procedimento dal pubblico ministero Laura Collini, che potrebbe a sua volta impugnare la sentenza di prima grado. A quel punto è probabile che si accoderebbero anche le parti civili, e cioè Alberto Tedeschi per la famiglia Tominaga, e Anna Caserta per uno degli ucraini aggrediti da Battistella, Wedam e Djoumaa prima dell'incontro con l'imprenditore giapponese. «Asseconderemo la scelta della Procura», ha anticipato Tedeschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RALLENTAMENTI AL TRAFFICO



Soccorsi e rilievi ieri in via Palmanova dopo l'incidente

Scontro con un'auto

in via Palmanova

Ferito il motociclista

Incidente all'incrocio tra via Palmanova e via Treviso, nella periferia sud del capoluogo friulano, nel primo pomeriggio di ieri. Si è trattato, in particolare, di uno scontro tra una macchina, una Volkswagen Polo, e una moto, una Honda Cbr. Il motociclista, un 26enne udinese, a causa dell'impatto è finito sull'asfalto ed è rimasto ferito. Illesa la 52enne che era al volante della vettura.

Sul posto, oltre al personale sanitario arrivato a bordo di un'ambulanza e di un'automedica, hanno operato anche i vigili del fuoco e le

forze dell'ordine che stanno effettuando i rilievi per chiarire le cause e la dinamica dello scontro. Inevitabili i rallentamenti al traffico, in entrambe le direzioni, a causa del temporaneo restringimento della carreggiata.

Dopo più o meno un'ora la circolazione è tornata alla normalità. Il motociclista, accompagnato al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, ha riportato diversi traumi, ma, stando alle prime informazioni, non è in pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA SABBADINI

Principio d'incendio in casa

Salve due persone disabili

Una scintilla e nel buio della notte divampano le fiamme. Le stanze, in pochissimo tempo, si riempiono di fumo. È iniziata così ieri notte la corsa contro il tempo in via Sabbadini, dove un principio d'incendio ha interessato un appartamento di proprietà e di gestione del Comune anche se in zona opera l'associazione Vicini di casa onlus. Dentro, due persone con disabilità motorie.

Dopo la richiesta d'intervento arrivata alla centrale del 112, sul posto sono inter-

venuti i vigili del fuoco di Udine che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la zona. Presente anche una pattuglia dei carabinieri del Nucleo radiomobile per tutte le verifiche necessarie.

Le due persone coinvolte, entrambe di origine straniera, sono state soccorse dal personale sanitario per sintomi da intossicazione da fumo. Accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, sono stati sottoposti a cure e accertamenti: per fortuna, le lo-

ro condizioni non destano preoccupazione.

Stando ai primi elementi raccolti, le fiamme sarebbero partite dal quadro elettrico posizionato all'ingresso dell'appartamento, per cause presumibilmente accidentali. Il principio d'incendio, circoscritto e spento in breve tempo, ha comunque danneggiato l'impianto e annerito le pareti, rendendo temporaneamente inagibile l'alloggio, almeno fino al completamento dell'intervento di ripristino.



La palazzina in cui si è verificato il principio d'incendio FOTOPETRUSSE

Già nella mattinata di ieri, i tecnici comunali hanno effettuato un sopralluogo per valutare i danni e avviare la messa in sicurezza. I lavori di ripristino dell'impianto elettrico e di ritinteggiatura de-

gli interni richiederanno circa tre settimane.

Nel frattempo, l'amministrazione comunale, in collaborazione con i servizi sociali e con la rete di volontari del programma No Alla Soli-

tudine, ha individuato una nuova sistemazione temporanea per i due inquilini, che hanno potuto trasferirsi già ieri.

«Ci siamo mossi immediatamente per garantire un rientro in sicurezza alle persone coinvolte – ha dichiarato l'assessore all'equità sociale Stefano Gasparin –. La priorità è tutelare l'incolumità dei cittadini, soprattutto di chi si trova in condizioni di fragilità. È importante che i residenti sappiano di poter contare su un'amministrazione pronta a intervenire in caso di emergenza». Una notte di paura, dunque, ma anche di efficienza: grazie alla rapidità dei soccorsi e alla rete solidale tra Comune, tecnici e volontari, l'incendio di via Sabbadini si è chiuso senza gravi conseguenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI E VIGILI

Campo nomadi

passato al setaccio

Diverse pattuglie delle forze dell'ordine, tra carabinieri e polizia locale, ieri mattina sono state impegnate in controlli ambientali ed edilizi nella zona di Udine Nord e in particolare nell'area del campo nomadi di via Monte sei Busi. I risultati delle attività effettuate da agenti e militari per il momento non sono stati resi noti.



COMITATO UDINE SUD RESPIRA

Sabato di protesta

contro l'ipotesi

di parco fotovoltaico

Sabato di protesta e di informazione, quello di dopodomani, alla periferia del capoluogo cittadino. Il Comitato di cittadinanza attiva "Udine Sud Respira", infatti, ha organizzato una mattinata contro l'ipotesi di realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico in zona.

«Siamo nati per impedire l'ulteriore avanzata di cemento, asfalto e inquina-

mento veicolare nella zona del Partidor, che unisce due quartieri cittadini: Udine Sud e Cussignacco – attacca Enrico Bovino, portavoce del comitato –. Dopo la realizzazione della sede della Saf (oggi Arriva Udine ndr), il gigantesco centro logistico, la prossima nuova sede della Protezione civile, è infatti in progetto un gigantesco impianto fotovoltaico,

proprio nell'area dove avremmo invece voluto la realizzazione di un bosco urbano». Per questo, continua Bovino «ci troveremo assieme ai cittadini sabato alle 11 in via dei Tre Galli per informare e discutere» sul tema.

Nel volantino di presentazione, si legge che durante l'incontro «si parlerà del nuovo camminamento ciclopedonale già approvato, della nostra richiesta di creare un bosco urbano sui terreni agricoli incolti invece di costruirci sopra dei giganteschi parchi fotovoltaici». Sarà presente anche il consigliere Matteo Mansi e verrà avviata un'apposita raccolta firme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA TOMADINI

Aule e corridoi molto affollati

Un ritorno del mercoledì del placement molto partecipato, ieri pomeriggio, negli spazi del polo giuridico dell'università di Udine. Circa una novantina gli studenti, laureandi, laureati e dottorandi che si sono messi alla prova con i colloqui con una decina di aziende e studi professionali del territorio e non solo: a disposizione, una cinquantina di posti di lavoro / Foto Petrusi



Trovare lavoro grazie all'Ateneo Cinquanta posti in dieci aziende

Tornano i mercoledì del placement, primo appuntamento a Giurisprudenza
Una novantina di candidati arrivati a Udine da tutta Italia e perfino dal Brasile

Chiara Dalmasso

Arrivano da Udine, Pordenone, Roma e persino da San Paolo in Brasile: affollano il dipartimento di Scienze giuridiche per sfruttare l'opportunità offerta dall'università. È tornato il mercoledì del placement, la piccola fiera del lavoro specializzata per aree disciplinari e professionali organizzata in collaborazione con la Fondazione Friuli. Ieri è stato il turno dei laureandi, laureati o dottorandi di area giuridica. I candidati hanno sostenuto i colloqui con una decina di aziende e studi professionali, per una cinquantina di posti a disposizione.

UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE

«L'Ateneo offre ai suoi studen-

ti la possibilità di mettersi alla prova con le aziende, di stabilire contatti e costruire ponti con il futuro» ha detto la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche Silvia Bolognini, affiancata da Rocco Lobianco, delegato ai rapporti con le imprese e alla formazione post-laurea. «La mission del collegio – ha aggiunto – è di stringere rapporti con il mondo del lavoro e dell'impresa per facilitare l'ingresso agli studenti, in un percorso di sinergia tra università e aziende avviato già da qualche tempo».

LE AZIENDE

A partecipare, dieci realtà attive sul territorio e non solo: Autostrade Alto Adriatico, Banca 360 Credito Cooperativo



SILVIA BOLOGNINI
DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

Fvg, Banca di Cividale, Confapi Fvg – Associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia, Danieli, Eu-

ro&Promos, Inail Friuli Venezia Giulia, Ordine degli avvocati di Udine, Smb Scala & Mansutti Broker, e, infine, Umana, presente per fornire un servizio di supporto e orientamento. «Cerchiamo giovani talenti che abbiano voglia di mettersi in gioco» ha spiegato Lucilla Benedetti di Autostrade Alto Adriatico. Sulla stessa lunghezza d'onda, le banche, «un contesto aperto non solo a economisti e ragionieri, ma anche ai giuristi» ha spiegato Lidia Borrelli di Banca 360 Fvg. Diversi posti, in vari settori, dalle risorse umane all'assistenza legale, passando per l'ufficio acquisti e l'analisi dei dati, offerti anche da Euro&Promos, azienda di servizi di Facility management in tutta Italia. Presente, si accenna-

va, anche l'Inail, dove si entra per concorso. «Spesso però non è chiaro quali siano le opzioni – ha spiegato Raffaella Paluzzano – motivo per cui anche noi abbiamo deciso di partecipare al placement».

I CANDIDATI

«Mi trovo così bene in Friuli Venezia Giulia – dice Viola De Filippi, venuta da Roma prima a Gorizia e poi a Udine per studiare Cittadinanza politica e istituzioni europee – che vorrei trovare lavoro qui». Concorde la compagna di corso Alessandra Aprea, pordenonese appena tornata da un Bachelor di 4 anni a Oxford: «Ho rifiutato un posto all'università di Maastricht per frequentare questa magistrale, ma voglio iniziare per tempo con i colloqui». Due economisti, Alberto Gori e Iacopo Pascoli, si sono già laureati: «Vorremmo entrare in banca o nel controllo di gestione di qualche azienda». Annee Moises arriva da San Paolo, in Brasile: «Mi sono trasferita a Udine apposta per frequentare la magistrale di Economia e sviluppo sostenibile e mi piacerebbe lavorare, magari, alla Danieli, che ha anche una sede nel mio Paese di origine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Acquacoltura sostenibile L'impianto universitario è un unicum a Nord Est

L'università si è dotata, unica nel Triveneto, di un innovativo impianto di acquacoltura "sostenibile e circolare". La struttura prevede il ricircolo dell'acqua, ottimizzando così l'uso della preziosa risorsa e la valorizzazione dei reflui. L'impianto rientra nelle attività del progetto europeo "Circular Rainbow", coordinato dal Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali dell'Ateneo.

neo, nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia. L'impianto sarà inaugurato oggi alle 15 nella sede di Pagnacco (via San Mauro 2) dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei". Alle 9 si terrà il convegno sull'"Acquacoltura circolare" nella Sala della vite e del vino del Dipartimento (via Sondrio 2/a). Saranno affrontati gli aspetti tecnologici e mangimistici per

rendere l'acquacoltura sostenibile e competitiva.

«Il progetto Acquainnova 2.0 mangimistica circolare per un'acquacoltura sostenibile e competitiva» è il tema che sarà trattato da Roberto Pastres del Ciheam ed Emilio Tibaldi, già direttore della Scuola di specializzazione in Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati "Domenico Lanari" dell'Ateneo friulano. Lucilla Iacumin e Giulia Pascon dell'università di Udine parleranno della "Risposta integrata di trota e orata mangimi di Acquainnova 2.0".

Edi Piasentier e Saida Favotto dell'Ateneo friulano spiegheranno il "Gradimento sensoriale di pesci alimentati con mangimi circolari". Uno "Stu-

dio di fattibilità e analisi costi benefici presso le imprese acquicole italiane" sarà illustrato da Yari Vecchio e Margherita Masi del Ciheam di Bari. "Circular Rainbow per una trota coltura resiliente" è il tema dell'intervento di Gloriana Cardinaletti.

"Rasrace: an innovative, energy-efficient Recirculation System" è il tema della relazione del direttore del Dipartimento di valorizzazione delle risorse biomarine dell'Istituto di ricerca norvegese sulla bioeconomia (Nibio), Johan Johansen. Le "Potenzialità applicative dei reflui di una trota coltura a ricircolo" saranno illustrate da Francesca Tulli e Alessandro Chiumenti dell'università di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN VIA MARTIGNACCO

Mezzo secolo di Micesio celebrati in un convegno

Il Centro Solidarietà Giovanni (Csg) "Giovanni Micesio" compie quest'anno mezzo secolo. Per celebrare questo traguardo, il Csg apre le porte alla città con un evento speciale dedicato alla presentazione del libro "Relazioni accoglienti-Storia di azioni personali e comunitarie di contrasto alle dipendenze", scritto da Anna Zenarolla.

L'evento si terrà oggi alle 11 nell'aula magna del Cen-

tro di formazione professionale del Csg in via Martignacco 187 e vedrà la partecipazione dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, del sindaco Alberto Felice De Toni e dell'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità Riccardo Riccardi. Sarà moderato da Raffaella Cavallo, coordinatrice delle attività formative del Csg, che dialogherà con l'autrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALIZZAZIONE

Iscrizioni aperte a Beni storici e artistici

Formare esperti nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico: è l'obiettivo della Scuola di specializzazione in beni storico-artistici dell'università di Udine, che ha aperto le iscrizioni per l'anno accademico 2025-2026. I posti disponibili sono venti e la domanda per l'esame di ammissione va presentata online entro il 3 novembre.

La scuola, diretta dalla professoressa Claudia Borgia, dura due anni e fornisce un titolo preferenziale per l'accesso alle soprintendenze statali, agli enti territoriali, alle istituzioni museali e alle gallerie d'arte. Il percorso formativo è organizzato dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo friulano.

Al concorso di ammissione, per titoli e prova orale, che si terrà online il 4 novembre, possono partecipare i laureati specialistici e magistrali in storia dell'arte, i laureati con il precedente ordinamento didattico equiparati a quelli del nuovo ordinamento e i candidati con titolo di studio straniero riconosciuto. Coloro che passeranno l'esame di ammissione potranno iscriversi entro il 15 novembre, ma tutte le informazioni più specifiche si trovano sulla pagina web della scuola.

L'organizzazione didattica prevede una settimana intensiva al mese, da gennaio a maggio. In particolare, nelle settimane da gennaio a marzo in modalità mista, cioè lo specializzando può scegliere se seguire in presenza o a distanza sulla piattaforma Teams. Nella settimana di aprile è prevista la presenza a Udine con sopralluoghi di studio in Friuli Venezia Giulia e regioni vicine. A maggio si terrà un momento importante: la settimana "full experience" di un museo e del "Sistema musei" a Torino. —

La cerimonia



L'inaugurazione del nuovo edificio di Bluenergy nella sede di viale Venezia. Il progetto nasce con l'obiettivo di offrire ai clienti un'esperienza sempre completa / FOTO PETRUSSI

Tre piani dedicati ai clienti Bluenergy allarga la sede

Inaugurata in viale Venezia la nuova area della società friulana di energia
L'edificio è dotato di impianto fotovoltaico e di controllo della qualità dell'aria

Chiara Dalmasso

Un passo avanti verso il futuro: Bluenergy, fornitore di luce e gas regionale, cresce giorno dopo giorno. Ieri mattina, negli spazi di viale Venezia, è stato inaugurato un nuovo edificio, dove troveranno spazio uno sportello aperto ai clienti – principale negozio per la città – e diversi uffici, tra cui il call center e altri servizi destinati al customer care e ai rapporti con la clientela.

IL TAGLIO DEL NASTRO

Alla cerimonia, oltre alle principali istituzioni cittadine, erano presenti i vertici dell'azienda. Alberto Gervasio è l'amministratore delegato: «La realizzazione del nuovo edificio rientra in un progetto più ampio di riqualificazione dell'area – ha detto – che si

completerà con la ristrutturazione dell'immobile di fronte». Una volta concluso questo ulteriore intervento, «il personale avrà a disposizione uno spazio di 7 mila metri quadrati». Viale Venezia, dal 2009 sede dell'azienda, diventerà il suo quartier generale vero e proprio, trasferendo qui le aree oggi posizionate su Campoformido.

LA SOSTENIBILITÀ

Per la realizzazione degli edifici in questione, Bluenergy tiene saldo un principio, ossia quello della sostenibilità: «Questi immobili – ha proseguito Gervasio – sono tutti Nzeb (a consumo energetico quasi zero), funzionano con l'elettrico e sono alimentati con il fotovoltaico, che usano durante le ore diurne». L'attenzione al pianeta, per chi fa impresa nel 2025, non deve



Dipendenti e ospiti di Bluenergy presenti ieri in sede / FOTO PETRUSSI

mai venire meno: «Siamo riusciti ad abbattere il 90 per cento dei consumi aziendali e siamo convinti che solo così si possa fare davvero impresa per il territorio». A farle eco, quindi, ci ha pensato il fondatore di Bluenergy Group,

Gianfranco Curti. «Guardando indietro posso confermare che la crescita del Gruppo non soltanto rappresenta un percorso imprenditoriale – ha detto –, ma è soprattutto la dimostrazione d'amore che abbiamo nei confronti della

città che ci ha accolto negli anni Settanta. Il nostro approccio fin dal primo giorno è stato di cura verso il territorio e le persone che la popolano». Secondo l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, infine, «l'inaugurazione di questa nuova sede è la dimostrazione di come il percorso che la giunta Fedriga ha tracciato sulla strada delle energie rinnovabili e della sostenibilità trovi una risposta concreta e condivisa anche da imprese e cittadini».

LE CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Progettato secondo i più moderni criteri di edilizia sostenibile, l'edificio è dotato di impianto fotovoltaico con 32 pannelli e una batteria di accumulo, garantendo la massima efficienza energetica e riducendo significativamente l'impatto ambientale. L'edificio, distribuito su tre piani, è stato dotato di un impianto di trattamento aria primaria con unità di recupero di calore rotativo ad altissima efficienza e controllo della qualità dell'aria. È dotato di pannelli Led a incasso nel controsoffitto e parte delle acque meteoriche è raccolta in un serbatoio per essere riutilizzata per l'irrigazione, la restante viene dispersa nel terreno attraverso pozzi perdenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA

Efficienza



Progettato secondo i più moderni criteri di edilizia sostenibile, l'edificio è dotato di impianto fotovoltaico composto da 32 pannelli da 465 wp permettendo di ottenere così una potenza complessiva di 14.88 kWp (superiore al minimo di legge di 6.5 kWp). L'impianto è dotato di batteria di accumulo di 14 kWh di capacità che ne garantiscono la massima efficienza energetica e contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale. Il design architettonico pulito ed essenziale combina funzionalità, innovazione ed estetica contemporanea.

IL GRUPPO

Una multiutility



Bluenergy Group è la multiutility nata in Friuli Venezia Giulia negli anni Settanta e che dal 2002 opera nel mercato della fornitura di energia elettrica, gas metano e servizi dedicati ai privati, Piccole-medio imprese e grandi aziende di tutto il Nord Italia. È presente sul territorio con oltre cinquanta punti vendita. Il nuovo edificio inaugurato ieri in viale Venezia rappresenta un altro passo in avanti nel processo di crescita di un Gruppo che ormai garantisce lavoro a quasi duecento dipendenti.

PROTEZIONE CIVILE

Torna "Io cresco sicuro" Lezioni di prevenzione negli istituti della città

È ripartito in questi giorni "Io cresco sicuro", il progetto di formazione alla sicurezza e alla prevenzione promosso dal Comune attraverso il Gruppo dei volontari di Protezione civile di Udine e dedicato agli studenti delle scuole cittadine. L'iniziativa è stata inaugurata alla scuola secondaria di primo grado Marconi alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni e

dell'assessore alla Protezione civile Andrea Zini.

«Il progetto ha un valore enorme – ha dichiarato Zini – perché ogni anno vediamo scuole, ragazzi e genitori partecipare con entusiasmo e impegno. Quest'edizione assume un significato ancora più profondo poiché coincide con il 50° anniversario del terremoto del 1976, memoria che ci ricorda come i corpi co-

me la Protezione Civile siano un presidio indispensabile: la loro presenza sul territorio, la capacità di offrire un supporto concreto alla vita pubblica e di intervenire nelle emergenze rappresentano una garanzia di sicurezza e coesione per tutti». Lo scorso anno il progetto aveva coinvolto 25 istituti per un totale di quasi 3 mila studenti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Quest'anno l'adesione è cresciuta ulteriormente: sono ben 34 le scuole partecipanti con numerose new entry.

"Io cresco sicuro" si conferma un progetto virtuoso, grazie al lavoro dei volontari che anche quest'anno accompagneranno i bambini e i ra-

gazzi in un percorso di conoscenza dei rischi naturali e delle corrette regole di comportamento in caso di emergenza.

Per le scuole dell'infanzia le attività si svolgono attraverso il gioco. Nelle primarie, invece, le prime due classi si concentrano soprattutto sull'apprendimento dei comportamenti corretti in caso di emergenza. Nelle classi successive, il percorso si sviluppa in più anni e consente di approfondire i principali rischi naturali, la conoscenza del territorio, il ruolo dei volontari e la struttura dei piani di sicurezza scolastici. Per le secondarie di primo grado l'attenzione si sposta in particolare sul rischio sismico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENSIBILIZZAZIONE SULL'AFASIA

Via Mercatovecchio si illuminerà di rosso

La ragione per cui in via Mercatovecchio, nelle nottate tra il 17 e il 19 ottobre, saranno illuminati di rosso i monumenti, sarà per la campagna di sensibilizzazione dell'afasia, di cui il 19 ottobre ricorre la giornata nazionale, e che riguarda tra i 60 mila e gli 80 mila cittadini italiani.

L'associazione Aita-Fvg – Associazione afasici del Friuli Venezia Giulia – organizzerà, nella mattinata di

sabato 18, un convegno internazionale alla Comunità Piergiorgio intitolato "Solitudine, silenzio e voce". Obiettivo del convegno sarà di porre l'attenzione sull'afasia primaria, quella che non viene in conseguenza ad un ictus, ma, per cause non chiare, progressivamente il soggetto colpito perde la capacità di parlare, ma non la sua dignità anche se subentra la demenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Niente piazza I Maggio a metà Il Luna Park pensa a Buttrio

I giostrai contestano il numero ridotto di stalli e il divieto di sostare allo stadio Venanzi: «Non possiamo fare nulla, sono decisioni di Belle Arti e Questura»

Elisa Michellut

Le giostre di Santa Caterina rischiano di non tornare nel capoluogo friulano. La notizia arriva a poco più di due settimane dall'apertura, prevista per il prossimo 25 ottobre. I giostrai hanno annunciato per oggi una manifestazione di protesta sotto Palazzo D'Aronco, sede del municipio, per chiedere un confronto con l'amministrazione comunale.

La causa del braccio di ferro riguarda proprio la location del Luna Park, che da anni è oggetto di discussione. «Dopo i continui problemi con l'amministrazione comunale di Udine – spiega Denny Medini, rappresentante degli esercenti spettacoli viaggianti – abbiamo deciso di non partecipare, per la prima volta dopo tantissimi anni, al tradizionale Luna Park di Santa Caterina. Domani (oggi, per chi legge) lo comunicheremo al sindaco, visto che non riusciamo ad avere contatti con il vicesindaco Ve-



Quest'anno il Luna Park non si svolgerà in piazza I Maggio

nanzi. Il problema è l'eliminazione di 43 attrazioni su 78 totali. Negli anni Novanta le giostre erano circa 120 allo stadio, in un'area di 25 mila metri quadrati. Poi la situazione è cambiata in peggio. Il Comune dice che non può concederci gli spazi per una questione legata alla paesaggistica ma la

cosa non ci risulta in questi termini. Tutta la questione – aggiunge Medini – è stata già presa in mano dai nostri legali al fine di tutelare il diritto al lavoro e la funzione sociale degli spettacoli viaggianti». Il vicesindaco Alessandro Venanzi, interpellato, commenta: «Ho ricevuto i sindacati dei gio-

strai. Non posso farci nulla in quanto la Soprintendenza ha messo alcuni paletti molto chiari. Sto cercando una nuova location ma serviranno almeno tre anni».

Il sindaco del Comune di Buttrio, Eliano Bassi, chiarisce: «Ho avuto un incontro con un rappresentante dei giostrai, alla presenza del comandante della polizia locale Gallizia e di un rappresentante del Suap. Il rappresentante dei giostrai ha fatto presente le difficoltà riscontrate su Udine ritenendo idonea l'area di proprietà Bravi a Buttrio, lungo la strada regionale, in quanto dotata anche di parcheggio. L'incontro è stato del tutto interlocutorio e non si è concluso con una condivisione della richiesta. Ci sono molte cose da valutare con calma e in modo approfondito, dagli steward ai parcheggi. Al momento – conclude Bassi –, più che la volontà dei giostrai di venire a Buttrio, non c'è altro. Nessun accordo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Ottobre in rosa con Lilt Nel programma ritorna il Peperoncino day

Un ottobre che unisce il rosa della prevenzione femminile al rosso acceso del peperoncino. È lo spirito con cui la Lilt di Udine ha presentato, ieri, nella sede della Regione, l'edizione 2025 di "Ottobre rosa e piccante". Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha ringraziato i presenti sottolineando l'importanza delle attività di prevenzione, che consentono di affrontare le malattie nel momento giusto.

Bordin ha invitato a prestare maggiore attenzione alla propria salute: «Spesso trascuriamo i segnali del nostro corpo, ma possiamo imparare ad ascoltarci di più e a essere più responsabili. Così facendo, diamo anche un aiuto al sistema sanitario». Il presidente ha richiamato il valore del motto che accompagna la Lilt. «Tra la gente e per la gente è un principio che dovremo applicare in ogni ambito della vita. Complimenti a tutti voi per essere riusciti a coin-

volgere così tante amministrazioni: solo insieme, in sinergia tra istituzioni e associazioni, possiamo fare la differenza e offrire un aiuto concreto ai cittadini». Al termine dell'incontro, Bordin è stato omaggiato dal presidente Giorgio Arpino di una targa a nome della Lilt Udine, come segno di riconoscenza per il costante sostegno alle attività dell'associazione.

Tra i momenti più attesi dell'autunno, torna anche quest'anno il Peperoncino Day, sabato e domenica. L'iniziativa unisce simbolicamente il mese della prevenzione femminile al "rosso piccante" del peperoncino, diventato emblema di energia, vitalità e lotta contro i tumori. Sono stati presentati i prossimi appuntamenti Lilt: tra questi, il progetto "Novembre in Blu", dedicato alla prevenzione dei tumori della prostata nei sette Comuni delle Valli del Natisone, e anticipato il nuovo calendario Litsalu Udine 2026 che sarà presentato il 22 ottobre. Il ciclo di iniziative per il centenario si concluderà il 13 dicembre con il convegno "Stato attuale degli studi e della lotta contro il cancro".—

CONFINDUSTRIA

Tripla borsa di studio per la valorizzazione del talento femminile

Lo Studio Brc Associati ha consegnato tre borse di studio del valore di duemila euro ciascuna alle prime tre partecipanti selezionate per la 6ª edizione dell'Executive master of business administration organizzato dall'università di Udine in collaborazione con Confindustria Udine.

Le borse di studio sono state assegnate a Marcella Cosson (Electrolux Group), Fabiana Baschiera (Sms Group) e Sara Massarutti (Jacuzzi).

La cerimonia si è svolta al-

la presenza del direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, del direttore del Master, Marco Sartor, e dei partner di Brc Associati, Roberto Reggi e George Loris Costelli. «Questa iniziativa rappresenta un segnale importante a favore della valorizzazione del talento femminile nel management – ha dichiarato Sartor –. L'Executive Mba dell'università di Udine si impegna da sempre a favorire la partecipazione e la crescita delle professioniste

che desiderano rafforzare le proprie competenze e contribuire attivamente allo sviluppo delle imprese. Ringraziamo Brc Associati per il sostegno concreto a questo obiettivo, offrendo un riconoscimento che premia merito, determinazione e capacità di leadership».

Anche il direttore di Confindustria Udine, Nencioni, ha sottolineato la valenza strategica del progetto: «Ridurre il divario di genere nelle posizioni manageriali non è solo una questione di equità, ma un fattore chiave per la competitività delle aziende. Iniziative come questa, che premiano e incentivano la formazione di alto livello per le donne, contribuiscono a costruire un sistema imprenditoriale più inclusivo, innovativo e sostenibile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Lotta contro i cyber criminali Al via un corso per le aziende

Di fronte a un contesto nazionale che vede le piccole e medie imprese sempre più nel mirino dei cyber-criminali, Infostar annuncia il lancio di un percorso formativo specialistico e intensivo: "Self-Made Ethical Hacking". L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che, per le piccole e medie imprese, l'investimento in sicurezza digitale rappresenta la strada obbligata verso la crescita e la continuità. Il corso,

della durata di 8 ore, è stato studiato da Infostar per fornire competenze pratiche e immediatamente applicabili, bypassando la necessità di costosi team di sicurezza esterni in fase iniziale. L'obiettivo è dotare le aziende degli strumenti per una prevenzione proattiva. Venerdì 17 e venerdì 24 ottobre, il programma di "Self-Made Ethical Hacking" si focalizzerà su tre pilastri fondamentali: acquisire

la capacità di identificare e neutralizzare le vulnerabilità prima che un hacker possa sfruttarle, trasformando le potenziali debolezze in punti di forza. Il corso si rivolge a responsabili IT, manager aziendali e personale chiave che necessita di una comprensione operativa della Cybersecurity. Per info <https://www.infostargroup.com/corso/self-made-ethical-hacking-per-pmi-cy2008/>.—

INCONTRO A CURA DELLA

**CHIESA
DI CRISTO
DI UDINE**

**SABATO 11 OTTOBRE 2025
ORE 17.30**

LIBRERIA TARANTOLA
VIA VITTORIO VENETO 20, UDINE

**VANGELO
SOTTO ACCUSA**

**MA IL FATTO NON SUSSISTE
ECCO PERCHÉ**

Da libri di successo a miti mediatici: tanti attacchi al cristianesimo. Un incontro per affermare che la verità del Vangelo resta ancora oggi più solida che mai.

Presenta:
Andrea Miola

Conduce:
Roberto Mattiussi

Dialogano:
Gianni Berdini
e Valerio Marchi

TOLMEZZO

Riaprono i bagni dell'autostazione Ma il degrado resta

I servizi erano stati chiusi dopo il rinvenimento di siringhe
L'appello degli utenti: «Vengano aumentati i controlli»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dopo oltre due settimane e fiammanti proteste, specie pendolari, alla stazione dei bus di Tolmezzo hanno finalmente riaperto i bagni. Erano stati chiusi per il rinvenimento di siringhe al loro interno. La stazione di Tolmezzo è spesso teatro di vandalismi e degrado legato a spaccio e consumo di droga e alcool. Chi frequenta la stazione e chi lavora in zona chiede un progetto collettivo tra enti pub-

Chi lavora nella zona chiede un progetto condiviso con le forze dell'ordine

blici, forze dell'ordine, commercianti ed esercenti per rendere la stazione sicura (con più controlli e telecamere) e vivibile.

Il cartello «chiuso per guasto» ha campeggiato per oltre 15 giorni sui bagni esterni, mandando su tutte le furie tantissimi pendolari. Tra loro Laura Giuseppina Lazzara di Paluzza, abbonata per le tratte Paluzza-Udine da tre anni. «È possibile per un'autostazione così frequentata come Tolmezzo – chiede – avere servizi igienici chiusi per ben due settimane? Uno che parte da Sauris o Timau e va a Udine a lavorare ha 3-4 minuti di tempo prima di salire sulla corriera



In alto, la stazione delle corriere di Tolmezzo; in basso, i bagni pubblici

successiva e dove va in bagno, se quello è chiuso? Ci sono ben tre corriere già la mattina presto che partono verso Udine. E non è la prima volta che chiudono i bagni. Qualcuno prenda seriamente in mano la situazione perché il disservizio è stato notevolissimo».

«È assurdo che abbiano

chiuso i bagni così a lungo – concorda Fabiola Moro, responsabile del bar interno alla stazione –, un'opzione diversa ci doveva essere. In estrema ratio anche i bagni chiami. Ora mettano una guardia che vigili sui bagni. Le lamentele dei clienti, anche anziani, sono state tante». Spesso i vandalismi bersagliano i

wc o i cestini dei rifiuti (ora appesi col filo di ferro). «Non c'è purtroppo senso civico – commenta alla biglietteria, Ivano Plozner, memoria storica della stazione –, Pure la carta igienica dopo mezz'ora sparisce dai bagni, che vengono spesso danneggiati. Chiamo di frequente le forze dell'ordine».

«In ogni stazione ci sono problemi simili – premettono Cristian Cianciotta, titolare del Dolceamaro Caffè, e Carla Della Pietra, titolare del panificio Pan di Casa – ma una maggiore presenza della divisa può fare da deterrente. Qualche telecamera in più e più controlli la mattina verso le 7-8, alle 13 e specie dalle 17 alle 18.30. Noi siamo pronti a offrire la nostra collaborazione per un progetto condiviso di attenzione per questa zona tra forze dell'ordine, enti e noi per renderla dignitosa e più vivibile. Merita attenzione. Qui arriverà anche la casa di Comunità, tanti servizi, c'è vicino il ricovero, passano i nostri ragazzi».

«Oggi sono stati riaperti i bagni – aggiorna il vicepresidente della Comunità di Montagna, Claudio Coradazzi –, Prima di riaprire, siccome la situazione era diventata abbastanza insostenibile, è stato necessario fare il punto con polizia locale e altre forze dell'ordine per stabilire una modalità di azione più stringente. Si alzerà la guardia e sicuramente faremo un progetto dedicato a quel sito di Tolmezzo, il più sensibile».

«All'origine della chiusura – illustra Adelia Candotti, assessore alla sicurezza dell'ente – questa volta non ci sono stati vandalismi. Sono invece state rinvenute siringhe, come purtroppo altre volte. La situazione in stazione è migliorata rispetto al passato, ma rimane un punto di passaggio molto sensibile, come tutte le stazioni. Controlleremo l'area con forze dell'ordine e telecamere e, quando a fine anno scadrà l'appalto attuale, modificheremo gli orari di apertura dei bagni per non lasciarli aperti tutto il giorno, esponendoli a certi problemi, ma mirandoli sulle reali esigenze degli utenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Accusati di truffa per prestiti non dati Il giudice li assolve

Alessandro Cesare / TARVISIO

Sono finiti a processo con l'accusa di truffa in concorso perché le Postepay a loro intestate sono state utilizzate per un raggio del valore di circa 3.500 euro. Ma il giudice del tribunale di Udine, Carla Missera, ieri li ha assolti per non aver commesso il fatto. Sulle loro carte, infatti, come ricostruito dalle difese, il denaro è solo transitato prima di essere stornato su un conto in Nigeria, dove se ne sono perse le tracce.

I protagonisti della vicenda sono Alessandro Moretti, 48 anni di Rubiera (Reggio Emilia), Luca Bonazzi, 58 anni di Tresignana (Ferrara) e Lucia Mazzonello, 50 anni di Valderice (Trapani).

Stando alla ricostruzione della Procura di Udine (poi

non condivisa dal giudice) i tre avrebbero messo a disposizione le loro carte Postepay per una truffa finanziaria. Nello specifico si trattava di un raggio legato alla concessione di prestiti senza garanzie. A cadere nell'inganno è stato un tarvisiano di 80 anni che a fronte della promessa di vedersi concedere un prestito di 8mila euro ha effettuato tre ricariche di 1.042, 1.094 e 1.514 euro per presunte spese utili alla stipula del contratto. Ovviamente nessuna pratica è stata mai avviata e nessun prestito erogato. E così l'80enne è rimasto con il cerino in mano, senza aver più recuperato i soldi versati. I fatti risalgono all'estate 2021. I tre imputati sono stati assistiti dagli avvocati Patrizio Paolo Palermo e Giulia Micoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SEGNALAZIONE

Tricolore sparito due volte

Da Moggio Udinese, Gino Pugnetti segnala che «per due volte una mano sconsiderata ha attuato un deprecabile gesto, privando la stele del simbolo del nostro tricolore». È successo a Stali dal Codech, in comune di Amaro, alla stele dedicata a due giovani artiglieri alpini del gruppo Osoppo della caserma Tinivella di Moggio, deceduti nel 1966 in un incidente stradale.

L'INSTALLAZIONE A TARVISIO

Italia, Austria e Slovenia La fratellanza fra i Paesi nell'opera di Maschio

Andrea Siega / TARVISIO

Nel cuore di Tarvisio, tra la torre medievale e la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, sta per essere inaugurata una nuova installazione artistica che arricchirà il centro cittadino: «L'Apertura», così si chiama l'opera, realizzata dall'artista internazionale Franco Maschio, che sarà svelata domenica alle 12 in piazza Unità.

L'opera rappresenta un contributo significativo alla valorizzazione degli spazi pubblici, unendo arte, storia locale e messaggi di collaborazione tra i popoli. La scultura, realizzata in legno autocotono, raffigura tre donne che spalancano un grande porto-

ne. Le figure simboleggiano Italia, Austria e Slovenia, mentre i bambini che le accompagnano evocano il legame tra le generazioni e la continuità nel tempo. Completano l'installazione tre antichi cippi di confine in pietra, un tempo utilizzati per delimitare i confini e oggi disposti in prossimità a simboleggiare la vicinanza tra comunità e Stati. L'opera vuole trasmettere valori di pace, dialogo e collaborazione, temi di particolare significato in una città di confine come Tarvisio.

Franco Maschio porta in «L'Apertura» la sua esperienza pluriennale nel lavorare materiali diversi come il legno, bronzo, metallo e pietra, e la sua capacità di com-

binare realismo e ricerca emotiva e spirituale. Nel corso della sua carriera, Maschio ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali, esponendo in luoghi prestigiosi come New York, Treviso, Musei Vaticani, Argentina, Austria, Filadelfia, Bruxelles, palazzo del Quirinale, Montecarlo, fino ad arrivare al Campidoglio nel 2010. A Tarvisio, l'artista è già presente con la statua dedicata al Giro d'Italia e al ciclista Primož Roglič, sempre in piazza Unità.

«Il progetto – dichiara il Vice sindaco Serena De Simone – nasce con l'obiettivo di valorizzare lo spazio pubblico attraverso un linguaggio artistico che parla di pace e collaborazione, valori che trovano a Tarvisio, terra di confine, anzi, senza confini, la loro più autentica espressione». Alla realizzazione dell'opera hanno collaborato le aziende Pelfa, Friulcentrifuga e Railz, le quali hanno curato la lavorazione dei materiali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DEL DEPUTATO RIZZETTO

In carcere 6 agenti in più Commissario a Tolmezzo

TOLMEZZO

«L'impegno del Governo Meloni nel garantire legalità e sicurezza nelle carceri italiane compie un ulteriore passo in avanti». Parole dell'onorevole friulano Walter Rizzetto (Fdi) in merito alla notizia che, con la conclusione del 185° Corso allievi della Polizia penitenziaria, 2.060 nuovi agenti entreranno in servizio negli istituti penitenziari italiani. In particolare, al carcere di massima sicurezza di Tolmezzo entreranno in servizio 6 agenti, 5 uomini e 1 donna. A queste nuove unità si aggiungerà un commissario che entrerà in servizio una volta completato il periodo di tirocinio.

Ma per l'onorevole Debora Serracchiani del Pd i nuo-



WALTER RIZZETTO
ONOREVOLE
DI FRATELLI D'ITALIA

Ma per l'onorevole Serracchiani i nuovi poliziotti della Penitenziaria sono ancora troppo pochi vista la situazione

vi agenti in regione sono ancora troppo pochi. «Soltanto due nuovi agenti di polizia penitenziaria al carcere di Trieste e pochi di più nel resto della regione, c'è poco da far festa. La carenza di personale negli istituti di pena del Friuli Venezia Giulia non trova ancora risposta dal Governo ed è particolarmente doloroso il confronto con altre regioni d'Italia. Evidentemente non basta avere un ministro, un viceministro e un sottosegretario nel governo Meloni per far arrivare i rinforzi di cui ci sarebbe gran bisogno, altro che scaricare come al solito su chi c'era prima».

«Queste nuove assunzioni – ribatte l'onorevole Rizzetto – certificano ancora una volta l'inversione di rotta del Governo Meloni rispetto alla grave negligenza di chi ci ha preceduto. Queste nuove assegnazioni sapranno alleviare le sofferenze che gli agenti di Polizia penitenziaria vivono ogni giorno all'interno delle carceri italiane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vioditu?



VEDERE / ASCOLTARE (VENETO)

CONCERTO A PADOVA
**Immaginifici
Brit Floyd,
omaggio al mito
Wish you were here**

MIELE / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE (FVG)

APPUNTAMENTO A TEATRO
**La Pimpa
ha cinquant'anni
e ora salta
sul palco**

APAG. VI



vioditu?



TEMPI LIBERI

Lo zucchero,
il sale
e il pensiero
creativo

FABRIZIO BRANCOLI

Alcuni giorni fa, davanti a un'insalatona per la mia pausa pranzo, una discreta manciata di sale è planata inavveritamente sul tavolo al quale mi accingevo a mangiare. La colpa: il mio comportamento maldestro e distratto (un classico). La scaramanzia, in questi casi, impone una prassi rigorosa: prendere un pizzico di sale tra le dita e gettarselo dietro le spalle. È risaputo che questa operazione abbia la capacità scientifica di annullare ogni conseguenza nefasta per il tuo destino, conseguenza innescata a sua volta dal sale sul tavolo.

Mentre eseguivo accuratamente questo rimedio tecnico, mi è venuto in mente un episodio di tanti anni fa, accaduto durante una cena tra amici (si parlava di pallacanestro, tanto per cambiare). Quella sera, al momento del caffè, un mio caro amico rovesciò inavvertitamente sul tavolo una discreta quantità di zucchero.

Bianco e in polvere. Come il sale. Lì, sul tavolo. Ma dolce.

Il mio amico fissò questa manciata di zucchero e senza parlare, con una dinamica di pensiero che risultò chiara tutti, mise in atto la seguente procedura: prese un pizzico di zucchero tra il pollice e l'indice, lo tenne sospeso in aria per un paio di secondi, studiando la situazione. E poi lo lanciò. Ma... lo lanciò in avanti. Evidentemente aveva ragionato così: se il sale deve andare dietro, allora lo zucchero dovrà andare avanti.

Era un trattato di pensiero creativo laterale. Quando leggo frasi come "think out of the box" (pensa fuori dalla scatola, insomma pensa quello che di solito non viene pensato), mi ritorna in mente la storia dello zucchero e del sale sul tavolo. In ogni caso ridemmo molto, tra amari e limoncelli. —



DAI TRENI ALLE BICICLETTE. I tragitti coprono buona parte dell'Italia RFI ATLANTE GREENWAYS

Riscoprirsi su binari e pedali

La rete delle greenways, percorsi ciclabili lungo le ferrovie dismesse
Pedalare in Veneto e Friuli Venezia Giulia tra storia, esperienze e paesaggi

MARINA GRASSO / APAG. IVEV

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Ogni andatura
ha il suo andazzo

ODETTE COPAT

La realtà cambia in base al (mezzo di) trasporto con cui la si osserva. Ciò che vediamo andando in auto non equivale a quel che osserviamo girando a piedi o in bicicletta. Ogni andatura ha il suo andazzo. Gli automobilisti per esempio hanno uno sguardo frontale. Sbirciano di lato e dietro in modo perlopiù funzionale: al fine di sorpassare, aprire la portiera, fare un parcheggio. Guardano in faccia la realtà, perdendosi il suo profilo migliore. I pedoni, prima della modificazione genetica, avevano uno sguardo panoramico, ora è inabissato. Nello smartphone. Sicché non è raro vedere i nostri simili avanzare con il naso all'ingiù.

APAG. VI

DIREZIONI / Friuli

Moggio, dove i boschi
incontrano la memoria



Larici e faggi si tingono in autunno nei boschi di Moggio Udinese di mille sfumature, un foliage dai colori caldi del giallo, arancio e rosso. Il terreno diventa un tappeto morbido e variopinto che attutisce i passi. Ma fra le tante unicità il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo.

REGUITTI / APAG. VII

vioditu?

Se non l'hai visto,
forse hai bisogno di noi.



Optex - L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7/A - Udine UD

Vedere / Ascoltare



Ferrario e il lusso di perdere il tempo



Edoardo Ferrario, in tournée con il suo spettacolo di stand-up comedy "Performante-Ultimo giro", arriva al Teatro Corso di Mestre domenica 26 ottobre (tappa veronese al Filarmonico lunedì 27 ottobre). Secondo il popolare comico e imitatore romano le certez-

ze sono sempre meno, ma c'è una puntualizzazione da fare: in un'epoca in cui siamo tutti chiamati a essere performer, l'unico lusso al quale ambire è il tempo perso. Inizio spettacolo alle ore 21. 15, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket.

Ute Lemper, un mosaico di vita



Ute Lemper: una garanzia di viaggi musicali e poetici attraverso il tempo passando da Weimar, Berlino, Parigi, Londra, New York e Buenos Aires, tra Weill, Piazzolla, Brel, Kan-der, Gershwin e Waits toccando luoghi e culture di tutto il mondo. Lo spettacolo Ti-

me Traveler, portato sul palco del Goldoni di Venezia il 24 ottobre, è un mosaico che rispecchia la vita della cantautrice tedesca in momenti ed epoche diverse mescolando memorie, musica, aneddoti. Dalle 20, biglietti su teatrostabileveneto.it.

Brit Floyd

Wish you were here
luci e suggestioni
per note leggendarie

Tommaso Miele

Brit Floyd tornano sul palco con la loro più grande e spettacolare produzione (ad oggi) per celebrare il cinquantesimo anniversario di uno dei grandi classici dei Pink Floyd, "Wish you were here", con uno spettacolo ad hoc che unirà luci e laser, uno schermo circolare, gonfiabili e teatralità, ma soprattutto gran musica e canzoni rimaste nell'immaginario collettivo.

Sabato 25 ottobre, sul palco del Gran Teatro Geox di Padova, risuoneranno le note di un disco che ha fatto la storia del gruppo di David Gilmour e Roger Waters, oltre che la fortuna di quella del rock; pubblicato nel 1975 e contenente almeno quattro delle canzoni più amate della band ("Shine on you crazy diamond", "Welcome to the machine", "Have a cigar" e l'omonima title track, "Wish you were here" è unanimemente considerato come uno dei più significativi lavori della corposa discografia della band britannica. Dalla lunga suite introduttiva, caratterizzata dalle note sgarbanti e liquide della chitarra di Gilmour, all'inconfondibile parentesi acustica iniziale del



Da Londra al Geox di Padova tra gonfiabili, laser e teatralità: un fenomeno di costume

pezzo che dà il titolo all'album, il cinquantennale del disco ricorda ancora una volta la parabola impareggiabile di un gruppo capace di segnare a chiare lettere le sorti della musica degli ultimi sessant'anni.

Lo spettacolo, che dura ol-

tre due ore e mezza, comprenderà anche alcuni brani classici dei Pink Floyd, pescati indistintamente nei periodi pre e post "The final cut", momento discografico che portò allo scisma conclusivo e simbolico del turbolento rapporto tra Waters e Gilmour; tra gli altri, non mancheranno quelli tratti dai capolavori "The dark side of the moon" e "The wall" accanto ad "Animals", con qualche concessione alle atmosfere d'inizio anni Novanta (regno del Gilmour di "The divi-

sion bell") o, ancora, tornando indietro alle screziature variegate d'inizio anni Settanta di "Meddle" tra "Fearless", "San Tropez" e "Echoes", tra le tante chicche.

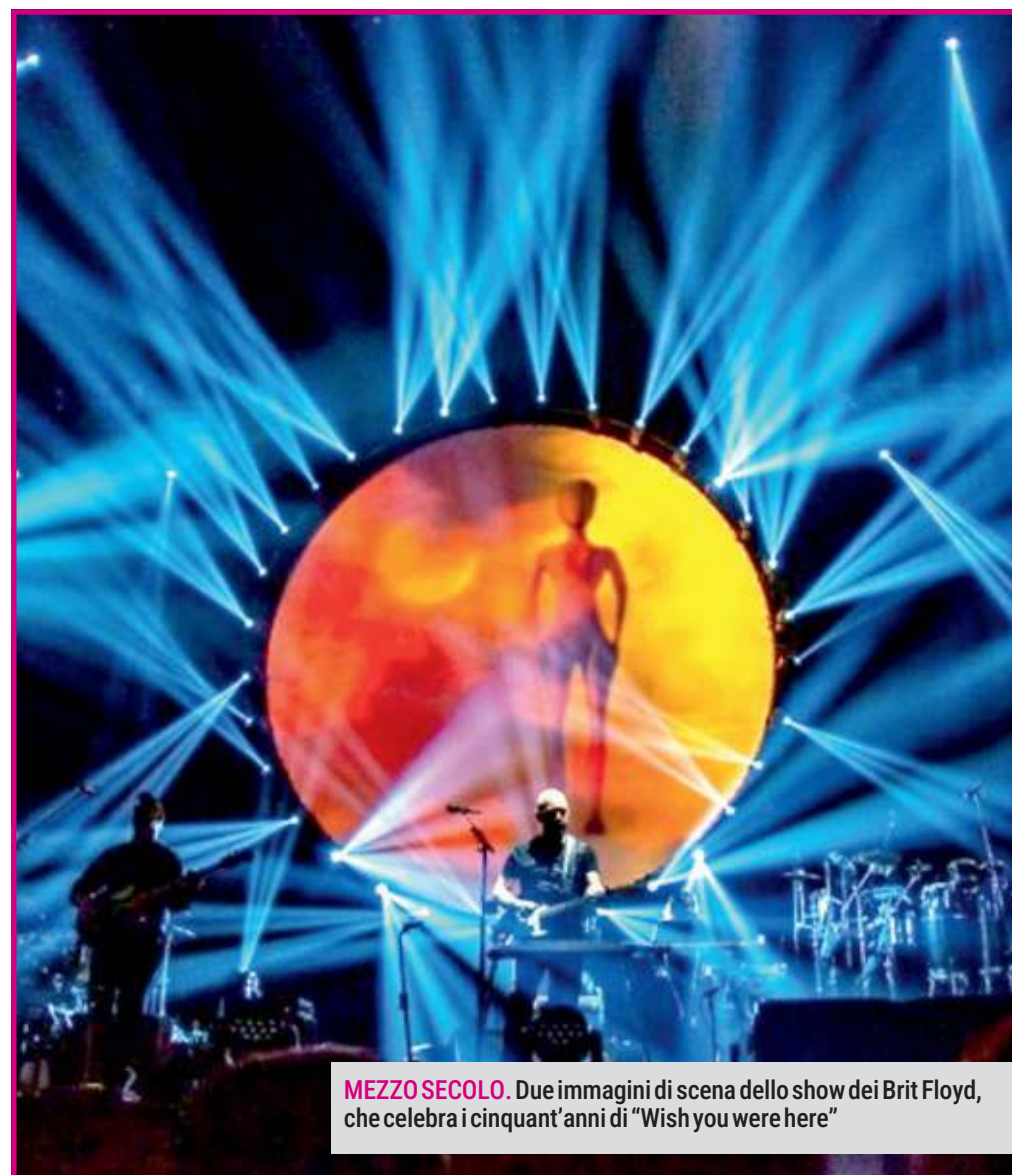
A salire sul palco per eseguire nota dopo nota tutte le classiche tracce dei Pink Floyd, sarà la band di musicisti che il pubblico ha imparato ad amare e a rispettare in tutto il mondo nel corso degli ultimi anni, con Damian Darlington nelle vesti di chitarrista, cantante e direttore musicale, il bassista

e cantante Ian Cattell e gli altri musicisti esperti che si sono uniti ai ranghi dei Brit Floyd nel corso del recente decennio. Dopo essersi esibiti in oltre mille spettacoli dal lancio a Liverpool in Inghilterra (nel gennaio 2011), i Brit Floyd hanno fatto il giro del mondo con show sold out in tutta Europa, Nordamerica, Sudamerica, Asia e Medio Oriente, portando la musica in alcuni dei più importanti anfiteatri del mondo: dalla prestigiosa Royal Albert Hall londinese

all'imponente Red Rocks Amphitheatre di Denver, in Colorado, fino allo storico Greek Theatre di Los Angeles e alla Radio City Music Hall di New York.

Lo show dei Brit Floyd, anno dopo anno, si è imposto come un fenomeno di costume, ed è considerato da molti come uno dei più grandi tributi rock a livello mondiale. Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEZZO SECOLO. Due immagini di scena dello show dei Brit Floyd, che celebra i cinquant'anni di "Wish you were here"

the real world of
peter gabriel Up! Tribute Band

SABATO 11 OTTOBRE 2025
TEATRO GUSTAVO MODENA
PALMANOVA
ORE 20:45

Ingresso a pagamento:
www.respiralacultura.com/eventi/musica

Vedere / ascoltare



Canfora e il falso mito dell'Occidente



Dalle guerre persiane al mito che esista un Occidente in opposizione a tutto e a tutti, imposto come interpretazione standard della storia umana. «...È tempo di destrutturare un autoinganno il cui armamentario va in crisi ogni volta che l'Occidente prende atto

della realtà...»; «Il falso mito dell'Occidente» sarà analizzato dal professor Luciano Canfora al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domenica 26 ottobre (dalle ore 11), in un nuovo appuntamento con le «Lezioni di storia». Biglietti: teatroudine.it.

Danza contemporanea transfrontaliera



Prosegue fino al 19 ottobre «Visavì-Gorizia Dance Festival», festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Gorizia e Nova Gorica ideato da Artisti Associati con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca. Tanti gli show: da «The song of Marebi-

to» della compagnia giapponese Noism Niigata a «Megastructure» di Sarah Baltzinger e Isaiah Wilson. Poi la première mondiale de «Sulla leggerezza» di Virgilio Sieni e «Trailer park» di Tanzmainz. Biglietti e info: goriziadancefestival.it.

Tommaso Miele

Chi non ha sorriso, imparato e sognato, da bambino, seguendo le avventure di una simpatica e inconfondibile cagnolina bianca a pois rossi? La Pimpa arriva sui palcoscenici teatrali, in occasione del suo cinquantesimo compleanno; proprio lei, incapace di invecchiare e che di anni ne ha e ne avrà per sempre cinque, frutto della fantasia del fumettista aquileiese d'adozione Francesco Tullio Altan.

La creatura altaniana sarà protagonista di «Pimpa. Il musical a pois!», al Teatro Rossetti di Trieste sabato 25 ottobre: una storia musicale scritta dallo stesso Altan e dall'amico Enzo d'Alò, che ha firmato anche la regia di un musical originale e poetico (con le musiche curate da Eleonora Beddini) pensato per celebrare il connubio tra il magico mondo dell'infanzia e l'atmosfera del teatro. «La Pimpa compie cinquant'anni, ma non ha perso il desiderio di vivere nuove esperienze – ha affermato di recente Altan riferendosi allo spettacolo – Dopo i cartoni animati un musical sarà, anche per lei, una bella e nuova avventura».

Una parentesi adatta alle famiglie, oltre che un viaggio colorato che saprà stimolare l'immaginazione con l'uso di pupazzi, parole, travestimenti e canzoni; tutto inizierà con una sorpresa, nel momento in cui la Pimpa riceverà una visita inaspettata... nientemeno

50 anni di Pimpa

Dai fumetti al teatro il cane a pois salta sul palco



BIANCOROSSA. La Pimpa in corsa. In alto il suo creatore: Francesco Tullio Altan, nato a Treviso e figlio dell'antropologo friulano Carlo

che da William Shakespeare. Il più celebre fra i drammaturghi, direttamente dalla brughiera, arriverà a casa di Pimpa e di Armando per insegnare loro come preparare uno spettacolo teatrale: e così i pic-

coli spettatori, accanto ai protagonisti sul palco (Gloria Zamprogno, Jacopo Violi, Matteo Fresch e Irene Albanese), verranno coinvolti in un simpatico intreccio pieno di fantasia e di risate che sottoli-

neerà il valore del racconto e del gioco, dell'amicizia e dell'immaginazione, in un continuo scambio di opinioni con il Bardo.

«La Pimpa è nata per caso, un pomeriggio a Milano, nel

1975», la voce storica è sempre quella di Altan, che ha sempre ricordato così la nascita di uno dei suoi personaggi a fumetti più riusciti. «Facevo dei disegni per mia figlia Kika, che aveva due anni e mi

chiedeva di disegnare un orso, un sole. E tra le cose che provavo a disegnare è venuta fuori anche la Pimpa. Poi è nata una storiellina che piacque al Corriere dei Piccoli...». E il resto è storia. Un successo che

Il 25 a Trieste, poi Gorizia, Lendinara, Mestre, Padova e Vicenza

da mezzo secolo non ha mai smesso di affascinare intere generazioni e che, in questo 2025, ha portato a ripetute celebrazioni con mostre dedicate: attualmente l'esposizione «Buon compleanno Pimpa» è ospitata dall'ex chiesa di San Francesco a Udine (fino all'8 dicembre), proponendo un viaggio nel colorato mondo della fantasia attraverso le illustrazioni originali di Altan, pannelli interattivi e la riproduzione della casetta-tana della Pimpa e di Armando.

Lo spettacolo triestino inizierà alle ore 18, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket; il musical sarà protagonista nei prossimi mesi anche al Teatro Verdi di Gorizia (16 novembre), il 19 dicembre al Teatro Ballarin di Lendinara e, nel 2026, al Teatro del Parco di Mestre (4 gennaio), al Teatro Verdi di Padova (18 gennaio) e al Comunale di Vicenza il 12 aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIMI WEEKEND DI VIGNETI APERTI

FINO AL 26 OTTOBRE

Degustazioni e visite tra i vigneti

Scansiona qui il QR Code per maggiori informazioni



Imperdibile



MARINA GRASSO

Sentieri che corrono tra boschi e campi, oppure lungo viadotti sospesi sull'acqua o attraverso gallerie di pietra dove per decenni è risuonato solo il silenzio di binari in disuso. Tracce di ferro che tornano a vivere come piste ciclabili e cammini, dove la natura ha riconquistato lo spazio e i viaggiatori lo percorrono senza fretta.

Non è solo il fascino delle linee perdute a renderle speciali: il riuso delle infrastrutture ferroviarie rappresenta anche un gesto concreto di sostenibilità ambientale, un modo per restituire al territorio corridoi verdi sicuri, accessibili e capaci di generare nuove economie.

Negli ultimi anni in Italia sono oltre mille duecento i chilometri di tracciati ferroviari che sono stati recuperati e trasformati in greenways: percorsi ciclopeditoni che riutilizzano linee dismesse, costruendo una rete diffusa di mobilità lenta. Più di novanta le tratte che sono già attive, dalle montagne alle aree costiere, che attraversano parchi, aree agricole e borghi storici. Un fenomeno in crescita, che unisce turismo, tutela ambientale e rigenerazione urbana. RFI - Rete Ferroviaria Italiana ha dedicato a questo patrimonio l'Atlante delle Greenways su linee FS - Dal disuso al riuso, che documenta oltre cinquecento chilometri di percorsi già trasformati.

Tra le regioni che hanno saputo valorizzare meglio questo patrimonio, ci sono il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia che offrono alcuni tra gli esempi più significativi, è in queste regioni che la riconversione dei vecchi binari ha saputo raccontare anche nuovi modi per viaggiare e per vivere il paesaggio.

DAL FERRO ALLA NATURA

Tra le montagne del Friuli, le valli si comprimono tra rocce e corsi d'acqua, e la natura sembra aver riconquistato ogni spazio. E in questo ambiente che la vecchia ferrovia Pontebbana, dismessa, si è trasformata in un asse verde capace di riconnettere paesi e panorami. Le sue tratte friulane costituiscono oggi il cuore della Ciclovía Al-

In bicicletta sulle ex ferrovie

Nel Nord Est i tracciati di ferro tornano a vivere come piste dedicate ai ciclisti
Rete Ferroviaria Italiana ha dedicato a questo patrimonio l'Atlante delle Greenways



A fianco la ciclabile nel Tarvisiano e la Tradotta da Montebelluna a Nervesa. Più a destra ancora la Tradotta e, in basso, la Moggio-Tarvisio tra Pietratagliata e Dogna

RFI ATLANT GREENWAYS

pe Adria, itinerario internazionale che da Salisburgo raggiunge il mare di Grado. È qui che si snoda la Moggio-Tarvisio, lunga circa cinquanta chilometri e sviluppata per oltre l'ottanta per cento sul sedime originario. Il percorso segue il corso del

Fella, attraversa ventisette gallerie e quasi altrettanti viadotti, e collega piccoli centri come Resiutta, Chiusaforte e Ugovizza. Le stazioni dismesse ospitano oggi punti di ristoro, strutture ricettive e spazi espositivi: quella di Chiusaforte acco-

glie un museo che racconta la costruzione della linea e la vita dei ferrovieri. Proseguendo verso nord, il tracciato continua nella Tarvisio-Jesenice, una decina di chilometri che attraversano boschi di abeti e ponti sospesi sull'acqua, in direzione

del confine sloveno. La pendenza lieve e la sede ampia consentono un uso ciclabile in estate e lo sci di fondo in inverno, rendendola percorribile tutto l'anno. Le due linee, nate a fine Ottocento per collegare l'Austria all'Adriatico, conservano l'im-

pianto originario di gallerie e viadotti e oggi offrono una prospettiva inedita sulle valli alpine del Friuli.

DALLE MONTAGNE AL MARE

Dalle Alpi Giulie, dove la Ciclovía Alpe Adria lascia i boschi d'altura e si apre alla pia-

Prealpi FVG Festival

Il ritorno alla montagna

LARGHE VEDUTE

11 ottobre,
ore 20.30
Spilimbergo

Cinema Teatro Miotto

CONCERTO PER LA MONTAGNA

FVG Orchestra
Paolo Paroni, direttore
Maurizio Pellegrini, voce recitante
Federica Floreancig, flauto solista

A. Vivaldi Concerto in Re maggiore
per Flauto, archi e basso continuo
Op. 10 N.3 "Il Cardellino", RV 428

S. Prokofiev Pierino e il Lupo

A. Copland Appalachian Spring,
suite per 13 esecutori



COMUNITÀ DI
MONTAGNA DELLE
PREALPI FRIULANE
ORIENTALI

Scopri gli appuntamenti e prenota gratuitamente visitando il sito pfo.comunitafvg.it





Un fenomeno continuamente in crescita, che unisce turismo, tutela ambientale e rigenerazione urbana

nura, il paesaggio si distende fino alla costa adriatica. E qui che la pista Giordano Cottur, dedicata al campione triestino del ciclismo che si allenava in questi luoghi, ripercorre la ferrovia Trieste-Cosina. Lunga circa dodici chilometri, risale dai

quartieri cittadini fino alla Val Rosandra, tra gallerie scavate nella pietra e viadotti che conservano l'impronta dell'ingegneria ottocentesca. Oggi è un itinerario frequentato da ciclisti e camminatori, immerso nel verde del Carso, e prosegue in Slovenia, a confermare la vocazione transfrontaliera di questi luoghi. Dal verde carsico al mare aperto, il viaggio incontra la Cervignano-Grado, che riconnette la terraferma alla laguna. In meno di dieci chilometri di percorso pianeggiante si attraversano i mosaici di Aquileia, i canali di bonifica e le valli da pesca, fino al pontile di Gra-

do. L'ex ferrovia, nata per unire la stazione al porto dei traghetti, è oggi un tracciato breve ma significativo: unisce la storia romana, l'acqua e il mare in un unico sguardo. Più a sud nella pianura tra Annone Veneto e Motta di Livenza, un tratto della vecchia ferrovia San Vito-Motta è tornato percorribile. Della linea, lunga in origine circa ventisette chilometri, resta un segmento immerso nel verde, dove le rotaie sono state lasciate in vista come memoria del passato. Il percorso attraversa paesaggi agricoli ordinati e silenziosi, in continuità con la pianura friulana e con la stessa

idea di lentezza che accompagna i tracciati verso il mare.

LUNGO I FIUMI E LA STORIA

Tra il Montello e il Piave, dove la memoria della guerra si è fusa nel paesaggio, corre oggi la Montebelluna-Nervesa, la "Tradotta", che ricalca per oltre quindici chilometri il tracciato delle ferrovie militari costruite nel 1916 per rifornire il fronte. Il fondo stabilizzato e la sede ampia la rendono accessibile a tutti e lungo la strada caselli restaurati, piccole aree di sosta e resti di binari lasciati a vista restituiscono la misura della memoria. Oggi l'itinerario si lega ai percorsi naturalistici del Montello e alle strade del vino che seguono il corso del Piave, prolungando un dialogo continuo tra natura e lavoro, storia e bellezza. Più a valle, la Treviso-Ostiglia ne riprende lo spirito e lo amplifica. Pensata negli anni Venti come ferrovia strategica ideata dall'Esercito Italiano, collegava Treviso al Po attraversando il cuore del Veneto, ma ebbe vita travagliata e breve. Oggi il percorso, ormai lungo più di cento chilometri, corre quasi interamente sul sedime originario tra campagne e paesi, scavalcando fiumi su ponti ricostruiti e costeg-

giando argini alberati, fino a incontrare altri itinerari ciclabili e aree protette. Dallo scorso agosto, con l'inaugurazione del tratto tra Cologna Veneta e Legnago, la ciclovia si avvicina al completamento previsto per il 2026, realizzando così 110 chilometri di ossatura verde che ridisegna la mobilità lenta nel cuore del Veneto. Perché riappropriarsi di queste storiche linee ferroviarie è un po' come prendere un treno diverso, che non viaggia sui binari del ferro ma su quelli della sostenibilità e di una nuova idea di paesaggio e di movimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAORBA

SAGRE DA LAS MASANETES

10-11-12/16-17-18-19 OTTOBRE 2025

VENERDÌ 10

21.30 > Musica con gli ANNI RUGGENTI
Seguirà DJ MICHAEL MACOR

SABATO 11

18.00 > Mostra manifatturi Unione Artistico Culturale di Basiliano
19.30 > Degustazione guidata di vini
Posti limitati - Per info Pro Loco Villaorba
21.30 > Musica con gli STRABALLO BAND Seguirà DJ TONIK

DOMENICA 12

12.30 > Pranzo in compagnia dei CROTZ TA PALÙD
15.30 > Santa Messa; a seguire processione
17.30 > Musica con DJ MICHAEL MACOR
18.30 > Balli di gruppo con CUORI IN PISTA - DJ DENIS E ORI

VENERDÌ 16

21.00 > Spettacolo teatrale TRÈ FEMINES PAR LUCA della Compagnia Teatrale "LA PIPINATE" di Sclaunico
Per info Pro Loco Villaorba - Ingresso 7,00 €

VENERDÌ 17

21.30 > Musica con "THE STICKY FINGERS"
Rolling Stones Tribute Band
Seguirà ATOMIC DJ

SABATO 18

21.30 > Serata Reggae con BLUESEEDS - THE ADMIRALS - TEONAS DJ

DOMENICA 19

10.15 > A SPÀS PAI CURTÌ DI VILEVUÀRBE
Marcia non competitiva tra le corti e la campagna di Villaorba. Iscrizioni: 17-18 ottobre dalle 18.00 alle 21.00 presso i locali della manifestazione e alla partenza della marcia.
10.15 > A SPÀS CUN LA MASANETE
Passeggiata per piccoli esploratori: scopriamo ecologia e riciclo divertendoci con il gruppo "RAGAZZI SI CRESCE"
Posti limitati - Per info Pro Loco Villaorba
18.45 > Musica con gli SCARLETT ROCK COVER

FUNZIONERANNO FORNITI CHIOSCHI CON SPECIALITÀ A BASE DI PESCE E NON SOLO. ANCHE D'ASPORTO. MASANETTE IN INSALATA, SEPIE IN UMIDO CON POLENTA, CALAMARI, SPIEDINI DI PESCE, FARRO ALLA PESCATORA, BACCALÀ CON POLENTA E ALTRE GUSTOSE SPECIALITÀ PREPARATE CON ANTICHE RICETTE.

I FESTEGGIAMENTI SI SVOLGERANNO ALL'INTERNO DI UN TENDONE RISCALDATO. POSTI A SEDERE ANCHE ALL'APERTO. ALL'ESTERNO FUNZIONERANNO UN'ENOTECA E UNA BIRROTECA CON UNA SCELTA DI VINI E BIRRE REGIONALI.

Apertura chioschi e cucina: Giovedì ore 18.30 (Aperti fino alle 20.30 con menù ridotti)
Venerdì: ore 19.00 - Sabato: ore 18.30
Domenica: pranzo ore 11.30 / cena ore 18.00

Pro Loco Vileuàrbe

Comune di Villaorba

Pro Loco Villaorba

ECO FVG

Info: www.prolocovillaorba.it

banca360fvg.it

Banca 360

Credito Cooperativo FVG

Totamente FVG.

Direzioni



Un borgo veneziano

Alla scoperta di Mel, nel cuore della Valbelluna passeggiando tra facciate affrescate e cortili silenziosi

Marina Grasso

Borgo veneziano nel cuore della Valbelluna, intreccio di storie e di pietre su un colle che domina il Piave. Mel è un borgo che si svela tra facciate affrescate e cortili silenziosi, con l'impianto compatto e armonioso dei centri di terraferma della Serenissima. La piazza trapezoidale dedicata a Papa Luciani raccoglie in uno sguardo secoli di architettura.

Vi si affaccia Palazzo Zorzi, oggi Municipio, costruito nel Cinquecento come sede della Magnifica Comunità di Mel, e accanto si allineano le facciate seicentesche dei palazzi Fulcis, ornate da balconi in ferro battuto, e la Casa Barbuio, con il suo nucleo gotico del Trecento. All'angolo nord, il Palazzo delle Contesse introduce la stagione barocca, mentre a chiudere la prospettiva è la chiesa di Santa Maria Annunziata, costruita nel Settecento secondo modelli palladiani.

Poco distante, la chiesa dell'Addolorata, di origine



UNA PANORAMICA DI MEL
UN BORGO VENEZIANO NEL CUORE
DELLA VALBELLUNA

quattrocentesca, racconta le radici più antiche del borgo. Ma prima dei palazzi e delle logge, sul colle si erano insediati i Veneti antichi, che scelsero questo luogo per la posizione elevata e favorevole al controllo della valle: la necropoli scoperta negli anni Sessanta, con fibule e ossari databili tra l'VIII e il V secolo a.C., documenta

una comunità organizzata. I reperti di quella civiltà sono oggi conservati nel Museo Civico Archeologico, ospitato nel Palazzo delle Contesse, che conserva anche materiali d'età romana e medievale. Perché anche i romani apprezzarono il luogo, e in età imperiale inserirono Mel nel sistema viario romano: dietro Palazzo Pivetta la "Karèra", antica via carraia incassata tra mura di pietra, ricorda i percorsi che collegavano l'abitato alla valle mentre, poco lontano dal centro, il Castello di Zumelle presidiava la Via Claudia Augusta. Anche se nei secoli ha perduto le sue strutture e funzioni difensive, il nucleo centrale del maniero, restaurato negli anni Sessanta, è oggi visitabile e offre le sue suggestioni storiche, oltre ad un ampio panorama sulla valle del Terche e sul corso del Piave.

Con il dominio della Serenissima, Mel definì l'assetto urbano e le forme architettoniche tuttora riconoscibili: la disposizione delle vie, la piazza come spazio di rappresentanza e l'e-



La piazza trapezoidale dedicata a Papa Luciani raccoglie in uno sguardo secoli di architettura FOTO DE PELLEGRIN

Dalla piazza si diramano anche vie strette e acciottolate che svelano la struttura più intima del paese

quilibrio delle costruzioni. Fiorirono anche nuove residenze padronali, come il settecentesco Palazzo Fabris-Bonesso o Villa Tonon, che lungo le vie principali introdussero nel paesaggio urbano elementi di eleganza tipicamente lagunare. Dalla piazza si diramano anche vie strette e acciottolate che svelano la struttura più in-

tima del borgo. Lungo via Roma, la "Stretta" che sale verso la piazza, si incontrano ancora oggi palazzi seicenteschi come il Guarnieri e il Francescon, con androni voltati e logge che introducono a cortili interni di grande armonia. Nel cortile Guarnieri, un tempo ritrovo di contadini e allevatori, si apre una delle prospettive più ampie sulla Valbelluna; nel vicino cortile Lorenzet sopravvive un'antica officina fabbrile, mentre alle spalle di altri palazzi orti e giardini murati formano un tessuto urbano più riservato, dove un tempo si svolgevano le attività domestiche e artigianali. Ed è proprio lì che Mel conserva la sua identità più viva, in spazi che si anima-

no per "Mele a Mel", la manifestazione del secondo fine settimana di ottobre che trasforma il centro storico in un percorso tra corti e palazzi. In questa unica occasione annuale i proprietari aprono i loro portoni, permettendo di scoprire officine, logge e giardini normalmente chiusi al pubblico, che si trasformano in una grande mostra-mercato nata per valorizzare la mela, frutto simbolo della Valbelluna, e divenuta una grande festa di comunità. Con i profumi di oltre cento varietà di mele, i colori degli antichi mestieri e il fascino non discreto di una storia di legami tra il borgo e i suoi palazzi, i suoi saperi e il suo territorio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune è tra i Borghi più belli d'Italia



Mel sorge su un colle al centro della Valbelluna, tra Belluno e Feltre, a 350 m. di altitudine sulla sinistra del Piave. Appartiene al network de "I Borghi Più Belli d'Italia" e dal 2017 è "Comune Bandiera Arancione" del Touring Club Italiano.

Dal 2019 è capoluogo di Borgo Valbelluna, il Comune sparso nato dall'unione di Mel, Lentiai e Trichiana. Tutte le informazioni si possono trovare online sul sito visitborgovalbelluna.it.

Tre giorni dedicati a sapori e tradizioni



Dal 10 al 12 ottobre "Mele a Mel" propone musica, teatro, mostre, antichi mestieri e degustazioni di piatti e prodotti tipici della Valbelluna nei cortili storici di Mel. Tre giorni di sapori, tradizioni e spettacolo intorno alla grande mo-

stra-mercato che richiama ogni anno decine di migliaia di persone, aperta venerdì 10 dalle 16; sabato e domenica dalle 9. Il programma degli eventi delle tre giornate si trovano sul sito meleamel.it.

SEGNİ PARTICOLARI

Ogni andatura ha il suo andazzo



ODETTE COPAT

La realtà cambia in base al (mezzo di) trasporto con cui la si osserva.

Ciò che vediamo andando in auto non equivale a quel che osserviamo girando a piedi o in bicicletta. Ogni andatura ha il suo andazzo.

Gli automobilisti per esempio hanno uno sguardo frontale. Sbirciano di lato e dietro

in modo perlopiù funzionale: al fine di sorpassare, aprire la portiera, fare un parcheggio. Guardano in faccia la realtà, perdendosi il suo profilo migliore.

I pedoni, prima della modificazione genetica, avevano uno sguardo panoramico, ora è inabissato. Nello smartphone. Sicché non è raro vedere i nostri simili avanzare con il naso all'ingiù, ciascuno assorbito nella propria propaggine virtuale, perdendosi molto del mondo reale.

Chi va in bicicletta, invece,

ha uno sguardo insiemirico. Non cercate nel dizionario: è un mix inventato che unisce "d'insieme", "mirato", "rico" e "lirico". Perché pedalare offre una prospettiva privilegiata da cui cogliere tanto il brulicare dell'insieme, quanto la poesia di un dettaglio. Permette di afferrare, alla giusta distanza e velocità, una finestra socchiusa, una tenda che sbatte, una mansarda illuminata, la porzione di giardino che si intravede oltre una cancellata, il ruvido vigore di un campo di cardi.

Particolari che ci parlano di vite che non sono le nostre (ma potrebbero) e storie che non ci appartengono (ma un po' sì), e ci fanno sentire parte di un paesaggio collettivo.

Come ogni cosa, però, anche lo sguardo ha bisogno di essere allenato.

Ecco allora i compiti per un weekend su due ruote (lente). Piccoli giochi da fare da soli o in compagnia.

Instagramma con gli occhi

In base all'itinerario, individua il colore del giorno (il giallo delle foglie, l'azzurro

del cielo...) e cercalo attorno a te, nelle diverse sfumature e derivazioni. Poi, dai un titolo evocativo alla tua uscita. Ti resterà dipinta in mente.

Guarda con le orecchie

Concentrati su rumori, vociare, versi che ti circondano. La percezione è una sinfonia polifonica, non un assolo. Trasforma la tua passeggiata in un concerto e autonominati direttore d'orchestra (non ci saranno polemiche).

Mettiti nelle ruote degli altri

Allenare lo sguardo signifi-

ca anche allargarlo.

Percorri un tratto di strada, nuovo o consueto, immaginando di essere qualcun altro: un bambino, un anziano, una giovane mamma, un cane. Cosa ti colpisce?

L'immedesimazione stimola la creazione e affina l'empatia.

Buona esplorazione, dentro e fuori.

In soccorso: "Come diventare un esploratore del mondo", Keri Smith. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni

Nella Torre un gemellaggio tra artisti

La Torre è un affascinante spazio espositivo dove fino al 19 ottobre è allestita la mostra “Contemporanea Tagliamento - Re-Cordare di Ugo Gangheri ed Enzo Valentinuz”. Due artisti amici e nati nello stesso giorno, mese e anno, affini e in sinto-

nia nella creazione artistica libera da vincoli figurativi, votata alla materia e al colore. Aperto da venerdì a domenica, dalla 15 alle 18 per info e prenotazioni ProLoco 0433 51514 proloco@mogioudinese.info.

“Era solo ghiaia”: il racconto di memoria

“Era solo ghiaia”: progetto etnografico, racconto sonoro di memoria, lavoro e identità della gente di Moggio che lavora in riva al Fella nella storica cartiera. Una ricerca dell’associazione Etrarte www.associazionetrarte.it, coordinata da Eleonora Ce-

darò con Alexandra Genzini e Marco Stefanelli in collaborazione con l’Archivio storico fotografico – www.phototecamoggio.altervista.org, dove ascoltare le interviste e vedere le opere dell’artista Chiara Nordio.

Margherita Reguitti

Chiodi di larici e faggi si tingono in autunno nei boschi di Moggio Udinese di mille sfumature, un foliage dai colori caldi del giallo, arancio e rosso. Il terreno diventa un tappeto morbido e variopinto che attutisce i passi. Mueç in friulano è un luogo di vita contemplativa e vivacità culturale, baricentro di diversi percorsi naturalistici, territorio di riserve naturali e di torrenti e rii, dall’Aupa al Glagnò e Alba. Un luogo di pietre che raccontano l’esistenza di un castelliere romano sul colle di Santo Spirito dominante la valle del fiume Fella, di capacità industriale già nel ’700 nel settore tessile con Jacopo Liniusso. Un luogo di memoria viva nelle tradizioni culinarie e di produzione casearia, nella rievocazione storica accompagnata da convegni, concerti, mostre di artigianato e di arte contemporanea (info 0433 51514).

Ma fra le tante unicità il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo, patrono che si festeggia il 18 e 19 ottobre con concerti e incontri, fondato nell’anno mille. Ospita il monastero delle suore Clarisse sacramentine, comunità nata nel 1985 con l’arrivo da Venezia di tre sorelle per vivere la vita spirituale e contemplativa in clausura, votata alla preghiera. Oggi le monache sono sette, dall’alba al tramonto sono testimonianza di esistenze consacrate a Dio che non escludono l’incontro con persone in cerca di conforto dell’anima ma anche di umana comprensione. L’abbazia, nei secoli luogo di grande potere temporale, fu consacrata da Ulrico di Eppenstein, abate di San Gallo in Svizzera, uno dei monasteri più importanti dell’Alto Medioevo. L’attuale chiesa è settecentesca, adorna di preziose

I boschi e la memoria

Moggio, a 40 km da Udine: un piccolo mondo di larici e faggi
I torrenti, il ricordo industriale e l’abbazia benedettina



Moggio, una veduta panoramica



Il complesso abbaziale benedettino intitolato a San Gallo, in un interno e in uno scatto aereo



Un doppio presidio slow food e le iniziative natalizie con oltre cento presepi e decorazioni tradizionali

Moggio è doppio presidio slowfood: recente l’inserimento della caciotta e del primo sale da latte di capre qui allevate e delle rape di montagna con le quali preparare, dopo una lunga macerazione, la tradizionale minestra brovedâr. Sarà uno dei piatti del periodo natalizio quando il centro e le frazioni ospiteranno oltre cento presepi e decorazioni tradizionali. Bisognerà invece attendere luglio per assistere alla rievocazione storica della cessione di Moggio al patriarca di Aquileia nell’anno mille. Tito Maniaco poeta e insegnante ha raccontato nel romanzo “Mestri di mont” la sua esperienza in questi luoghi dove il tempo scorre secondo ritmi antichi. La Prima Guerra mondiale qui ha scritto pagine indelebili, ma questa è un’altra storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 – 11 ottobre 2025
Teatro Verdi, Pordenone



Le Giornate del Cinema Muto

Pordenone Silent Film Festival
44

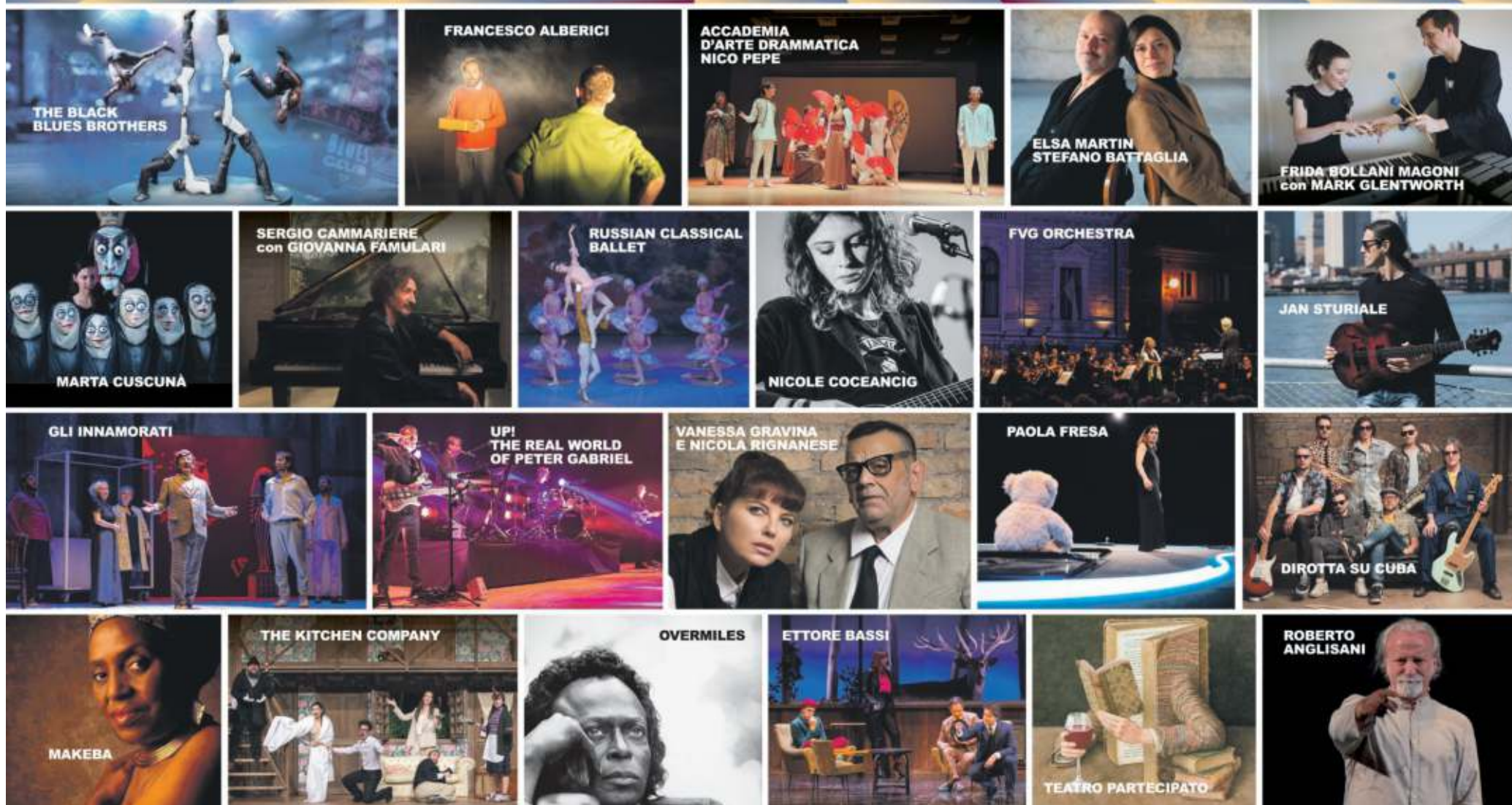
TEATRO
MUSICA
DANZA
CINEMA



Teatro Pasolini
A CERVIGNANO

STAGIONE
2025_2026

r i s o r g i v e



25 ottobre 2025
THE BLACK BLUES BROTHERS

31 ottobre 2025
**FRANCESCO ALBERICI
BIDIBIBODIBIBOO**

*Per i 50 anni dalla morte
di Pier Paolo Pasolini
ingresso libero*

4 novembre 2025/Casa della Musica
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**PASOLINI:
ORDINE ESEGUITO**

4 novembre 2025
**ACCADEMIA
D'ARTE DRAMMATICA
NICO PEPE
NEL CUORE
DELLA REALTÀ**

5 novembre 2025/Casa della Musica
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
**LETTERE
A MARIA SECCARDI**

5 novembre 2025
**ELSA MARTIN
STEFANO BATTAGLIA
LYRA - IN MEMORIA
DI PIER PAOLO PASOLINI**

25 novembre 2025
**FRIDA BOLLANI MAGONI
SEMPLICEMENTE FRIDA IN TOUR**
con MARK GLENTWORTH

26 novembre 2025
**MARTA CUSCUNÀ
LA SEMPLICITÀ
INGANNATA**

5 dicembre 2025
**SERGIO CAMMARIERE
PIANO SOLO**
special guest GIOVANNA FAMULARI

15 dicembre 2025
**RUSSIAN CLASSICAL BALLET
LA BELLA
ADDORMENTATA**

19 dicembre 2025
**NICOLE COCEANCIG
ZOHRA**

27 dicembre 2025
**FVG ORCHESTRA
GALÀ DI FINE ANNO
DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL**

9 gennaio 2026
**JAN STURIALE 4^{et}
IN THE LIFE**

20 gennaio 2026
GLI INNAMORATI

23 gennaio 2026
**UP! - THE REAL WORLD
OF PETER GABRIEL**

4 febbraio 2026
**VANESSA GRAVINA
E NICOLA RIGNANESE
PAZZA**

13 febbraio 2026
**PAOLA FRESA
P COME PENELOPE**

20 febbraio 2026
**DIROTTA SU CUBA
GELOSIA 30thBDAY,
LET'S CELEBRATE TOUR!**

3 marzo 2026
MAKEBA

7 marzo 2026
**THE KITCHEN COMPANY
RUMORI FUORI SCENA**

20 marzo 2026
OVERMILES

22 marzo 2026
**ETTORE BASSI
TRAPPOLA PER TOPI**

1 aprile 2026
**TEATRO PARTECIPATO
A LIBRO APERTO**
ingresso libero

16 aprile 2026
**ROBERTO ANGLISANI
RIBELLIONE**

CINEMA
Programmazione di film in prima
visione, rassegne e cicli speciali.
Per conoscere i film della settimana:
t. 0431.370216 e sul sito:
www.teatropasolini.it

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini
CON IL SOSTEGNO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Cervignano del Friuli

FONDAZIONE
FRIULI

TEATRO E DANZA A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

/tyentro/

MUSICA A CURA DI
Euritmica
Associazione culturale

euritmica
associazione
culturale

CINEMA A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura

Bonawentura

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2025/2026

Informazioni
abbonamenti
e biglietteria

3 - 25 ottobre 2025:
rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione
nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza

Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
Cervignano del Friuli

3 ottobre - 25 novembre 2025:
rinnovo vecchi abbonamenti
e sottoscrizione nuovi abbonamenti musica

orario: martedì, mercoledì, venerdì: ore 16 -18
giovedì e sabato: ore 10 -12
t. +39.0431.370216 www.teatropasolini.it



IL SERVIZIO A GEMONA

La prova di mobilità con i bus settimanali Le corse sono gratis

Una linea è dal lunedì al giovedì, l'altra estesa fino al venerdì
Il sindaco Revelant: «Valuteremo se rendere le tratte stabili»

Sara Palluello / GEMONA

Da una settimana, Gemona sta sperimentando un nuovo servizio di trasporto urbano gratuito pensato per rendere più agevoli gli spostamenti in città, favorire la mobilità sostenibile e migliorare i collegamenti tra la stazione ferroviaria, il centro storico e le principali aree residenziali. L'iniziativa, promossa dal Comune, nasce con una doppia articolazione: una linea attiva dal lunedì al giovedì e una più estesa il venerdì, in coincidenza con il mercato settimanale (che si divide tra piazza Comelli e piazza del Ferro).

L'obiettivo è duplice: da un lato offrire a studenti e pendolari un collegamento diretto con la sede universitaria di piazza Garibaldi, dall'altro consentire a residenti e anziani di raggiungere con facilità il



La fermata del bus in piazza Comelli, davanti alla stazione Fs FOTOGRAFIA DI GOOGLE

centro cittadino, gli uffici, le banche e i negozi, riducendo l'uso dell'auto privata.

La linea urbana Gemona centro, attiva dal lunedì al giovedì, parte da piazza Comelli (stazione Fs), compie una fermata intermedia in piazza Ga-

ribaldi e poi ritorna al punto di partenza. La prima corsa parte alle 8.45 e arriva alle 8.55, la seconda alle 11 e arriva alle 11.10.

La tratta che collega con le località, invece, è attiva ogni venerdì (giorno di mercato),

facendo un percorso circolare a forma di otto con partenza e arrivo in piazza Comelli (stazione Fs) e fermate intermedie in: piazza Garibaldi, via Gleseute (incrocio via Cjampon), via Bersaglio 62, Ospedaletto (Ai Priori), ospedale civile (via Battiferro, pensilina bus), via Campagnola (Bar Rico), via Trasaghis (pasticceria Ferrarese), piazza Comelli, piazza Garibaldi (fermata scuola-bus), piazza Comelli, Maniglia (via 4 Novembre frontesagra), via Uarbe 9, via Campo (incrocio via Zuccarina), via Osoppo (incrocio via Venuti), piazza Comelli, piazza Garibaldi e rientro in piazza Comelli. Due le corse previste: partenza 8.45 e fine corsa 9.55 e partenza 10.30 con fine corsa 11.40. La prima parte alle 8.45 e finisce alle 9.55, la seconda alle 10.30 con arrivo alle 11.40.

«Questo servizio integrato - spiega il sindaco Roberto Revelant - sarà testato nei prossimi mesi con l'obiettivo di favorire una mobilità più sostenibile e ridurre la movimentazione delle auto in città. Vogliamo consentire agli studenti di raggiungere facilmente la sede universitaria e agli anziani di muoversi per le proprie commissioni o partecipare al mercato senza difficoltà. Se l'iniziativa sarà apprezzata e utilizzata, cercheremo di renderla stabile; in caso contrario, valuteremo eventuali modifiche a percorsi e orari per adattarla alle esigenze». Il servizio è gratuito ed è rivolto sia ai residenti che ai visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta è ampia con 105 corsi e 500 iscritti
Inizia l'anno dell'Ute
A Gemona si parte con Claudio Siciliotti

L'EVENTO

Si apre il 39° anno accademico dell'Università della Terza età del Gemonese. Sarà la lectio magistralis "Il prezzo del "noi". Come le tasse possono cambiare il destino del nostro Paese" di Claudio Siciliotti, commercialista e presidente della società di gestione rifiuti Net, nonché grande esperto in materia economica e fiscale, a dare il via, sabato 18 ottobre alle 10.30 nella sala consiliare di Palazzo Botton, alla nuova stagione didattica. Un anno che si prospetta ricco.

«Un evento aperto a tutti - spiega Gianpaolo Della Marina, presidente dell'Ute - che rappresenta l'occasione per condividere un approfondimento su un tema di grande attualità, insieme a una riflessione sui punti cardine della situazione italiana, con uno sguardo realistico in ordine agli effetti determinati dagli eventi storici, economici e politici che caratterizzano il presente in cui viviamo».

L'avvio dei corsi per l'anno accademico 2025-2026 è fissato a lunedì. L'offerta formativa è ampia e articolata con 105 corsi (numero è destinato a salire), tenuti da 87 docenti volontari e si rivolge a oltre 500 iscritti.

«Un'adesione record che conferma la validità della proposta culturale dell'Ute. Ne è conferma - sottolinea ancora Della Marina - l'overbooking registrato da ben 14 corsi, per i quali si sono istituite delle liste d'attesa. Vedremo come poterle gestire al meglio, in alcuni casi anche chiedendo un impegno straordinario ai docenti con la duplicazione delle lezioni».

Da un lato, questo riconosce all'Ute il ruolo di punto di riferimento per la formazione permanente, la cultura e la socialità nel territorio; dall'altro, invita i corsisti a condividere la responsabilità di comunicare tempestivamente l'eventuale impossibilità di partecipare alle lezioni, così da consentire a chi è in attesa di poter prendere parte ai corsi. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE LIMITATA
**RENAULT CLIO
GENERATION**



tua da
14.950€*
numero di esemplari limitato

offerta valida fino al 31/10/2025 fino ad esaurimento disponibilità. info e condizioni in sede

Renault Clio Generation MY25. emissioni di CO₂ 121 g/km. consumi ciclo misto 7,0 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. immagine non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozione riferito a Renault Clio Sce 65 MY25 Generation (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi)

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL PROGRAMMA A SAN DANIELE

Cinema per tutti i gusti in sala Lo Splendor tra film e libri

Sabato parte la nuova stagione con titoli dedicati alle famiglie ma anche cult Zamboni (Officine d'Autore): «Qui un patrimonio immateriale ma preziosissimo»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si apre sabato la stagione 2025/26 del Cinema Splendor di San Daniele, l'unica sala cinematografica della Collinare, che fino alla prossima primavera ospiterà la proiezione di pellicole per bambini e famiglie (sabato sera e domenica pomeriggio) e di film d'autore (come di consueto il mercoledì) selezionati dai maggiori festival internazionali grazie al progetto Corto-Circuito Fvg. Il debutto (appuntamento alle 21) è affidato a "Lilo & Stitch", remake live-action del classico Disney del 2002 e attuale campione d'incassi: la scelta conferma la tradizione dello Splendor di inaugurare la stagione con un titolo rivolto ai più piccoli.

Tra i primi film annunciati nella sezione d'autore rientrano "La voce di Hind Rajab", intensa e commovente opera premiata con il Leone d'Argento all'ultima Mostra del Cinema di Venezia (la da-



Esterno e interno del cinema Splendor a San Daniele FOTO BATTIGELLI

ta è il 22 ottobre), "Tre ciotole" di Isabel Coixet, tratto dal romanzo di Michela Murgia e interpretato da Elio Germano e Alba Rohrwacher (il 29 ottobre), e "Le città di pianura", girato in Veneto e piccolo caso cinematografico all'ultimo Festival di Cannes.

Il 2025 è un anno importante per lo Splendor, che dopo aver festeggiato il ventennale di attività proseguirà nel suo impegno come presidio culturale e soprattutto sociale di un'area vasta. «Gestire una piccola sala è molto complesso, ma crediamo che sia fondamentale: questo cinema è infatti un luogo d'incontro, un'occasione di socialità», commenta Giulia Zamboni, presidente di Officine d'Autore, l'associazione di volontari che si fa carico della gestione.

«Oltre ai circa sessanta appuntamenti cinematografici proposti annualmente – ricorda – questo spazio ospita molte attività culturali di grande prestigio e storicità, da Leg-

gerMente al Festival della Costituzione e a Dixit, il festival della comunicazione digitale; c'è poi la ricca offerta teatrale. Un patrimonio immateriale ma preziosissimo, che dà lustro – conclude – alla nostra città».

Tra le attività accolte dallo Splendor rientra pure il percorso "Ti leggo un film", avviato in collaborazione con la Libreria W. Meister & Co. di San Daniele: il progetto intreccia la visione cinematografica con l'approfondimento letterario (si comincerà con "Tre ciotole"). Gli spettatori saranno invitati a leggere il libro da cui è tratto il film e a partecipare al gruppo di lettura condotto dalla libraia Manuela Malisano.

Non mancheranno poi gli eventi speciali, come la proposta – nella notte di Halloween – di "La valle dei sorrisi", ambientato nel cuore delle montagne friulane: un'opera densa di mistero e inquietudine in un'atmosfera sospesa tra reale e soprannaturale.

Per consultare il programma completo della stagione in partenza basta collegarsi al sito www.splendorsandaniele.it.

Il secondo appuntamento (in calendario per mercoledì 15 ottobre) permetterà di assistere a "Duse", di Pietro Marcello (con Valeria Bruni Tedeschi, Noémie Merlant e Mimmo Borrelli), mentre sabato 18 e domenica 19 toccherà al sopra citato "Le città di pianura", di Francesco Sosai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Gli antichi codici di Panciera spiegati a Roma

C'era anche la direttrice dell'antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele, Sabina Francescato, tra i relatori di un prestigioso convegno incentrato sulla figura di "Antonio Panciera (Portogruaro 1350 circa – Roma 1431) Patriarca di Aquileia – Cardinale. Una conflittuale carriera trascisma, antipapi, concili", svoltosi nei giorni scorsi a Roma nella Sala San Filippo, in piazza della Chiesa Nuova. A Francescato il compito di illustrare i preziosi codici manoscritti appartenuti al cardinale Panciera e custoditi proprio in Guarneriana: fra di essi la "Bibbia Bizantina", tesoro iconografico del XII secolo. «La presenza di questi codici nella nostra Biblioteca – spiega Francescato – si deve a Guarnerio D'Artegna, che fu vicino al cardinale Panciera durante gli anni romani. Vissuto in tempi turbolenti, Antonio Panciera coltivò interessi umanistici e antiquari che ci permettono oggi di apprezzare manoscritti miniati di importanti autori classici e non solo».

L.A.

L'EVENTO A FAGAGNA

Alla scoperta delle piccole api per salvaguardare l'ambiente

Raffaella Sialino / FAGAGNA

"Lavanda e alpaca experience": questo il titolo della manifestazione tenutasi recentemente a Fagagna nel "Prato delle api" del 38enne Gianvito Marrese, appassionato di apicoltura. Si è trattato di una mattinata nella natura, ideata allo scopo di trasmettere, sia agli adulti che ai bambini, l'amore e il rispetto per l'ambiente e gli esseri che lo abitano: ad accogliere i partecipanti c'erano anche gli alpaca, grazie alla

disponibilità di Miranda e Luca di Friulalpaca di Gradisca di Sedegliano.

Quasi un centinaio di persone da varie parti della regione si è recato al Prato delle api – una distesa di circa 5 mila piante di profumata lavanda, ma anche di alberi da frutto, tulipani, piante officinali e mellifere – dove ha preso parte ai laboratori creativi per i più grandi (raccolta della lavanda e intreccio dei ramoscelli in ghirlande profumate) e per i piccini (letture sulle api, disegni di

alpaca colorati, manipolazione della cera e l'immanicabile arnia didattica, grazie alla quale i bimbi hanno potuto osservare le api da vicino). Per tutti poi anche la passeggiata con gli alpaca, animali docilissimi oltre che morbidissimi, i quali – portati al guinzaglio sotto la guida dei loro genitori umani – hanno offerto il loro soffice manto per essere coccolati e si sono fatti immortalare in numerosi selfie.

Entrare a stretto contatto con il mondo delle api e de-



Un bambino davanti a un'arnia trasparente durante l'evento

gli alpaca immersi nel dolce profumo della lavanda è stata un'esperienza arricchente. L'entusiasmo di Gianvito e Miranda, mentre rispondevano alle domande su api e

alpaca, ha contagiato grandi e piccini e sicuramente li spingerà a ripetere l'evento o a creare qualcosa di ancor più sorprendente. «L'apicoltura non è il mio lavoro, ma

la mia grande passione che vorrei diventasse la mia principale occupazione – ha detto Gianvito Marrese –. Quando non lavoro, passo ore nel mio Prato a controllare le arnie, lo stato di salute di ogni singola regina, fondamentale per tutto l'alveare».

«Aiuto le api a combattere contro i parassiti e a passare l'inverno – ha rimarcato –, lasciando loro le giuste scorte per superare la brutta stagione. La mia missione è quella di far conoscere il loro mondo e l'importanza della loro salvaguardia nel nostro ecosistema anche alle future generazioni. Dal 2022 sono membro attivo del Consorzio apicoltori di Udine che mi sostiene nell'attività di divulgazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Malore fatale a 31 anni Oggi i funerali di Marco Pagnacco

MORUZZO

È mancato improvvisamente Marco Pagnacco, 31enne di Alnicco colto da un malore rivelatosi fatale mentre si trovava al lavoro. Marco lascia nel dolore il papà Claudio, la mamma Bozena e le tante persone che lo conoscevano e che sicuramente parteciperanno al funerale oggi alle 15.30 nella chiesa di Santa Margherita del



Marco Pagnacco aveva 31 anni

Gruagno. Marco era cresciuto a Moruzzo, si era diplomato perito meccanico al Malignani e attualmente lavorava in un'azienda a Coseano. Di carattere riservato, il padre Claudio ricorda che «aveva un ottimo rapporto con noi genitori ed era ben voluto da chi lo conosceva. Era silenzioso, timido, di poche parole e faceva le cose con discrezione anche se non mancavano i momenti in cui scherzava. Non gli piaceva apparire ed era sempre positivo. Raramente lo abbiamo visto arrabbiato».

Marco era anche generoso, si faceva in quattro se poteva fare un piacere ed aveva varie passioni. «Da ragazzo – racconta il padre – aveva giocato per otto anni a calcio nel Pagnacco fino a quando aveva compiuto

16 anni di età e ora partecipava ancora a piccoli tornei anche assieme ai suoi colleghi di lavoro. Gli piaceva molto correre in bicicletta, adorava viaggiare ed era un grande amante della montagna e delle camminate in mezzo alla natura».

Marco è stato portato via ora che si stava avviando a vivere la vita e, come afferma il papà, «speravamo per lui un futuro sereno, con una sua bella famiglia e con figli per poter noi genitori diventare nonni». Il destino però ha stabilito diversamente. «Marco era proprio un bravo ragazzo – ricorda il sindaco di Moruzzo Roberto Pirrò –. È un dolore per tutta la comunità. Ai genitori le condoglianze e l'abbraccio di tutto il nostro paese». —

M.D.M.

IL DONO DI SAN DANIELE

Collinare e Il Stormo Un libro sul centenario

SAN DANIELE

Nel centenario del 2° Stormo Pietro Valent, sindaco di San Daniele (comune che ha conferito all'Aeronautica Militare la cittadinanza onoraria), e Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare del Friuli, hanno ricevuto dal colonnello Giovanni Lodato, comandante del 2° Stormo, la pubblicazione celebrativa del secolo di vita della prestigiosa realtà. Il volume è stato

infatti patrocinato e sostenuto dai due enti. «L'incontro – commenta Bottoni – ha fornito l'occasione per ribadire la vicinanza e l'affetto del nostro territorio al 2° Stormo e all'Aeronautica Militare». Conferma Valent: «È stato un onore appoggiare la realizzazione del testo, a conferma del forte legame di amicizia e riconoscenza che ci lega all'Aeronautica e che ci rende orgogliosi». —

L.A.



ANCHE SABATO E DOMENICA

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV

Da € 26.800 / € 149 36rate

con vantaggio cliente € 3.900

Anticipo: 6.863€ Rata finale residua: 20.501 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 7,17% Validità: 31/10/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2025 con il contributo Alfa Romeo, su vetture in pronta consegna e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base : Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 28.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 6.863€ - Importo Totale del Credito 21.563€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 25.630,75€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.491,85€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 54,9€. Tale importo è da restituirs in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 145€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 20.501,25€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 7,17%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 ottobre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO2 (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO2 possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

L'incidente

Scontro, motociclista sbalzato a 15 metri

Stava percorrendo la provinciale 48, a Premariacco, quando si è verificato l'impatto frontale con un'auto. Gravi ferite

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Scontro frontale tra un'automobile e una motocicletta, nella prima serata di ieri, nel comune di Premariacco, in via Udine, lungo la strada provinciale 48. È successo poco prima delle 19.30.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, all'altezza del distributore di benzina Ip, in un tratto rettilineo, si è verificato un impatto frontale tra una vettura BMW e una motocicletta che stava sorraggiungendo dall'opposto senso di marcia.

A seguito dell'urto, che è stato particolarmente violento, il motociclista è stato sbalzato a quindici metri riportando diverse fratture alle gambe.

Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soc-

corso.

Il motociclista, che è rimasto cosciente fino all'arrivo degli operatori sanitari del 118, è stato trasportato in ambulanza, in condizioni gravi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

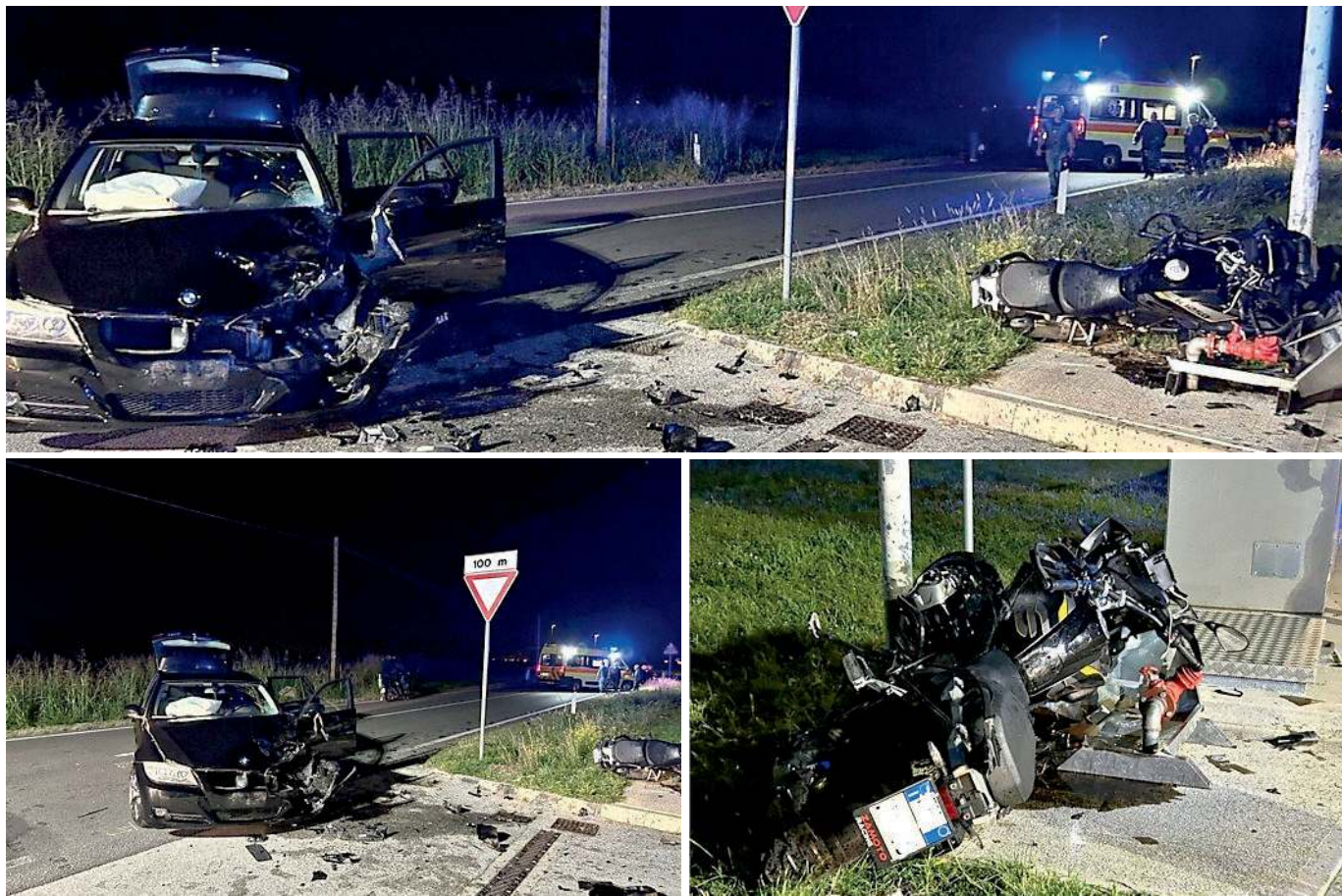
Secondo quanto si è appreso, l'uomo non sarebbe in pericolo di vita. Solo lievi ferite per il conducente dell'automobile, comprensibilmente choccato.

Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco di Cividale per la messa in sicurezza dei mezzi e anche per ripulire la carreggiata dai tanti detriti.

I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Premariacco. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare lungo la strada provinciale 48.

Il tratto in cui si è verificato lo scontro frontale è rimasto chiuso al traffico per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento dei mezzi di soccorso, nella prima serata di ieri, a Premariacco, dove si sono scontrate frontalmente una macchina e una moto

PRESENTI I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE DI MANZANO

Vertice sul centro commerciale Confcommercio: ci sarà dialogo

MANZANO

«Un incontro positivo, che ha fatto emergere la disponibilità del Comune di Manzano al confronto». Maurizio Temporini, presidente di Confcommercio Friuli Orientale, commenta così la riunione sull'ipotesi di nuovo insediamento commerciale sul territorio, contestata dall'associazione. Erano presenti il sindaco Piero Furlani, l'assessore alle Attività produttive Annamaria Chiappo e il consi-

gliere Federico Tulissi. Assieme a Temporini, al tavolo anche il referente Confcommercio del Distretto locale Filippo Meroi.

«Il sindaco ci ha convocato a stretto giro e ha ascoltato la nostra linea — spiega Temporini —. Abbiamo ribadito la nostra contrarietà a ulteriori spazi per la grande distribuzione, ricordando come il territorio disponga già di un'offerta commerciale più che adeguata, in particolare lungo la statale 56. Non mancano super-

mercati né servizi, mentre è evidente come ogni nuovo grande struttura finisca per indebolire i negozi di vicinato e impoverire i centri storici, privandoli di presidi economici e sociali».

Confcommercio ha inoltre ricordato come, a livello regionale, siano già state destinate troppe aree alla grande distribuzione, con conseguenze negative sull'equilibrio del tessuto commerciale.

«Non possiamo continuare a sacrificare il commer-



Il vertice tra Confcommercio Friuli Orientale e il Comune di Manzano

cio diffuso e le imprese di territorio — ha proseguito Temporini — in nome di logiche che non rispondono a

reali esigenze della comunità».

L'associazione, fa sapere Meroi, ha chiesto e ottenu-

to dall'amministrazione la garanzia che ogni ulteriore passo in avanti sul progetto sarà condiviso con le categorie rappresentative: «Abbiamo chiarito che Confcommercio deve essere parte del confronto: non accetteremo decisioni calate dall'alto, senza che venga ascoltato chi rappresenta centinaia di imprese del territorio».

Il sindaco, conclude Temporini, «ha confermato la disponibilità a un dialogo costante, ringraziando Confcommercio per la collaborazione. È un impegno importante, ma la nostra vigilanza resta alta. Seguiremo con attenzione ogni sviluppo e continueremo a difendere con determinazione gli interessi delle imprese e delle comunità locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presterà servizio anche a Villanova Don Luca Calligaro guiderà la parrocchia di Lusevera

LA NOMINA

Il parroco di Lusevera e di Villanova delle Grotte, l'81enne don Renzo Milvio Calligaro, lascia la comunità dell'Alta Val Torre, della quale è stato guida pastorale fin dal 1973: farà ritorno a Buja, suo paese d'origine. A sostituirlo sarà monsignor Luca Calligaro, che ha appena ricevuto l'incarico dall'arcivescovo di Udine, monsignor



Don Luca Calligaro

Riccardo Lamba. Quarantatré anni, il nuovo parroco era stato ordinato sacerdote nel 2009 e continuerà a operare al servizio delle comunità di Tarcento, Ciseriis (dove monsignor Luigi Fabbro è parroco in solidum), Coia e Sammardenchia, Collalto, Collerumiz, Loneriaco e Sedilis; mantiene inoltre il ruolo di coordinatore della collaborazione pastorale di Tarcento. L'ingresso ufficiale nelle nuove parrocchie è in programma per domenica 14 dicembre, alle 15, nel corso di una messa che sarà presieduta nella chiesa di San Giorgio, a Lusevera, dall'arcivescovo.

La collaborazione pastorale di Tarcento si avvale pure del supporto di don Enzo Cudiz (che è parroco a Magnano in

Riviera, Billerio e Pradielis), don Corrado Marangone (parroco di Bueriis), don Adolfo Volpe (amministratore parrocchiale di Segnacco) e del salesiano don Bruno Canova, collaboratore pastorale a Coia e a Sammardenchia. A don Bogusław Kadela, attualmente collaboratore pastorale delle comunità di Collalto e Collerumiz, è stato assegnato il compito di vicario parrocchiale per tutte le comunità della Collaborazione di Tarcento: 49 anni, ha studiato al Seminario interdiocesano di Castellerio ed è stato ordinato presbitero nel 2012 dal vescovo Andrea Bruno Mazzocato; per assolvere al suo nuovo compito, lascerà il ruolo di cappellano all'ospedale di Udine. —

L.A.

CIVIDALE

Nella mostra d'autunno le opere di Osgnach

CIVIDALE

La mostra autunnale organizzata dal circolo di cultura Ivan Trinko ha portato nella chiesa cividalese di Santa Maria dei Battuti le opere dell'artista e designer Gianni Osgnach, nativo di San Leonardo, poi vissuto a Novara, Milano e Mantova e infine tornato nella terra d'origine, stabilendosi in una frazione di Stregna. L'esposizione, "Mixa-ge", sarà inaugurata alle 18

di domani: rimarrà allestita fino al 2 novembre e sarà accompagnata da tre eventi culturali. Venerdì 17 ottobre, alle 20, verrà presentata l'antologia poetica di Michele Obit "Ricordarsi del privilegio", mentre il 24 (alle 18) toccherà alla traduzione in italiano del libro storico di Zdravko Likar "La Repubblica di Caporetto"; mercoledì 29 sarà proposto (alle 19) un concerto di fisarmoniche. —

L.A.

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43
BASALDELLA**

**ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC
MERCÌ E PERSONE
RINNOVI CQC**

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Consegimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

Esso

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI INVERNALI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it @ cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

GOMMISTA

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
inizio 13 ottobre presso la sede di Martignacco

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

IN AULA A PASIAN DI PRATO

Dalle manutenzioni ai nuovi servizi Ok alla manovra «Azioni strategiche»

I fondi a scuole e associazioni. Supporto al commercio
Risorse destinate a completare il piano urbano del traffico

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Scuole, nuovi progetti per il commercio, manutenzione di strade e una mappatura degli immobili per costituire una comunità energetica rinnovabile.

Sono questi alcuni degli ambiti a cui sono stati destinati i fondi con la variazione di bilancio approvata dall'amministrazione Peressini di Pasiand di Prato nell'ultimo consiglio comunale (con quattro voti contrari e una astensione della minoranza). «Abbiamo approvato – ha illustrato il sindaco Juli Peressini – gli impegni finanziari del Comu-



JULI PERESSINI
SINDACO DEL COMUNE
DI PASIAN DI PRATO

ne che avranno un impatto importante nei prossimi mesi. Si tratta della ratifica dei fondi regionali di 69.710,52 euro, che unitamente a 25.000 euro sono stati utilizzati per l'acquisto di arredi scolastici, e dei fondi necessari per avviare il nuovo servizio mensa in apalto».

«Si è inoltre proceduto a stanziare – ha continuato – le risorse necessarie per l'avvio della progettazione del Distretto del commercio per 7.000 euro congiuntamente al Comune di Martignacco, per l'affidamento del servizio straordinario di trasporto scolastico per garantire il regolare svolgi-



La scuola primaria di Passons e, sotto, il traffico a Santa Caterina

mento dell'attività di educazione motoria dei bambini della scuola primaria di Passons, in attesa del completamento definitivo dei lavori eseguiti nella palestra della stessa frazione per 2.000 euro».

Proseguendo, poi, come ha evidenziato Peressini, è stata prevista «la concessione di contributi alle associa-

zioni per 50.000 euro, l'assegnazione di contributi di assistenza economica per 1.500 euro, il trasferimento all'Ambito socio assistenziale per la gestione dei servizi sociali di 12.000 euro, interventi di manutenzione di strade comunali e della segnaletica stradale per più di 83.380 euro, 81.406 euro per la costruzione di loculi

ossari, 30.500 euro per il completamento del Piano urbano del traffico, e circa 100.000 euro per l'avvio di un progetto che si svilupperà su tranches progressive con l'obiettivo di effettuare una mappatura degli immobili comunali volta alla progettazione nell'ambito dell'energia sostenibile che sarà propedeutica alla costituzione di una Comunità energetica rinnovabile». «Quest'ultimo è un obiettivo della nostra amministrazione – ha poi spiegato in aula Peressini – in quanto unico strumento che consentirà di produrre dei benefici concreti nelle bollette degli utenti privati che aderiranno alla Comunità».

Nello stesso consiglio comunale è stato anche approvato il bilancio consolidato dell'ente con otto voti favorevoli e sei contrari dell'opposizione.

«Un documento che rappresenta – ha riferito quindi il sindaco di Pasiand di Prato – un andamento positivo della gestione con un utile di esercizio pari 1.161.798,01 euro, in aumento rispetto al risultato consolidato dell'esercizio precedente, e un patrimonio netto consolidato pari ad euro 19.304.963,20». «Valori positivi e obiettivi performanti – ha concluso – che guidano l'attività dell'amministrazione che prosegue verso la conclusione di questo anno di intensa attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALLI DEL TORRE E DEL NATISONE



L'ambulanza costretta a fermarsi tra Lusevera e Villanova

Maltempo, in campo la Comunità montana

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

L'ondata di maltempo che ha colpito le Prealpi Giulie nella fine settimana ha provocato pesanti disagi nel comprensorio valligiano, sia a livello di viabilità che per interruzioni dell'erogazione dell'energia elettrica. Alla luce della situazione il presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, ha inviato una missiva agli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, alle infrastrutture, Cristina Amirante, e alle Risorse forestali, Stefano Zanier, per sollecitare l'apertura

di un tavolo di confronto sui problemi che si manifestano ormai ad ogni precipitazione, anche di entità contenute. «Le criticità sono tante – dichiara Comugnaro, sindaco del Comune di San Leonardo –. In quest'ultimo week-end il sistema stradale ha sofferto in particolare a causa della caduta di alberi, determinata dalle raffiche di vento e dalle abbondanti piogge. Il caso del sindaco di Lusevera Mauro Pinosa, che ha dovuto rimuovere personalmente dalla carreggiata i tronchi caduti per consentire il passaggio di un'ambulanza, è emblematico di una situazione che purtroppo interessa tutte le Valli

del Natisone e del Torre. E gli alberi non cadono solo sulle strade: spesso investono pure le linee elettriche e telefoniche, causando blackout a macchia di leopardo. C'è inoltre – prosegue il presidente – la questione delle frane e degli smottamenti, che coinvolge l'intero comprensorio ma che nelle vallate del Torre ha assunto una particolare intensità e frequenza a causa della malattia del frassino bianco, attaccato da un fungo che mina le radici della pianta. I crinali, così, si ritrovano privi di una naturale e preziosa difesa dai fenomeni meteorologici».

Facendosi interprete della preoccupazione degli amministratori e dei residenti delle 15 municipalità che compongono la Comunità di montagna del Natisone e del Torre, dunque, Comugnaro ha deciso di rivolgersi alla Regione: «Non c'è nessun intento polemico – chiarisce –, considerato che su questi temi la collaborazione con gli assessorati regionali registra già un ottimo livello di collaborazione. Riteniamo però che raccogliendo le indicazioni dei sindaci, nel loro ruolo di "sentinelle" territoriali, si possano attivare ulteriori sinergie per migliorare la situazione. Il cambiamento climatico e la sempre maggiore frequenza e violenza di fenomeni meteorologici avversi sta progressivamente innalzando il livello di rischio: è quindi opportuno attivarsi di conseguenza».

In Alta Val Torre, ma pure nelle Valli del Natisone i casi di cedimento di fusti e del conseguente danneggiamento delle infrastrutture dell'elettricità e telefoniche ormai non si contano. —

TAVAGNACCO

Colpo nella sede del corriere Spariti i soldi dalla cassaforte

TAVAGNACCO

Colpo nella sede del corriere espresso Sda di Feletto Umberto. I malviventi, dopo aver forzato due porte, sono riusciti ad aprire la cassaforte, all'interno della quale c'erano 20 mila euro.

È successo tra le 20.30 di martedì sera e le 6 di ieri. Una volta arraffato il bottino i ladri, probabilmente una banda formata da più persone, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini.

È stato uno dei responsabili, ieri mattina, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Feletto Umberto, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona.

Il furto è stato messo a segno in pochi minuti. I banditi hanno rovistato in tutti gli uffici e, come detto, sono riusciti a trovare la cassaforte all'interno della quale erano custoditi oltre 20 mila euro.

Non è la prima volta che la sede di Feletto Umberto della ditta Sda Express Courier, in via Galilei, viene presa di mira. Qualche anno fa era già accaduto. In quell'occasione i malviventi, utilizzando un muletto, avevano scardinato la cassaforte salvo poi accorgersi che la stessa era completamente vuota.

I ladri erano poi fuggiti a mani vuote ma dopo aver procurato alcuni danni alla porta d'ingresso posteriore che era stata scardinata. Ad agire erano state due persone ripresi dal sistema di videosorveglianza esterna.

Non trovando nulla nella cassaforte avevano, come accaduto tra la serata di martedì e le prime ore di ieri, avevano messo a soqquadro gli uffici, ma il colpo era andato a vuoto. Sul posto erano intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Udine.

La coppia di malviventi aveva agito con i guanti senza lasciare impronte sul posto. In questo periodo le Forze dell'ordine, chiamate quasi quotidianamente ad intervenire per casi di microcriminalità, soprattutto a causa di furti, tentati o messi a segno nell'hinterland udinese, hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio.

La raccomandazione ai cittadini è di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano nella zona e avvisare subito chi di dovere. In più di un'occasione, infatti, la collaborazione tra forze dell'ordine e residenti si è rivelata di particolare importanza ai fini dell'identificazione dei responsabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Furto in una casa Rubati gioielli denaro e computer

Sono riusciti a introdursi nell'abitazione, dopo aver forzato una finestra, approfittando del fatto che in quel momento il proprietario, un uomo di 67 anni, non era in casa. Il furto è stato messo a segno tra le 15 di domenica 5 ottobre e le 8.40 di mercoledì 8 ottobre. I malviventi hanno forzato uno degli infissi e una volta entrati in casa hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di soldi e oggetti preziosi da portare via. È stato il proprietario a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Remanzacco, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. Sono stati rubati vari gioielli, un computer e denaro contante per un danno complessivo di oltre 10 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ
DELLA RASSEGNA

Omaggio a Tubaro

Nel centenario della nascita di Renzo Tubaro anche la Fiera diventa un'occasione per omaggiare l'artista con una mostra a villa Manin che inaugura il 24 ottobre.



Raduno degli alpini

Dal 17 al 19 ci sarà l'8° raduno della sezione Ana di Udine e il raduno alpini Car di Codroipo, che celebrerà il 95° anniversario di costituzione del gruppo di Codroipo.



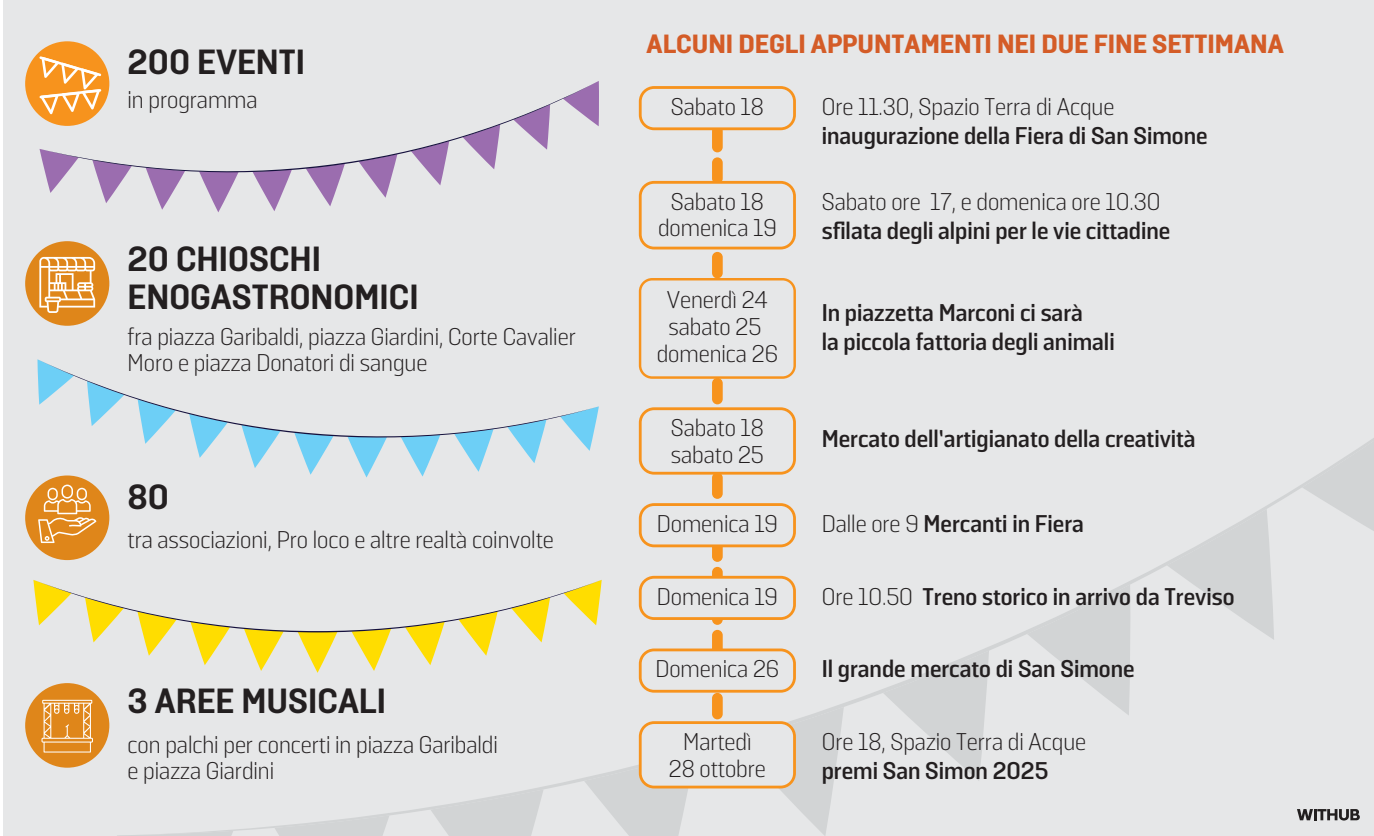
Eccellenze in tavola

Nello spazio Terra di Acque in piazza Garibaldi protagoniste saranno le eccellenze del territorio con degustazioni, show cooking, presentazioni e laboratori.

L'OBIETTIVO A CODROIPO È SUPERARE LE 50 MILA PRESENZE



La presentazione in Regione di San Simone e una precedente edizione



Tradizioni, incontri e arte Torna la fiera di San Simone

L'inaugurazione sabato 18. Bordin: «La sinergia di intenti tiene vivo il territorio»
Protagoniste dei due fine settimana di festa 80 tra Pro loco e associazioni

Viviana Zamarian / CODROIPO

Memoria e cultura. Festa e ricordo. Con una tradizione che affonda le sue origini nel Cinquecento e un presente che racconta di un tessuto associativo vivace e attivo e di una comunità, quella di Codroipo, che fa della Fiera di San Simone una questione di identità, prima di tutto. L'autunno porta con sé il ritorno del “mercato dei mercati”. Autentico, capace di esprimere «la sua codroipèsità che si esprime nella forza delle radici e nell'entusiasmo di chi la anima: associazioni, Pro loco, cittadini con una grande

presenza di giovani che ci rende orgogliosi» ha detto il sindaco Guido Nardini alla presentazione in Regione dei due fine settimana di manifestazione (17-18-19 e 24-25-26, con l'appendice del 28 ottobre con il Premi San Simon) di quella che ufficialmente è la 46ª edizione. Sono i numeri a raccontarci un evento che diventa punto di incontro di un territorio che va al di là dei confini comunali: oltre 200 eventi in programma, 80 realtà coinvolte, sei in più dell'anno precedente, 20 chioschi enogastronomici, tre aree musicali con i palchi per i concerti. L'o-

biiettivo è superare i 50 mila visitatori registrati l'anno scorso.

«Sappiamo già quale sarà il risultato finale – ha dichiarato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin – e cioè che le piazze e le strade di Codroipo si riempiranno. Ma a questo non si arriva per caso, dietro ci sono le fatiche e l'impegno di centinaia di persone che hanno scelto di lavorare insieme, di fare sinergia. Rivolgo un grande grazie al mondo del volontariato e dell'associazionismo. Io mi sono impegnato in questi ultimi anni con la legge salva-sagre, con i contributi del

consiglio regionale alle associazioni senza fini di lucro, ora anche con la proposta di una legge nazionale per sburocratizzare le pratiche relative agli eventi, proprio per dare sostegno ai volontari, fondamentali per mantenere vive le nostre comunità».

In rappresentanza del Comune presenti il vicesindaco Giacomo Trevisan e l'assessore alle attività produttive Giorgio Turcati che hanno sottolineato l'importanza di questa manifestazione per rilanciare anche le attività del centro cittadino ringraziando poi la Regione «per il supporto costante e in particola-

re per la valorizzazione di villa Manin». Un rapporto, quello fra Fiera e villa, che si fa sempre più stretto. Conferma è il fatto che domenica 19 ritornerà alle 10.50 in stazione a Codroipo il treno storico in arrivo da Treviso, a ricordo dei visitatori della fiera di un tempo che arrivavano con la locomotiva a vapore per prendere parte ai mercati. L'evento è frutto della collaborazione fra Comune, Promoturismo Fvg, Fondazione FS e Fiab Medio Friuli. Da qui, si potrà proseguire in bus navetta o in bici assieme a Fiab Medio Friuli alla scoperta della fiera o verso la dimora dogale di Passariano e al Museo delle carrozze di San Martino. Nel pomeriggio invece si terrà il raduno degli scooter e dei motorini d'epoca.

L'edizione 2025 della fiera – che sarà inaugurata sabato 18, alle 11.30, allo Spazio Terra di Acque in piazza Garibaldi –, si avvale della collaborazione, sempre più stretta, con l'Unione delle Pro loco Fvg, rappresentata dal presidente Pietro De Marchi, con la Camera di Commercio di Pn-Ud (presente con il produttore

codroipese Gino Vendrame) e con Banca 360, rappresentata da Ugo Maiero. «San Simone è una occasione straordinaria per valorizzare il territorio del Medio Friuli e le sue eccellenze» hanno sottolineato. Il programma spazia da eventi culturali a sportivi, da concerti a degustazioni, passando poi per il grande mercato di San Simone con un ritorno, quello degli animali, che porterà in piazzetta Marconi la piccola fattoria allestita dall'associazione allevatori Fvg assieme allo stand di Malga Montasio. Il primo fine settimana della festa si aprirà con il raduno degli alpini della sezione di Udine e di tutti coloro che hanno prestato servizio nelle file del Battaglione Vicenza e in particolare dei tanti che hanno varcato la porta carraia della caserma “29 ottobre”, giovani reclute del Car della Brigata Alpina Julia. Si festeggeranno i 95 anni dalla fondazione del gruppo e i 40 anni del coro sezione-Gruppo di Codroipo: tra sabato 18 e domenica 19 sono attese oltre 2.000 penne nere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Anziani e solitudine Il meeting di Anteas: «Azioni sul territorio»

Amos D'Antoni / TALMASSONS

Meeting dei volontari Anteas sulla solitudine degli anziani al Mulino Braida di Flambro. Dopo il saluto di benvenuto da parte di Mario Salvalaggio, presidente dell'associazione “La Marculine”, ha introdotto i lavori il nuovo presidente regionale Anteas Maurilio Venui su progetti di comunità per contrastare la solitudine. Har-



Il pubblico all'incontro

levato che gli anziani socializzano poco con l'esterno e l'associazione cerca di dare risposte per superare il grosso problema della solitudine, perché non diventino invisibili: si deve sentire i loro problemi dare un minimo di conforto portando serenità e gioia, per aiutarli a uscire nelle comunità. E quindi intervenuto Andrea Arnone, vice presidente nazionale Anteas, che ha illustrato il progetto “Mind the gap” e riflessioni su azioni efficaci per contrastare le situazioni di solitudine involontaria lavorando con il territorio. Quindi sono seguiti gli interventi di Giulia Paron e Simona Longhitano sull'esperienza della casa del custode, di Paolo Dean dell'Auser, di Franco Bagnarol del Movi sulle comunità locali e di Roberto

Ferri del centro servizi del volontariato del Fvg. Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons, ha rilevato che il volontariato è una risorsa fondamentale di questo Paese. Luciano Bordin, segretario regionale Fnp-Cisl ha rimarcato che il recente congresso ha inteso riprendere il confronto tra i pensionati Cisl a l'Anteas per dare impulso e sostegno a questa attività. Infine Renata Della Ricca, segretaria regionale della Cisl, è intervenuta soffermandosi sullo stretto legame tra mondo del lavoro, le aziende e il volontariato attraverso il dialogo con le pubbliche amministrazioni per portare sinergie sul territorio, richiamando poi le Case di comunità dove la Cisl, i pensionati e le associazioni di volontariato saranno presenti. —

NUOVA GESTIONE A CODROIPO

Dopo mesi di chiusura riapre il bar Centrale

CODROIPO

Lo storico bar di Codroipo, il Centrale, torna a riaprire le sue porte con la nuova gestione della famiglia Facchini. Dopo mesi di chiusura, il locale punto di riferimento del centro del capoluogo del Medio Friuli inizierà un nuovo capitolo della sua lunga storia.

Questa sera, dalle 19, è in programma un aperitivo offerto per festeggiare

l'apertura assieme a tutti i clienti. «Dalla colazione di prima mattina fino a sera con aperitivi e cocktail in stile American bar e poi gastronomia, panini, focacce e stuzzichini per cominciare e terminare la giornata sempre con il sorriso» è la promessa dei nuovi titolari. Nel locale in piazza Garibaldi non mancherà la musica e l'intrattenimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PAMPALUNA DI PORPETTO

Furto tecnico nei campi Rubato un erogatore Vale oltre 3 mila euro

Colpita l'azienda Tonelli che nell'area coltiva rape per la brovada
«Il pezzo può servire come spruzzino, chiunque può essere stato»

Francesca Artico / PORPETTO

Furto tecnico di valore nella campagna di Pampaluna. È stato rubato un erogatore dell'impianto di irrigazione chiamato "rotolone", per un valore che supera i tremila euro. Non è certa la data in cui sia avvenuto il furto, in zona non ci impianti di videosorveglianza, ma il proprietario dell'Azienda agricola ortofloricultu-

ra Tonelli, Danilo Tonelli, se ne è accorto il 5 ottobre, durante un sopralluogo sui campi coltivati a rape da brovada, al fine di verificare se queste erano pronte per la raccolta, e si è trovato davanti il macchinario monco. Dopo una attenta verifica all'impianto per vedere se mancassero altri pezzi, l'imprenditore si è rivolto ai carabinieri della stazione di San Giorgio di Nogaro per sporge-

re denuncia. Come detto, il valore del pezzo rubato supera i 3 mila euro.

«Ho trovato soltanto gli attrezzi utilizzati per la rimozione del "braccio" dell'erogatore - racconta ancora incredulo l'uomo -; certamente è un pezzo che può essere utilizzato soltanto da qualcuno a cui serve uno spruzzino per bagnare il prato. Non ho idea quando possano averlo asportato, già da

diversi giorni non passavo di lì, certamente la scorsa settimana. Va detto che la zona in cui è posizionato il macchinario per l'irriguo, che è limitrofo a un tratto di autostrada, non è coperta da telecamere per cui non sono in grado nemmeno di ipotizzare chi possa aver fatto questo, né ho sospetti sull'autore».

Tonelli sottolinea che finora la sua azienda agricola non aveva subito furti, per questo è ancora più stupito da quanto accaduto. Ricorda però che alcuni agricoltori della zona avevano subito qualche raid ladresco, ma sempre all'interno della stessa proprietà non in aperta campagna. L'imprenditore agricolo sottolinea inoltre che ben di altro tenore sarebbe stato se a essere rubato fosse stato l'intero impianto rotolone (i costi vanno dai 20 ai 26 mila euro), allora sì che il danno sarebbe stato più rilevante.

Ormai per l'anno in corso il macchinario verrà messo a riposo, ma Tonelli si è già attivato per sostituire il pezzo mancante. —



Prima e dopo il furto: in alto, il macchinario con l'erogatore inserito

La rassegna da stasera nella cornice di villa Mauroner a Tizzano

Viaggio tra libri, scoperte e sapori A Santa Maria c'è Calici di cultura

L'EVENTO

Comincia oggi a Tizzano di Santa Maria la Longa, Calici di cultura: libri, musica, scoperte e vino che diventa filo conduttore di un percorso unico. È questo lo spirito di "Calici di cultura - Un viaggio tra libri, scoperte e sapori", rassegna promossa dal Comune di Santa Maria la Longa che proporrà quattro appuntamenti capaci di unire esperienze sensoriali al sapere, nel segno della convivialità. Il debutto è fissato per oggi, alle 20.45, con Note di gusto, nella cornice di villa Mauroner a Tizzano. Qui, le composizioni originali del pianista e compositore Gabriele D'Alonzo, dialogheranno

con il violoncello di Clara Di Giusto, in un concerto che mescola eleganza classica e suggestioni moderne. A rendere la serata ancora più speciale, una selezione di vini friulani che accompagnerà l'ascolto, trasformando il concerto in un viaggio sensoriale che celebra il legame tra musica e gusto, tra tradizione e innovazione. Il calendario proseguirà con

tre nuovi appuntamenti, ciascuno dedicato a un diverso modo di vivere la cultura. Giovedì 23 ottobre alle 20.45 sarà la volta di "Avvicinarsi al vino", un incontro pensato per chi desidera approfondire il



Villa Mauroner a Tizzano farà da cornice alla rassegna

gio letterario con "La locanda ai margini d'Europa", un'occasione per lasciarsi trasportare da storie e parole che profumano di confine e identità. Infine, giovedì 13 novembre alle 20.45, si chiuderà con "Il vino nella storia", un incontro che offrirà la possibilità di riscoprire come il vino abbia attraversato secoli di civiltà, intrecciandosi con tradizioni, culture e simboli del nostro passato.

«Con Calici di cultura, Santa Maria la Longa conferma la volontà di proporre iniziative che sappiano coniugare arte, conoscenza e territorio - commenta l'assessore Michele Cignacco -, offrendo al pubblico esperienze in cui il piacere dell'incontro si unisce al valore della cultura». —

F.A.



PALMANOVA

Furgone si ribalta nel fosso

Incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, lungo la strada regionale 352, poco dopo l'abitato di Palmanova, procedendo verso sud. Ieri un furgone di una ditta di spedizioni si è ribaltato nel fosso a lato della strada, dove c'era anche un po' d'acqua. Solo lievi traumi per il conducente. Al lavoro sul posto, per il recupero del mezzo, i vigili del fuoco.

L'EX CASERMA DI PALMANOVA

Amianto alla Lago Caos in consiglio Lettera a Crosetto

PALMANOVA

Consiglio comunale in fibrillazione a Palmanova per la vicenda legata alla situazione della ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco. È stata definita dall'opposizione una «bomba ecologica» a causa della presenza di eternit sulle coperture, di cui alcune parti sono volate in strada e nei campi di mais adiacenti, a seguito del nubifragio di settembre. Lunedì sera, la minoranza capeggiata dal consigliere Antonio Di Piazza, ha annunciato che scriverà una lettera al ministro della Difesa, Guido Crosetto, il cui ministero è proprietario dell'ex sito militare per chiedere un definitivo intervento di bonifica. Questo permetterebbe di rientrare nel piano quinquennale del ministero per le bonifiche.

Dal canto suo l'amministra-

zione comunale del sindaco Giuseppe Tellini, attende di sapere gli esiti delle verifiche effettuate dall'Azienda sanitaria, intanto ha sollecitato il 12 Reparto infrastrutture di Udine competente per il sito, a intervenire sulla bonifica che andrà a effettuare venerdì l'intervento, dopo che dal 20 settembre avevano solo transennato le aree in cui le lastre di eternit erano cadute.

La scusa ufficiale per questo ritardo, le ha raccontate il capogruppo Francesco Martines, riportando le risposte ottenute dai solleciti dell'amministrazione comunale, ovvero che «l'amianto è compatto e quindi non nocivo», una definizione che ha fatto inalbire Di Piazza. Ma lo scontro vero e proprio si è verificato a fine dell'assemblea consiliare, quando il consigliere di minoranza, ha chiesto chiari-



Il punto in cui il tetto dell'ex caserma è stato divelto dal vento

menti a Tellini, imputandogli il fatto che avendo la responsabilità della salute pubblica come sindaco, restava basito che non avesse emanato una ordinanza in merito per evidenziarne la pericolosità. Il consigliere ha sostenendo che se l'area fosse stata di proprietà privata l'ordinanza sarebbe immediatamente scattata. Tellini ha replicato di aver effettuato tutti i passaggi: dalla richiesta di

intervento immediato al 12 Reparto infrastrutture di Udine, all'Azienda sanitaria. Il sindaco ha anche ribadito la reiterata intenzione di acquisire l'ex sito militare chiedendo la rimozione totale della copertura in eternit, con l'obiettivo di intervenire a tutelare i cittadini, ma che ad oggi nessuna risposta in tal senso era ancora arrivata. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA DELLE PERSONE RAGGIRATE RISIEDE A TERZO DI AQUILEIA

Truffa milionaria dei lingotti d'oro

Richieste di risarcimento dal Friuli

Il processo nei confronti della Global group consulting è iniziato davanti al gup del tribunale di Milano

Alessandro Cesare
/TERZO DI AQUILEIA

È iniziato il processo relativo alla maxi truffa dei lingotti d'oro. Delle oltre cinquemila persone raggirate in tutta Italia, convinte dalle false promesse della Global group consulting di far rendere i lingotti d'oro acquistati fino al 48% del loro valore in un anno (intorno al 4% ogni mese), ci sono centinaia di friulani e veneti. Una beffa da quasi 90 milioni di euro che, in questa fase, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Milano, ha portato nell'aula bunker del carcere di Opera i primi cinque indagati con l'accusa di associazione a delinquere e reato finanziario. Si tratta di promotori finanziari e collaboratori dello studio di consulenza globale attivo su Milano e anche nel Nord Est: Giorgio Maria Marone, Valerio Tirelli, Moreno Alestra, Nicola Meneghetti e Giovanna Piera Deledda, tutti sottoposti alla misura cautelare



Gli uffici in via Municipio dove c'era l'ingresso della Global Group, nel 2020 Nicola Meneghetti operava lì

degli arresti domiciliari. All'appello mancano altre due persone considerate le "menti" della truffa, Samuela Gatto e Stefania Gallenti, attualmente irreperibili. Tornando all'udienza davanti al gup, sono oltre 2 mila le persone che hanno chiesto di costituirsi parte civile nel processo, sollecitando ri-

sarcimenti per un importo di circa 36 milioni di euro. Tra questi, come anticipato, ci sono anche diversi friulani. Uno di loro è un 42enne residente a Terzo di Aquileia. Assistito dall'avvocato udinese Roberto Mete, il truffato, nel raggio dei lingotti d'oro, ci ha rimesso 5.562 euro. Da qui la richiesta di risarcimen-

to, formalizzata al gup di Milano, pari a 15 mila euro comprensiva del danno patrimoniale e del danno da reato. «Lo schema della truffa, come emerso dalle indagini celeri seguite alle numerose querele sporte dagli investitori – ha commentato l'avvocato Mete – hanno palesato uno schema piramidale nem-

meno troppo complesso. Probabilmente, specie per coloro che hanno investito somme non particolarmente consistenti, resta la concreta speranza di recuperare qualcosa grazie ai sequestri che sono stati disposti in indagine a carico di tutti gli indagati e della società che coordinava e gestiva gli investimenti».

Il riferimento di Mete è ai 23 milioni di euro in contanti e agli altri 8,5 milioni in lingotti d'oro già sequestrati dalla guardia di finanza del capoluogo lombardo, utili a garantire una parte dei risarcimenti chiesti dalle parti civili.

Stando alla ricostruzione della Procura milanese, il sistema della truffa era organizzato come uno schema Ponzi, in cui i versamenti dei nuovi investitori venivano utilizzati per pagare i rendimenti dei precedenti. Quando però il flusso di nuovi aderenti si è esaurito, la struttura è inevitabilmente crollata, lasciando migliaia di famiglie senza risparmi. —

IL PROBLEMA A LATISANA



La situazione fotografata ieri sotto il ponte ferroviario a Latisana

Rami sotto il ponte

Contesa sui lavori

Sara Del Sal / LATISANA

Il materiale fluitato che di nuovo è accatastato sul pilone del ponte ferroviario del Tagliamento sembra destinato a restare dove si trova. Il sindaco Lanfranco Sette e l'assessore delegato alla sicurezza del fiume, Sandro Vignotto, si trovano di nuovo a dover combattere per ottenere la pulizia ma questa volta con ulteriori complicazioni.

Se circa un anno fa, infatti, sono riusciti a ottenere la pulizia con una rimozione urgente messa in atto dal Provveditorato alle opere pubbliche del Friuli Venezia Giulia che ha riconosciuto non solo la ne-

cessità ma anche l'urgenza dell'intervento, ora si ritrovano con la stessa problematica perché le forti piogge in montagna fanno scendere a valle tronchi e rami che da mesi sono bloccati dietro al pilone. Che costituiscano un pericolo è accertato, non solo perché intralciano il flusso dell'acqua ma anche perché con il peso sul pilone vanno a mettere in pericolo la stabilità del ponte stesso. «Quando la problematica si è ripresentata – spiega Sette – abbiamo riproposto la segnalazione al Provveditorato, che in mancanza della titolarità di un ente a cui spetti la rimozione aveva agito. Ma ora hanno dichiarato che, vi-

sto che il fiume sta al confine tra due regioni, spetterebbe al Veneto attivare la procedura».

Il Comune ha quindi attivato il colloquio con quello frontaliero, San Michele al Tagliamento, che ha inoltrato la richiesta al Veneto. «La risposta è arrivata – spiega il sindaco – ma è negativa. Il Veneto ritiene che le opere di rimozione ricadano sull'alveo demaniale ricadente nel territorio del Fvg, pertanto fuori dalla loro giurisdizione amministrativa e territoriale e le attività di rimozione devono essere eseguite dal soggetto responsabile della conservazione del ponte». Il Veneto quindi non ritiene di dovere eseguire l'intervento e rimanda alla società Rfi e al Provveditorato delle opere pubbliche la questione.

«Finora noi come Comune e la Regione Fvg, abbiamo affrontato e risolto il problema – spiegano Sette e Vigotto –. Gli enti si palleggiano la responsabilità ma il pericolo incombe. Abbiamo sentito la dirigente del Provveditorato del Triveneto Claudia Gallegati, che già in precedenza era intervenuta, e abbiamo convenuto di procedere con massima urgenza, anche con l'interessamento dei prefetti di Udine e Venezia, per addivinare alla sottoscrizione del protocollo di intervento condiviso tra i vari enti competenti che l'amministrazione di Latisana sollecita da diversi anni e delle convenzioni di utilizzo dei due ponti, con relativi oneri a carico di Rfi e Anas Venezia. Riprenderemo subito le iniziative con il provveditorato e non mancheremo di segnalare anche alla prefettura la situazione che ci troviamo ad affrontare periodicamente». —

IL BILANCIO A RONCHIS

Calo drastico dell'indifferenziata

La raccolta rifiuti dà i primi frutti

RONCHIS

Il primo bilancio del nuovo sistema di raccolta differenziata ha dato risultati importanti, con un 70% in meno di conferimento di rifiuti indifferenziati. Il Comune di Ronchis e Net hanno dato avvio al nuovo metodo quattro mesi fa, ma, come conferma il sindaco Manfredi Michelutto, i risultati sembrano essere stati immediati.

«Aumenta la quantità di carta e plastica correttamente conferite – spiega il primo cittadino – ma è doveroso un ringraziamento a tutti i compaesani per il grande salto avanti che abbiamo registrato». Va ricordato che prima di fare partire questo nuovo metodo di raccolta, erano stati programmati due incontri per la cittadinanza che ha partecipato in massa al fine di fugare ogni dubbio su come e cosa conferire nel modo più corretto. «La città intera è più pulita – prosegue Michelutto – non ci sono nemmeno più cartine a terra per le strade». Ovviamente al momento è un po' troppo presto per quantificare correttamente il risparmio che dovrebbe derivare, ma il sin-

daco è certo che nel lungo periodo arriverà anche quello. «Per conferire la raccolta differenziata – ricorda – viene dato un riconoscimento a chi esegue correttamente, mentre ricordo che per smaltire la raccolta indifferenziata siamo noi a pagare».

Il nuovo metodo attivato a Ronchis ha previsto non solo la scomparsa dei bidoni dell'indifferenziata dalle strade cittadine, ma anche quelli del verde e delle ramaglie. «Stiamo valutando comunque alcuni correttivi, magari proprio per il verde – afferma il primo cittadino – ma c'era il rischio che dentro ai bidoni venisse conferito anche altro». Anche Ronchis, infatti è uno di quei comuni in cui troppo spesso comparivano rifiuti che sembravano non appartenere ad abitanti del luogo, bensì a persone che abbandonano i loro sacchi anche fuori dagli stessi bidoni. Il sindaco ricorda inoltre che rimane disponibile l'ecopiazzola ancora con l'orario estivo ed è quindi aperta anche il mercoledì dalle 16 alle 19 oltre al sabato quando è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. — S.D.S.

IN BREVE

Aiello

Mese ecologico
Si parte domenica

Con lo slogan “Diffondere conoscenza, promuovere consapevolezza, proporre soluzioni”, il consiglio comunale dei ragazzi di Aiello del Friuli ha avviato la seconda edizione del Mese ecologico. Si partirà domenica prossima, 12 ottobre, alle 9.30, con la camminata ecologica; si continuerà venerdì 17 ottobre con “Pomeriggio al cinema”, e poi venerdì 24 alle 20.30 in sala civica con Miris Castello dell'Università di Trieste sui boschi planiziali della Bassa friulana. L'ultimo incontro è previsto per il 31 ottobre al parco Arena per la festa di Halloween.

Latisana

Si recupera la festa
del volontariato

Sarà recuperata domenica prossima, 12 ottobre, “Volontariato”, la festa del volontariato di Latisana. Le avverse previsioni meteo la scorsa settimana a riprogrammare l'evento per poterlo far vivere al meglio dai partecipanti. Intanto sabato scorso, alla presenza anche del sindaco Lanfranco Sette sono state inaugurate a Bevazzana le arnie acquistate con i proventi di Volontariato 2023 e il miele prodotto quest'anno sarà a disposizione del pubblico a Latisana domenica mattina.

Ruda

Anche pescatori U14
alla gara della trota

Com'è tradizione, il laghetto La Draga a Cortona di Ruda ha ospitato la 14ª Gara di pesca alla trota. L'evento ha visto la partecipazione di ottanta pescatori, tra cui una dozzina di giovani di età inferiore ai 14 anni. La gara, organizzata dall'Associazione pescatori di Ruda, ha devoluto il ricavato all'associazione Amici di Federico, che da quasi vent'anni offre aiuto concreto alle famiglie con bambini e ragazzi in seria difficoltà. Il vincitore della gara è stato Edi Piccini di Codroipo, mentre per i giovani, la vittoria è andata a Tommaso Gerion.

CEDESI

avviata attività di
Officina per autoveicoli
con ampia abilitazione
alla **revisione veicoli**
zona Collinare-Sandanielese.
Per informazioni telefonare
3334696399 ore ufficio.

Ha raggiunto l'adorato papà Celestino



ALESSANDRO AMADIO
di 52 anni

Lo annunciano la mamma Annamaria, il fratello Roberto, il nipote Francesco e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Venerdì 10 ottobre alle ore 15 nella sala parrocchiale di Terenzano partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 9 ottobre 2025

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli
www.paxeterna.it*

Ci ha lasciato



MARCELLO DI BERNARDO
di anni 79

Lo annunciano la moglie Delia, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Prato Carnico domani, venerdì, alle ore 10.00 partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Prato Carnico, 9 ottobre 2025

of PIAZZA

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



ERMENEGILDA PIGANI ved. MICONI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura, i generi Renato e Giancarlo, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 ottobre alle ore 10,30 presso la Chiesa di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta di Reana, 9 ottobre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

*"A Voi che mi avete tanto amato non guardate la vita
che lascio ma quella che comincio".*

È mancato



RENATO SGUAZZERO
(Maestro del Lavoro)
di 100 anni

Lo annuncia la figlia Paola con Fabio.
I funerali avranno luogo venerdì 10 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Molin Nuovo, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie di cuore a quanti gli sono stati vicino.

Molin Nuovo, 9 ottobre 2025

*MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150).
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha serenamente lasciato



MARIO SIMEONI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Odilla, i figli Fabrizio, Patrizia e Paolo, insieme a cognati e nipoti. L'ultimo saluto sarà sabato 11 ottobre alle ore 10:30 presso la chiesa del Cimitero San Vito di Udine, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti.

Udine, 9 ottobre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

Rosario 14 giugno 1928

La Higuera 9 ottobre 1967



Comandante ERNESTO CHE GUEVARA
Hasta la Victoria Siempre

A.N.A.I.C PORDENONE

Giorgio Coianiz, Marco Papacci, Paolo Lomoni, Beatrice Gardelli, Luigino Zanier, Luisa Melcher, Giancarlo Velliscig, Evaristo Cian, Dario Amico, Stefano Vit, Bruno Guerra, Renzo D'Andrea, Roberto Antonaz, Antonello Marega, Gianfranco Marega, Piero Macchi, Ius Eraldo, Venturini Lucio, Viviani Dante, Cozzarin Mara, Trevisanut Silvano, Daniele Pin, Gianni Cassin, Ivano Copetti, Fiorenza Rigo, Marcello DalMas, Ivano IognaPrat, Tiziana Concil, Alfredo Pecile, Isabella Garlatti, Giovanni Colautti, Erica Colautti, Otmar DelMedico, Giordano Passerà, Vanda Deodorico, Daniela Deodorico, Igor Deodorico, Roberto Micco, Luciano Zenarolla, Cristiano Mugani, Sandra Muzzolini, Corazzin Enzo, Candusso Alessandra, Mondini Paola, Paolo Tollon, Claudio, Paolo Piccolo, Alessandra Kersevan, Cortolezzis Luigi, Mattia Capuana, Taverna Nevio, Persello Walter

Udine, 9 ottobre 2025

Dopo una vita di lavoro con dignità e coraggio, ci ha lasciati



SANDRO SOMMARO
di 64 anni

Lo annunciano Sonia, Diana, Linda e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 10 ottobre, alle ore 15.30 nella Chiesa di Ravosa, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.

Marsure di Sopra, 9 ottobre 2025

XIV ANNIVERSARIO

9/10/2011

9/10/2025



SANTO VIDONI

Sei sempre con noi, nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Montegnacco di Cassacco,
9 ottobre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

L'intervento

LA SPEDIZIONE
A GAZA
E LA GESTIONE
DEMOCRISTIANA

LODOVICO SONEGO

Un popolo numeroso è sceso in piazza, due milioni s'è detto, per gridare pace in Palestina e chiedere che il diritto internazionale torni a prevalere sulla legge del più forte. Una voce importante ed utile, altroché, con mille inafferrabili identità che, generalizzando la sintesi, potremmo definire prepolitiche. Anche strabiche, proprio in quanto prepolitiche, perché l'anelito alla pace e al primato del diritto internazionale non dovrebbe omettere, come accade, l'aggressione all'Ucraina che si stima abbia provocato un milione tra morti e feriti.

Ma la tragedia del Medio Oriente ha l'immenso potere di suscitare emozioni che sovrastano l'algebra razionalità della ragioneria comparata tra le guerre. Sia quel che sia, quelle coscienze a milioni sono in campo e la politica ha da tenerne conto evitando paranoie ed illusioni. Le prime le manifesta chi reagisce pensando a chissà quali eversioni della piazza contro il Governo, le seconde le coltiva chi dall'opposizione suppone che le piazze rappresentino un cambiamento degli orientamenti profondi della società italiana che sposta gli equilibri elettorali.

C'è chi guarda con speranza alle piazze di questi giorni ricordando la generazione del Vietnam a cui seguì -ma solo cronologicamente- la vittoria del divorzio nel '74 e poi la clamorosa avanzata del Pci nel '75 e '76 che rappresentò la crisi della Democrazia cristiana. Le difficoltà della Dc avevano ragioni profonde nella società, erano il frutto della modernizzazione che quello stesso partito aveva promosso: anzitutto il benessere del boom e l'istruzione di massa che la Dc aveva avviato con l'obbligo scolastico di otto anni dal 1962. Tardivo quanto si vuole, si pensi che l'Austria Ungheria di Francesco Giuseppe lo aveva stabilito nel 1869, ma quello fu in ogni caso un fenomeno profondo. I figli del popolo andavano tutti a scuola per diritto e dovere e molti arrivarono per la prima volta all'università con conseguenze enormi, anche elettorali; dal canto suo la forza sindacale del '69 dette contratti di lavoro avanzati a milioni di operai che si scoprirono forza politica e sociale.

Era una società che saliva e maturava inoltre un bisogno di liberazione a cominciare dal costume, il divorzio fu l'emblema di quella richiesta. La Dc la negò smettendo di essere modernizzatrice e il Pci raccolse i successi del '75 e '76 perché seppe sintonizzarsi col mutamento. Il Vietnam intercettò invece una frazione minoritaria della gioventù, per quanto combattiva, e solo una parte di quella porzione scelse il partito di Longo e Berlinguer. Se si considerano i due fenomeni in chiave strutturale si può dire che il Vietnam fu effimero e di superficie, il divorzio profondo, duraturo e foriero di ulteriori conquiste.

Richiamo quel segmento della storia d'Italia per dire che chi ha a cuore l'alternativa alla Destra deve essere consapevole che le piazze allargano il cuore ma non riempiono di per sé le urne che sono invece determinate dai fenomeni strutturali; la politica secessionista di Bossi che interpretava il Nord impaurito dal rischio di perdere l'aggancio con l'Europa fu sconfitta da Prodi e Ciampi che portarono l'Italia nell'euro contro ogni previsione. La sfida tra Destra e Sinistra si definisce in profondità, non in superficie. Le piazze non sono state garanzie per merito della Global flotta ma per le tremende immagini televisive che da Gaza scuotono le coscienze, anche dei molti di ogni orientamento che non vanno in piazza. Apprezzamento per l'impegno civile di chi è salito su quelle barche ma il consuntivo politico fa riflettere: gli aiuti umanitari non sono arrivati a Gaza per aver rifiutato la mediazione del Presidente Mattarella e del Patriarcato Latino di Gerusalemme che avrebbe consegnato quei beni preziosi; la spedizione non ha costruito percorsi di pace, non se li prefiggeva; la forzatura del blocco navale israeliano non c'è stata, com'era scontato.

L'accorta gestione del vecchio democristiano Crosetto in quota Meloni e dell'emulo Tajani, la premier non ha apprezzato, ha inaspettatamente imposto a Netanyahu che la vicenda si concludesse con un proporzionato intervento di ordine pubblico anziché con una drammatica risposta bellica stile Gaza. Ancora la Dc. —

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est
multimedia**

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

E je cussì pardabon: il timp si cjate simpri par slengâ

A jerin zornadis plenis chês che Sandri al vive ad in trot di matine ae sere tarde. Pardabon Sandri nol rivave a fermâsi un lamp: ni par cjalâ tai voi i siei di cjase, ni par lei-si il giornâl cu la calme e ancjemò di mancul, par scoltâ cun atenzion ce che la sô coleghe e cirive di dîi di zornadis incâ.

Cun di plui ancje Sandri, tant che tancj in di di vuê, al veve chê di stâ daûr aes mil -chat-, si in sumis, chês conversazions o ben cjacaradis tra plui personis, che al veve

impins sul telefonut e, cui-stion no di pôc, al scugnive dâ un cuc ancje ai cetancj messaçs che, ognidune di chês personis che a jerin cja-padis dentri in chês milante conversazions virtuâls di grup, e podeve mandâi sot cu-vierte. Chel tireparemessede là al jere diventât par so cont un lavôr mostri, che di sore marcjât si zontave ai mil compits che ogni di Sandri al ve-ve di frontâ e, stant che la zornade e jere fate dome di vinc-jecuatris oris, par gjestî chel trapolament là, a 'nt robave uns dôs trê di gnot al polsâ.



Zirât par jù
nol cjante i lauts

Sandri al jere di un conti-nui di corse, di buride, a bre-ne vierte, di cariere e simpri tart: ae riunon de matine, chê tal dopodimisdi, a cene, cuant che al veve di cjatâsi cun cualchidun, cuant che al veve di partî par un cualsisei lûc ma, miracul dai miracui, il timp par fermâsi a menâ par lenghe un cualsisei malin-topât, lu cjavave ogni colp, so-redut se al podeve sledrosâ jù par daûr la piel a chel disde-tât. Alore sî che il timp al cam-biave vele, al pareve scuasi che si fermàs: ducj i impegn-s, i oblics, i dovês, il scugnî, a di-

scomparivin, tant che par inc-jant; in chei lamps li Sandri al diventave l'om plui calm che si fos mai viodût e, nancje a dîlu, chês sô ande cuiete, e me-teve l'interlocutôr che al ve-ve denant inmò plui comut e seren tal so contâ e sputanâ, stiçât di chel estri pacific che Sandri i passave.

Un colp, che nol saveve ben nancje lui cemût che al je-re podût sucedi, Sandri al je-re rivât just ae riunon de ma-tine. Dentri te sale di incuin-tri a jerin za sentâts in trê di lôr: il boss, il bussulot (ven a dî il vice) e la coleghe di San-

dri, chê che lui i plaseve tant sputanâ. Il grop, che no si je-re visât che Sandri al jere li daûr a tîr di vôs, al steve taba-iant propit di lui: i doi capoc-jons lu stevin menant par len-ghe par chê ande di peteçon e criticon che Sandri al veve, ancje se tal lavôr al faseve il so. I doi si jerin zirâts a cjalâ la coleghe, tant che a doman-dâi ce che jê e pensave. La fe-mine e veve alçade la man tant che a dî, fers ducj: forsit jê no jere perfete ma no veve nissune voie di diventâ come Sandri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La partita di martedì «Adesso Israele battiamo al Friuli»

Gentile direttore, premesso che anche io sono dell'opinione che la risposta di Israele all'attacco di Hamas del 7 ottobre sia eccessiva, che non si può distruggere un popolo innocente preso tra due fuochi, la rabbia di Israele e l'arroganza di Hamas. Ma spero ancora che la pace nel mondo diventi realtà e non una mera utopia. Ma il senso di questa mia è un altro: sto parlando della partita di calcio tra l'Italia e l'Israele che si giocherà a Udine. Tutti gli organi preposti hanno dichiarato che la partita si può fare, le varie federazioni escludono la possibilità di interdire l'Israele dagli stadi mondiali eppure a Udine si organizzano cortei di protesta e si invita i tifosi a disertare lo stadio per boicottare gli Israeliani. Ma ci stiamo dando la zappa sui piedi, per me l'unico modo per "eliminare", sportivamente parlando, Israele dalla prossima competizione mondiale è batterla sul campo con l'aiuto di tutti i tifosi allo stadio. Il famoso dodicesimo uomo che applaude e incita l'Italia è sicuramente meglio che uno stadio deserto, avvolto da paure esterne ed interne che di certo non aiuta la tranquillità dei giocatori in campo. Quindi invito tutti i tifosi a recarsi allo stadio a incitare i nostri giocatori gridando viva la Nazionale, viva l'Italia.

Andrea Vicedomini. Udine

Ostacoli da eliminare Così non si aiuta la Sanità pubblica

Gentile direttore, siamo due cugine pazienti oncologiche che si devono

sottoporre ogni anno al controllo all'Ospedale di Udine. Questa visita presuppone che ci si presenti con recenti esami del sangue, prescritti dal medico ospedaliero durante quella dell'anno precedente. Una di noi, a settembre si è presentata allo sportello con l'impegnativa e ha appreso dall'impiegata che la prescrizione era scaduta. Una circolare ministeriale stabilisce infatti che le analisi prescritte prima di una certa data non sono più valide. Quindi avrebbe dovuto rivolgersi al medico di base o ancora meglio all'oncologa che aveva stilato il documento e rinnovarlo. In alternativa avrebbe dovuto pagare, ciò che a malincuore ha fatto per non protrarre ulteriormente la cosa. Ha quindi riferito quanto sopra alla cugina, che preso atto di quanto accaduto e dovendo a sua volta eseguire analisi del sangue per controlli annuali in endocrinologia e in immuno-trasfusionale, si è recata direttamente nei due reparti per avere delucidazioni. Lì ha appreso che le prescrizioni hanno validità di 180 giorni e che il rinnovo deve essere firmato dal medico che aveva stilato la precedente prescrizione. Ora ci chiediamo: — quanti sono i pazienti, anche con patologie gravi, che sono nella stessa situazione? — che succederebbe se il medico firmatario non fosse più in servizio all'Ospedale di Udine? — non è forse che creare questi disagi insinui nei pazienti sfiducia verso la Sanità pubblica e li induca a rivolgersi al privato? Ci sembra che queste piccole e costanti azioni di "disturbo" nelle istituzioni pubbliche finiranno per smantellarle e ci priveranno dei beni comuni che la nostra

democrazia finora ci ha regalato.

Mara Della Bianca
e Angela Zin

A Vivaro «Triste quel parco dedicato a Berlusconi»

Gentile direttore, non conosco né il sindaco di Vivaro, né il prefetto di Pordenone. Mi sono però fatto l'idea che debbano essere entrambi dei grandi "ammiratori" di Silvio Berlusconi e, chissà, forse anche delle sue "cene eleganti". Il primo, infatti, non ha esitato a definire questo controverso personaggio (ricordiamo: pregiudicato, accusato di concorso in corruzione, condannato per reati fiscali e titolare di un'azienda — la Fininvest — che ha finanziato, per il tramite di Marcello Dell'Utri, la mafia) "un uomo che ha saputo entusiasmare, guidare, ma soprattutto incidere in maniera indelebile nel cuore e nella memoria di milioni di italiani". Il Comune di Vivaro, così, "nel suo piccolo, ha inteso ricordare la figura straordinaria di imprenditore illuminato e statista, in maniera concreta ed indelebile", proponendo l'intitolazione al "Cavaliere" della propria Zona Industriale. E pensare che il Sindaco Mauro Candido si era diplomato in un istituto per geometri dedicato a Sandro Pertini.

Il prefetto di Pordenone, da parte sua, ha formalmente autorizzato la denominazione di "Parco Industriale Berlusconi", concedendo la deroga a quanto stabilito dalla Legge 1188, che prevede che debbano essere trascorsi almeno dieci anni dalla morte, salvo "casi eccezionali, quando si tratti di persone che abbiano benemeritato della Nazione".

Ricordando le incredibili e terribili parole pronunciate nel febbraio 2009 dall'allora presidente del Consiglio, che questo avvenga nella regione in cui ha trascorso le sue ultime ore ed è sepolta Eluana Englaro, non può che riempire di profonda tristezza.

Marco Lepre. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Rappresentativa dilettanti, 50 anni fa il titolo

A 50 anni dalla vittoria del titolo nazionale a Roma da parte della Rappresentativa dilettanti provinciale, gli ex compagni di classe si sono ritrovati per un pranzo all'osteria Da Gianna di Felettis. Presenti quasi tutti i calciatori e le loro consorti. Foto inviata dal lettore Gagliano Zucco.



Gli ex colleghi delle Arti Grafiche Friulane

Rispettando la promessa fatta lo scorso anno, si sono ritrovati gli ex dell'antica tipografia Arti Grafiche Friulane in un noto locale della Bassa friulana. Sono stati momenti di gioia e forti emozioni, con la promessa di non mancare al prossimo incontro. Foto inviata dal lettore Armando Ardito.



Le ottanta primavere di Valerio a Gemona

Cinque nipoti e tre pronipoti e una super famiglia, ieri, per gli 80 anni di Valerio Copetti, lettore di Gemona del Friuli, festeggiati a dovere e nel modo migliore.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

Fvg Orchestra La prima stagione

Nel calendario ci sono cinque concerti a Udine, Gorizia e Monfalcone
Un itinerario sonoro fra repertorio classico, jazz, soul e l'operetta

LA RPRESENTAZIONE

MARTINA DEL PICCOLO

Nasce la prima stagione di Fvg Orchestra. Il progetto è stato presentato ieri nella sede di Civibank a Udine. «Io sono sinfonica» è il titolo con cui l'orchestra si presenta in prima persona e sancisce il legame con la sua terra, richiamando l'espressione «Io sono Friuli Venezia Giulia».

Cinque i concerti della stagione, realizzata con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Fvg e Civibank. Un cartellone che spazia in generi diversi, dalla grande classica, al jazz e all'operetta, in tre teatri della regione, in collaborazione con i Comuni di Monfalcone, Udine, Gorizia.

«La cultura e il dialogo sono l'efficace antidoto a ogni forma di deriva umana» ha sottolineato il presidente Paolo Petiziol – soprattutto in questo

difficile momento internazionale. Le numerose trasferte della Fvg Orchestra in Europa testimoniano la forza della musica anche come strumento diplomatico. La nascita della prima stagione sinfonica diventa un'ulteriore attestazione del suo valore artistico per la Regione e non solo».

Per questa prima stagione – ha spiegato il direttore artistico Claudio Mansutti – abbiamo scelto diversi linguaggi musicali, mettendo in luce la versatilità della Fvg Orchestra e cercando di coinvolgere un pubblico ampio, trasversale per gusti e generazioni. L'orchestra è cresciuta anche grazie al direttore principale Paolo Paroni, che ha saputo valorizzare l'ensemble lavorando con sensibilità sull'unità del suono e sull'interpretazione artistica».

La stagione si aprirà venerdì 24 ottobre al Teatro Marlena Bonezzi di Monfalcone: una prima assoluta che vedrà protagonisti due tra i massimi

Il presidente Paolo Petiziol: «La cultura e il dialogo sono l'efficace antidoto a ogni forma di deriva umana»

violoncellisti della scena internazionale, Mario Brunello e Giovanni Sollima, per la prima volta insieme sul podio nella doppia veste di direttori e solisti. Un dialogo musicale attraverso le opere senza tempo di Schumann e Dvořák, arricchito dagli intensi duetti contemporanei di Silvestrov.

Tre gli appuntamenti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Giovedì 30 ottobre, un omaggio all'operetta e alla musica di Strauss, impreziosito dalla raffinatezza scenica della soprano Daniela Mazzucato, in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'Ope-

retta Fvg.

Mercoledì 12 novembre, un'incursione nel mondo del jazz e soul con la straordinaria voce di Dee Dee Bridgewater, in collaborazione con Associazione culturale Euritmica.

Martedì 9 dicembre, sempre al Giovanni da Udine, il concerto di Natale si trasforma in spettacolo con la «Silent Night» di Igudesman & Joo, un duo con 50 milioni di visualizzazioni solo su YouTube, fenomeno internazionale che mescola musica classica, umorismo e cultura pop.

Gran finale della stagione in omaggio alla chiusura dell'anno della Capitale europea della cultura GO!2025: domenica 21 dicembre, al Teatro Verdi di Gorizia, verrà eseguita «La nona di Beethoven», un'opera simbolo della cultura europea. Sul palco, insieme a Fvg Orchestra, il coro del Friuli Venezia Giulia e il Coro da concerto di Maribor, la soprano Annamaria Dell'Oste, la mezzosoprano Mariangela



Zito e il tenore Antonio Siragusa.

In un messaggio, il commento del vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil: «Si tratta di un traguardo importante, frutto di una visione condivisa e di una rete virtuosa di col-

laborazioni tra istituzioni, enti culturali e realtà musicali, che hanno saputo unire le forze per dare vita a un progetto ambizioso, profondamente radicato nella nostra identità regionale».

Il direttore generale di Civibank, Luca Cristoforetti, ha

SCONTRO SULLA DISTRIBUZIONE DEL FILM DI KATHRYN BIGELOW

“A House of Dynamite” nelle sale Vetrina di 14 giorni, poi su Netflix

MARCO CONTINO

Dopo l'anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo attesissimo film di Kathryn Bigelow – A House of Dynamite – è sbarcato in sala. Ma la sfida è riuscire a trovarlo. Lo hanno programmato, solo 16 cinema in tutta Italia (nel Triveneto il «Lux» di Padova, il «Leone XIII» di Vicenza, il «Nazionale» di Trieste e il «Cine

Città Fiera» a Torreano di Martignacco). Perché il film di una delle autrici più affermate del cinema contemporaneo, prima donna a vincere l'Oscar per la miglior regia, ha una distribuzione così rarefatta? Il motivo è semplice: si chiama Netflix. Che ha scelto per «A House of Dynamite» una finestra cinematografica di due settimane, visto che il film sarà on demand dal 24 ottobre. Stessa sorte per il «Frankenstein» di

Guillermo Del Toro: al cinema dal 22 ottobre ma solo fino al 7 novembre quando tutti gli abbonati Netflix potranno goderselo sul divano di casa.

Per gli esercenti è una parentesi cinematografica troppo breve, sebbene consentita. Il Decreto del ministro dei Beni e delle Attività Culturali del 14 luglio 2017, infatti, impone la diffusione in sala per un periodo di almeno 90 giorni prima che l'opera sia resa disponibile



La regista Kathryn Bigelow

su altri canali solo per i film che intendano ottenere i contributi pubblici. Non è il caso di Netflix che lancia il proprio prodotto in sala, per fargli fare «vetrina» anche se al colosso dello streaming il cinema non interessa. E agli esercenti, co-

sì, non sta bene. Tanto da rendere il film, di fatto, invisibile.

Il Consorzio «UniCi» che unisce 77 sale e 408 schermi su tutto il territorio nazionale ha affidato a un comunicato le motivazioni della decisione di non programmare «A House of Dynamite»: «Riteniamo che la sala non possa ridursi a una vetrina promozionale per altri sfruttamenti, ma debba essere riconosciuta come uno spazio centrale e insostituibile nel percorso di vita di un film». Sulla posizione di «UniCi» anche (quasi tutti) gli altri cinema italiani. Bruno Abriani, esercente storico di Padova, spiega: «È una situazione complicata in un contesto difficile per le sale. Era impossibile non allinearsi al fronte degli esercenti che hanno deciso di non programmare

il film Netflix. Non è un giudizio di merito sull'opera che avremmo con piacere fatto uscire in sala. Il messaggio delle sale è semmai rivolto alle major che rispettano le regole con finestre cinematografiche adeguate. Un messaggio di solidarietà e un monito perché i film restino un prodotto cinematografico per un tempo adeguato allo sfruttamento in sala».

È una crepa culturale e di costume che chiama allo schieramento. La sensazione, però, è che, da questa vicenda distributiva, tutti (tranne uno) escano un po' perdenti. Gli esercenti che si trovano costretti a rinunciare a un titolo di richiamo e il pubblico che non si rassegna a vedere i film da casa e a cui viene negato il diritto di fruirne sul grande schermo. —

FATTI
& PERSONE

Il tour di Mengoni: «Esprime ciò che ho imparato»

Parte da Torino il tour Live in Europe di Marco Mengoni portando sul palco un racconto visivo ed emotivo che riflette i cicli di crollo e rinascita che attraversano l'esistenza individuale e collettiva.

Lo show è suddiviso in sei capitoli: prologo, parodo, episodi, stasimi, esodo e catarsi. Il Prologo è l'inizio dello spettacolo, sul palco viene svelata la presenza di rovine, il punto di partenza di tutta la nar-



razione: il passato da cui iniziare a ricostruire. «Questo tour sono io, la mia esperienza, la mia visione del mondo, ciò che ho imparato negli anni: la vita è un necessario processo di decostruzione per ricostruire, e lo stesso avviene alla società. La musica è il mio modo per

raccontare tutto ciò e rendermi consapevole, trovando la bellezza anche nella fragilità» racconta Mengoni. Il cantautore ha scelto di mettersi in gioco ancora più del solito, dando vita a uno spettacolo di cui ha curato in prima persona ogni minimo dettaglio.



In alto la Fvg Orchestra diretta dal maestro Paroni, sotto, da sinistra la presentazione della stagione e Dee Dee Bridgewater

espresso «l'orgoglio nel poter accompagnare il progetto. Sostenere la musica e la cultura significa investire sulla bellezza, sul futuro e sullo sviluppo». Diego Bernardis, consigliere regionale e presidente della V Commissione permanente, ha sottolineato il ruolo

dell'orchestra: «Portatrice della cultura della regione in contesti internazionali, attraverso un incessante lavoro di sei anni fino alla prima stagione concertistica». Biglietti in vendita su Viva-Ticket e presso le biglietterie dei teatri. —

LAPROIEZIONE

CARLO GABERSCEK

Un intenso primo piano di Dorothy Mackaill è l'icona ufficiale della 44ª edizione delle Giornate del cinema muto. È la coprotagonista di “The Man Who Came Back” (1924), prodotto dalla Fox Film Corporation e diretto da Emmett Flynn, in programma nella serata di domani, venerdì, che inizia al Teatro Verdi di Pordenone alle 21 con la cerimonia di consegna dei premi Jean Mitry. Il film, che sarà accompagnato al pianoforte da John Sweeney, ha inizio a New York, dove Harry Potter (George O'Brien), figlio di un milionario, si dà alla dolce vita, tra donne e alcol. Il padre, temendo che il nome della famiglia venga disonorato, lo manda a San Francisco a lavorare nei cantieri navali di loro proprietà, ma, non avendo cambiato stile di vita, viene costretto ad andare ancora più lontano: a Shanghai. Nella metropoli cinese Harry precipita ancora più in basso, in preda all'alcolismo e frequentando quartieri malfamati, dove, in una fumeria d'oppio, incontra Marcelle (Dorothy Mackaill), una ballerina di cabaret che aveva conosciuto a San Francisco, diventata una tossicodipendente. Tra i due si crea una relazione tumultuosa, che però li porta ad aiutarsi vicendevolmente per redimersi. Si sposano e si trasferiscono nei pressi di Honolulu alle Hawaii, creando una piccola piantagione di ananas. Ma da New York arriva la notizia che il padre di Harry è in punto di morte: il giovane deve quindi scegliere se rimanere con Marcelle o ritornare ai suoi obblighi di famiglia. Questo film contribuisce a promuovere allo status di star entrambi i giovani protagonisti. Di origine irlandese, George O'Brien (1899-1985), già volontario nella marina statunitense durante la prima guerra mondiale, dopo una breve esperienza come pugile, grazie al

ALLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

I volti di O'Brien e Mackaill nel potente film di Flynn con le melodie al pianoforte

“The Man Who Came Back” domani al Verdi di Pordenone
A interpretare la parte musicale sarà John Sweeney



Una scena del film “The man who came back” @AMPAS-Margaret Herrick Library

suo bell'aspetto e alle doti atletiche tenta la strada di Hollywood, raggiungendo il successo nel 1924, anno in cui, nel mese di agosto, escono contemporaneamente due film di cui è protagonista: “The Man Who Came Back” e “Il cavallo d'acciaio” (“The Iron Horse”) di John Ford. Se nel western fordiaco la gagliardia e il tono naïf di George O'Brien contribuiscono molto efficacemente a creare una simpatica figura di giovane eroe americano, in “The Man Who Came Back” l'attore dà vita a un personaggio alla deriva, anche se, come dice il titolo, “ritorna”, cioè riesce a redimersi. Numerose sono le scene in cui lo vediamo ubriaco e già all'epoca la critica aveva sottolineato la violenza della sequenza in cui il protagonista

fustiga Marcelle. Comunque in questo film la sua figura resta in bilico tra toni da commedia e momenti più drammatici, e in più di qualche occasione Dorothy Mackaill gli ruba la scena. George O'Brien darà un'ottima prova di capacità altamente drammatiche in “Sunrise” (“Aurora”) (1927) di F. W. Murnau, che è considerato l'apice della carriera dell'attore. Negli anni '30 diventa protagonista di numerosi B western, molto amati dal pubblico, ma poco considerati dalla critica. Nel dopoguerra John Ford gli affida parti secondarie di ufficiale di cavalleria in alcuni dei suoi migliori western di quel periodo. Oggi invece pochi ricordano Dorothy Mackaill (1903-1990), attrice e ballerina inglese nata a Kingston

upon Hull, emigrata da giovanissima a New York, dove lavora nelle Zigfield Follies ed entra nel cinema nel 1920. Raggiunta la celebrità con “The Man Who Came Back”, grazie anche allo spazio dato al suo personaggio dalla sceneggiatura di Edmund Goulding e alla fotografia di Lucien Andriot, la sua carriera continua fino al 1937. Nel 1955 si trasferisce stabilmente a Honolulu, dove vive in un lussuoso albergo sulla spiaggia di Waikiki fino alla sua morte. Di quei luoghi si era innamorata non al tempo di “The Man Who Came Back”, le cui riprese relative alle Hawaii furono in realtà girate in California, ma durante la lavorazione del film “His Captive Woman” (1929) in quelle isole. —

Orchestra
d'Archi Blanc
e Massimo
Somaglino

Musica e letture
ispirate a Cividale e ai suoi
monumenti longobardi,
patrimonio UNESCO

Venerdì
10 ottobre 2025
ore 20.30

CIVIDALE
DEL FRIULI
Chiesa di San Giovanni
Monastero di
Santa Maria in Valle

con il contributo di:



Domani sarà ospite al "Cross-Border film festival" di Gorizia e parlerà del suo nuovo documentario Pontifex

La fotografia raccontata da Daniele Cipri «Il mio percorso cambiò con Bellocchio»

L'INTERVISTA

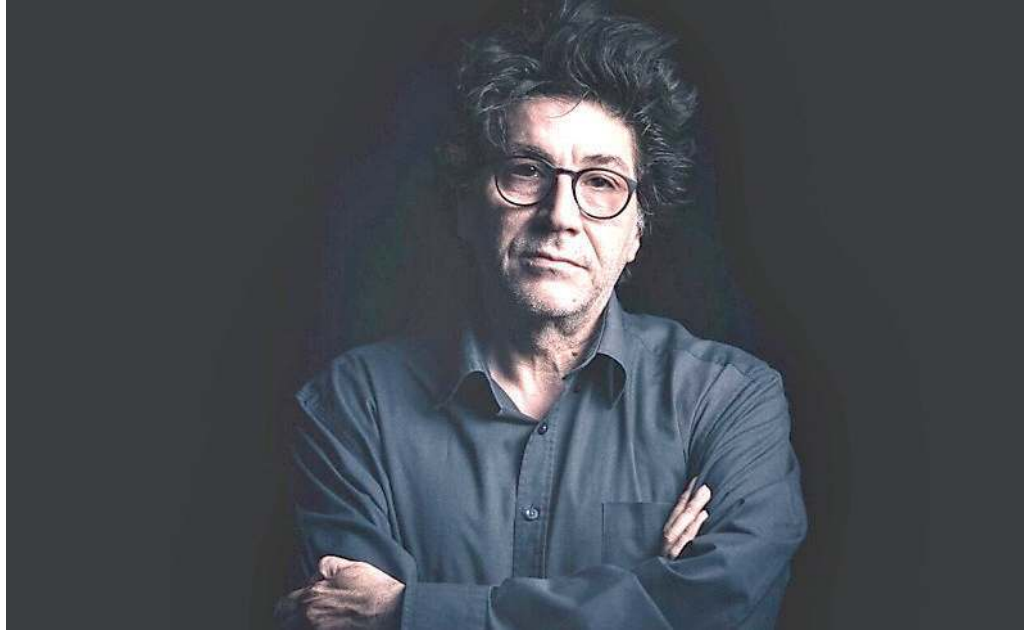
ELISA GRANDO

«Oggi le immagini al cinema sono calcolate, sono belle ma non evocano più, non hanno più l'anima»: parola di Daniele Cipri, uno che le immagini le ha letteralmente rivoluzionate. Cipri non è solo uno dei più grandi direttori della fotografia italiani ma anche l'uomo che negli anni '90, insieme a Franco Maresco, ha scosso dalle fondamenta la televisione e il cinema nazionali con la satira grottesca e alienata di "Cinico TV" e un'infilata di film mitologici, da "Totò che visse due volte" a "Il ritorno di Cagliostro". Domani Cipri sarà a Gorizia, ospite del Festival "Cross-Border film festival Omaggio a una visione", che prosegue fino a domenica anche a Nova Gorica: alle 16 terrà una masterclass al Palazzo del Cinema. Sabato invece il festival consegnerà il Premio Darko Bratina al cineasta Yervant Gianikian che incontrerà il pubblico alle 16 e presenterà

"I diari di Angela - Noi due cineasti - Capitolo terzo", dedicato alla compagna di vita e di cinema Angela Ricci Lucchi. Cipri racconterà invece il suo rapporto con il mestiere di direttore della fotografia, «più che altro una "malattia"», sorride. Esploreremo qualcosa anche del suo nuovo documentario "Pontifex", che sarà presentato il 15 ottobre alla Festa del Cinema di Roma ed uscirà in sala dal 24 al 26 novembre, un film anche sulla fede, con materiali inediti su Papa Francesco, realizzato con il Patrocinio del Dicastero Vaticano.

Una vera sorpresa, considerato che il suo "Totò che visse due volte" è stato addirittura censurato per blasfemia...

«Forse sono la persona più giusta per raccontare questa storia, perché sono distaccato. Non si tratta di essere praticanti o meno: è un film sulla riflessione più che sulla religione, necessario perché oggi siamo confusi e abbandonati. Del resto anche "Totò che visse due volte" parla dell'uomo e del dolore quindi, a suo modo, è un film religioso. Ho avuto l'opportunità di viaggiare nell'im-



Daniele Cipri, regista e direttore della fotografia, al "Cross-Border film festival Omaggio a una visione"

maginario di "Pontifex" grazie a Padre Fisichella e al professor Arnaldo Colasanti. Parliamo anche di guerra e intelligenza artificiale: storicamente, la riflessione sull'uomo e la speranza la fa proprio la Chiesa».

Da direttore della fotografia ha lavorato con Marco Bellocchio, Claudio Giovan-

nesi, ma anche Ficarra e Picone: film molto diversi...

«Non seguo un unico principio di stile, ma sono a servizio del regista. Rimane uguale il mio rapporto col vecchio cinema: elaboro sempre un ricordo, qualcosa che ho già visto. Posso fare una scena alla Ford, una alla Wells, un'altra alla Bava. Per questo riesco a raccon-

tare storie diverse».

Qual è stato il film che l'ha consacrato come direttore della fotografia?

«Tengo molto a tutti i film che ho fatto, ma a cambiare il mio percorso è stato Marco Bellocchio: "Vincere" è stato il lavoro più complicato della mia vita. Allora avevo firmato dichiaratamente la fotografia so-

lo dei film di Roberta Torre. Bellocchio mi ha rimesso in crisi come il lavoro con Maresco: una crisi costruttiva. Lì ho cominciato una nuova vita. Poi ho girato con Toni Servillo "È stato il figlio"».

Con Maresco non lavorerà più?

«No, è finito un periodo, ma ci ringraziamo a vicenda: è stata una scuola fondamentale di libertà di espressione, del fare tv in meccanismi nazionali pur da Palermo. Con Franco era il cinema che evocava il cinema, raccontavamo quello che nessuno aveva mai fatto: gli sconfitti, gli ultimi. Il mio approccio non è cambiato».

L'intelligenza artificiale invece sta cambiando il suo lavoro?

«L'AI è un mezzo meraviglioso che spero potrà servire alla medicina, alla chirurgia e in generale ad aiutarci, ma non a pensare per noi. L'ho provata ma non mi è piaciuta: usa un immaginario già immaginato. Io ancora guardo Tarkovskij, Dryer, Ford, Welles ma evoco, non copio. Anche la satira, con le immagini artificiali del deep fake, non è arte».

Anche il cinema è troppo calcolato?

«Netflix ha democratizzato il cinema: sono immagini belle, ma tutto il resto è nulla. Oggi non rifarei "Cinico TV" perché diventerebbe altro: non avrebbe più quell'incoscienza e indipendenza. Però sto preparando un altro film: "Infinito padre", una riflessione su un rapporto padre e figlio, in un mondo disegnato dall'immaginario di Cipri».

LA SPETTACOLO A TOLMEZZO

Ritratto inedito di Michele Gortani al Museo carnico

Dopo il successo di Senza memoria, lo spettacolo itinerante ambientato nelle sale del Museo carnico e pensato per favorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico qui custodito e per sensibilizzare il pubblico sul valore della memoria, il Museo carnico delle Arti popolari "Michele Gortani" torna a essere palcoscenico, nel segno della contaminazione dei linguaggi artistici e performativi, con Il Matto dei Sassi, il nuovo progetto teatrale promosso dal Museo e dedicato alla figura di Michele Gortani. Lo spettacolo, realizzato in coproduzione con il Teatri Stabìl Furlan, con la regia di Massimo Somaglino su testo inedito di Carlo Tolazzi, debutterà al Museo carnico venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 novembre.

"Il Matto dei Sassi": questo era l'appellativo attribuito in Carnia a Michele Gortani, geologo noto a tutti per la sua passione, sconfinata e totalizzante, per la montagna e le rocce, che sin da giovane prese a osservare e studiare nelle sue lunghe escursioni sulle vette carniche. Tuttavia, la figura di Michele Gortani va ben oltre l'immagine del grande geologo: intellettuale

e umanista di eccezionale erudizione, Gortani fu protagonista della vita culturale e civile della Carnia, fondatore del Museo carnico che oggi porta il suo nome, ma anche ufficiale volontario nella Grande guerra — periodo nel quale visse l'esperienza del carcere per aver criticato l'alto comando militare italiano —, e, ancora, parlamentare rigoroso, instancabile ricercatore di identità e memoria collettiva, nonché padre costituente.

«Il grandissimo successo di 'Senza Memoria' con quasi 1000 spettatori — primo progetto teatrale realizzato dal nostro Museo in coproduzione con il Teatri Stabìl Furlan — è stato da sprone per proseguire con questa progettualità, mettendo ancora una volta al centro il linguaggio delle arti performative per continuare a raccontare la storia del Museo Carnico e del nostro territorio» ha commentato Aurelia Bubisutti, presidente del Museo carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani". «Con 'Il Matto dei Sassi' abbiamo scelto di occuparci della figura di Michele Gortani, un uomo al quale non solo il nostro Museo, ma tutto il territorio della Carnia deve molto. Info: www.museocarnico.it».

PALAZZO RICCHIERI A PORDENONE

L'arte di Dario Rosolen in una retrospettiva che ripercorre 50 anni

CRISTINA SAVI

Si intitola "Dario Rosolen. 50 anni in arte" e sarà inaugurata sabato, alle 17.30, nel museo civico d'arte di Pordenone, a palazzo Ricchieri, la retrospettiva che ripercorre 50 anni di pittura, ricerca visiva, e un linguaggio artistico fatto di rigore e sensibilità: quello di Rosolen, appunto, pittore pordenonese che dal 1975 ha costruito un percorso artistico originale e mai distante dalle proprie



Una delle opere di Rosolen

radici. La mostra, che si aprirà accompagnata da un intervento critico a cura di Alessandra Santin, dalle parole dell'artista e dalla presentazione del catalogo, ripercorre l'intera traiettoria artistica di Rosolen, offrendo al pubblico l'opportunità di seguire l'evoluzione di un linguaggio visivo maturato in cinque decenni di lavoro. Ogni opera esposta testimonia la continuità di una ricerca che non ha mai ceduto alle mode, restando fedele a una vocazione profonda. Nato a Pordenone nel 1949, Rosolen ha iniziato il suo percorso come autodidatta nel 1975, per poi approfondire la propria formazione attraverso studi di disegno e incisione. Da questa combinazione di istinto e disciplina è nato uno stile inconfondibile, in cui la costruzione prospettica e l'attenzione al paesaggio diventano strumenti di una visio-

ne personale del mondo. Le sue opere, presenti in collezioni pubbliche e private, hanno viaggiato in Italia e all'estero, portando ovunque la cifra di un'arte che sa essere insieme rigorosa e poetica. «Questa esposizione si inserisce nel più ampio progetto che l'amministrazione comunale sta portando avanti per sviluppare diversi filoni espositivi — spiega l'assessore alla Cultura Alberto Parigi — dalle mostre dedicate agli artisti internazionali alla valorizzazione degli archivi dei musei civici, dai giovani talenti fino agli artisti del territorio che hanno lasciato un segno nella nostra città e nel nostro territorio, come nel caso di Rosolen. Uno spazio di riconoscimento per chi ha scelto di far crescere la propria arte qui, contribuendo a costruire l'identità culturale della nostra comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA MANIN A PASSARIANO

Architetture trasparenti Mostra prorogata fino al 30 novembre

Prorogata fino al 30 novembre 2025 la mostra "Architetture trasparenti" a Villa Manin, curata dal direttore del servizio Erpac Guido Comis e da Linda Carello con Daniele Capra, e organizzata dall'Ente regionale per il Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Erpac).

Il progetto espositivo si inserisce all'interno del pro-

gramma "GO! 2025&Friends", rassegna di eventi collegata a "GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura", che coinvolge l'intera regione. Le sedici installazioni selezionate sono di artisti internazionali di spicco come Robert Irwin, Giulio Paolini, Jeppe Hein e Dan Graham e si articolano in un percorso che inizia dalla barchessa di

levante, prosegue all'interno del corpo gentilizio e si estende nel parco storico della villa, dove le opere dialogano in modo dinamico con l'architettura barocca e il paesaggio.

Si tratta di un viaggio tra spazi che si trasformano, volumi attraversabili, trasparenze e riflessi che mettono in discussione i confini tra interno ed esterno, tra realtà e percezione nato da una riflessione sul concetto di confine, inteso non come barriera, ma come soglia valicabile, passaggio fisico e mentale, stimolo per nuove modalità di esplorazione dello spazio.

Alcune installazioni alterano la percezione degli ambienti, altre costruiscono architetture leggere da attra-

versare, mentre le opere all'aperto rendono incerto il limite tra spazio chiuso e aperto. I materiali impiegati — vetro, specchi, fili colorati, tessuti, luce, suono — invitano a esperienze sensoriali che superano l'idea tradizionale di architettura come spazio fisso, chiuso, opaco.

Ricchissima di attività pensate per le scuole la mostra ha visto la partecipazione di numerosi studenti, molti dei quali provenienti anche da fuori regione come i 240 del Liceo artistico Sacro cuore di Milano, venuti appositamente per visitare questo particolare percorso giocoso e immersivo nell'arte contemporanea. Villa Manin sarà regolarmente aperta sabato 1 novembre.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Apre SpazioZeroJazz, la musica dal vivo a Pordenone

CRISTINA SAVI

Si dividono fra jazz e fumetto gli eventi di oggi a Pordenone, con due appuntamenti accomunati dal desiderio di intrecciare suoni, immagini e storie. Apre le sue porte SpazioZeroJazz, nuova occasione per ascoltare musica dal vivo in città all'interno di SpazioZero, di fronte a Cinemazero. Il progetto nasce con l'intento di offrire un luogo d'incontro fra cinema, fotografia e musica, dove il jazz diventa strumento

di dialogo fra arti e generazioni. La rassegna si articolerà in cinque giovedì, il primo e il terzo di ogni mese, da oggi all'11 dicembre. Ogni serata proporrà un concerto accompagnato da una proiezione e da un percorso fotografico, in un intreccio continuo tra note, immagini e memoria. Il primo appuntamento, oggi, alle 19, vede protagonista il trio The Dixieland Stumblers, con Daniele D'Agaro al clarinetto, Denis Biason alla chitarra elettrica e banjo, Marzio Tomada al contrabbasso.

Il gruppo riporterà sul palco le atmosfere travolgenti del jazz delle origini, quello di New Orleans e Chicago, con brani resi celebri da Louis Armstrong, Fats Waller e Duke Ellington. Prima del concerto sarà proiettato il cortometraggio d'animazione "Minnie the Moocher" (1932) di Dave Fleischer, con Betty Boop e la partecipazione straordinaria del cantante, ballerino e band leader Cab Calloway nel brano riportato alla notorietà dal film The Blues Brothers di John Landis.

Sulle pareti di SpazioZero scorreranno le immagini della mostra fotografica "Divi e divine del cinema", un viaggio in bianco e nero fra i volti iconici della settima arte. La serata prosegue alle 20.30 al Palazzo del Fumetto, dove Sergio Bonelli Editore è protagonista dell'incontro "Le strade di Tex. Da Magnus a oggi", che chiude la mostra "Il segno di Magnus - Da Alan Ford a Tex" Un'occasione per ripercorrere gli ultimi trent'anni del celebre personaggio e scoprire come il suo

mito continui a evolversi. Partecipano Graziano Frediani, scrittore, editor, giornalista e saggista per Sbe, Giorgio Giusfredi, scrittore, sceneggiatore ed editor di Tex, Michele Benvenuto, artista tra i disegnatori di punta di Tex. Conduce l'incontro Michele Ginevra, responsabile del Centro Fumetto Andrea Pazienza, storico e critico del fumetto. Si parlerà anche del "Texone di Magnus", La valle del terrore, esposto integralmente a Pordenone con le sue 224 tavole originali. —



Artisti allo Spazio jazz
Sotto la mostra di Tex

CIVIDALE

Storie alla Somsì
Capire il presente fra testimonianze e riflessioni

Al via con una mostra il nuovo ciclo di incontri
In programma reading, racconti e slide show

LUCIA AVIANI

Si aprirà sabato 11 ottobre il ciclo autunnale degli "Incontri", ormai tradizionale proposta della Società operaia di mutuo soccorso e Istruzione di Cividale, raccolta in questa edizione sotto il titolo "Storie (s)": obiettivo, infatti, è proporre il racconto di varie vicende «per capire il presente attraverso più chiavi di lettura». A inaugurare la serie di appuntamenti sarà (alle 17.30, al Curtil di Firmine, in via Manzoni) il vernissage della mostra "L'arte della resistenza", dell'artista

palestinese Naji al-Ali; alle 18 di domenica 12, poi, il salone della Somsì - in Foro Giulio Cesare - ospiterà "La breve utopia (Mariupol Dram Taetr)", un reading - a cura dello scrittore e attivista Michele Guerra - sulla strage al teatro di Mariupol, una delle pagine più cruente della guerra in Ucraina. Sarà invece la parabola dell'ex-Jugoslavia a riaffiorare dalle parole di Goran Vojnović, uno dei più importanti autori della scena letteraria slovena, autore di "Jugoslavia, terra mia" (la data è mercoledì 15 ottobre, alle 20.30, in Somsì), mentre venerdì 17 (ancora



Uno degli appuntamenti organizzati dalla Somsì di Cividale

in Società operaia, alle 20.30) ci si potrà addentrare in "Nuove storie". Fare narrazione nel mondo dei new media" con la giornalista e scrittrice Francesca Berardi e il podcast cividalese Giuseppe Parisi. Sabato 18 il giovane regista udinese Tommaso Romanelli presenterà il suo primo e premiatissimo film, "No more trouble. Cosa rimane della tempesta", racconto emozionante ed emozionante su Andrea Romanelli, padre dell'autore, scomparso tragicamente durante una traversata oceanica nel 1998. Domenica 19 (alle 18, al

Museo archeologico) il pianista Massimo Gon racconterà la "Storia della Forma Sonata"; martedì 21 ottobre si evocherà un travolgente amore triestino all'epoca del fascismo trionfante della guerra d'Africa e delle leggi razziali, narrato da Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella in "Le verità pericolose": le scrittrici dialogheranno con Mario Brandolin, che supporta la Società operaia nell'organizzazione delle sue iniziative culturali. Mercoledì 22 la storica e critica d'arte, ma anche promoter e performer, Sabrina Zannier ripercorrerà in uno

slide show l'esperienza di "Maravee", il festival itinerante sulle più recenti novità nel campo dell'arte contemporanea, giovedì 23 sarà presentato il volume "Franco Basaglia. La libertà è terapeutica" dello scrittore e giornalista Francesco Foti, venerdì 24 lo scrittore e drammaturgo Paolo Patui illustrerà al pubblico della Somsì - in dialogo con Brandolin - i contenuti del suo ultimo libro, "Contro. Dieci storie minime di sport". La storia reinventata dell'architetto D'Aronco alle prese con una sorprendente inchiesta a Istanbul anima invece un thriller dallo scrittore e italianista Flavio Santi, che sabato 25 ne parlerà in colloquio con Brandolin.

La chiusura del festival (sabato 26, in Somsì, alle 18) scivolerà sul filo dei ricordi in musica, a rinverdire la tradizione dei racconti a voce che animavano le fredde serate invernali nelle stalle del Friuli: protagonista il cantautore e scrittore carnico Gigi Maieron. In appendice - sabato 1 novembre, ancora in Somsì, alle 18 - affioreranno infine "Storie segrete": Militanza Grafica dialogherà con i ragazzi di Rete della conoscenza e del Movimento studentesco per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Connessioni digitali e cervelli al limite

In un tempo dominato dalle connessioni digitali, possiamo guardare alle relazioni autentiche come a un presidio per contrastare ansia, depressione e disturbi legati allo stress? È uno degli interrogativi della seconda tappa di "Affascinati dal Cervello", 18ª edizione della rassegna sulle neuroscienze ideata e promossa dall'Istituto regionale di Studi europei, sul tema Cervelli al limite. Oggi, giovedì, alle 17.30 nell'Auditorium della Casa dello studente Antonio Zanussi, rifletteremo su Iperconnessione, isolamento, solitudine. Interverranno Antonio Maffei, ricercatore al Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'università di Padova e Aurelio Oddo, psicologo del Centro salute mentale 24h Area Noncello-Livenza. Modera il coordinatore della rassegna, Marcello Turconi, neuroscienziato e divulgatore scientifico. —

CINEMA

UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432 / 227798		
Tre ciotole	16.50-19.15-21.40		
La ragazza del coro	15.00-17.45-19.00		
Boogie Nights - L'altra Hollywood VM18 V.O.	19.45		
Zvani - Il romanzo familiare ...	14.40		
La voce di Hind Rajab V.O.	17.10		
6:06	19.30		
La tenerezza (L'attachement)	15.00		
Tron: Ares	16.50-21.10		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario V.O.	19.00		
Una battaglia dopo l'altra	14.40-20.50		
Le città di pianura	15.00-17.00-21.40		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348 / 8525373		
Lo squalo - 50° anniversario	20.30		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431 / 71120		
Riposo			

PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Tron: Ares	16.00-18.00-18.30-19.30-21.00-22.00-22.20		
Il professore e il pinguino	16.45-18.45		
Material Love	22.25		
Tre ciotole	16.30-18.30-21.30		
Esprimi un desiderio	16.10-19.25-21.25		
The Conjuring - Il rito finale VM14	22.05		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.25		
Una battaglia dopo l'altra	17.00-19.00-20.45-21.20		
Together	20.10-22.35		
Troppo cattivi 2	16.00-18.45		
I Puffi - Il film	16.05		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	21.40		
Super Charlie	16.15-17.15		
The Life of Chuck	19.40		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	16.45		
Him VM14	22.45		
Twilight	19.00		

SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Chiusura estiva			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433 / 41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433 / 44553		
Lee Miller	15.00-20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	15.30-18.00-20.30		
Il professore e il pinguino	15.30-18.00-20.30		
La Casa delle Bambole di Gabby			
Le città di pianura	16.30-17.45		
Super Charlie	15.00-17.00-19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	20.45		
Tron: Ares	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
Tre ciotole	15.15-18.00-20.45		

Troppo cattivi 2	15.15-17.30
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00
Esprimi un desiderio	15.30-18.00-20.30
A House Of Dynamite	15.30-18.00
Together	21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
Tron: Ares	17.40-20.30
Salariservata	
Tre ciotole	17.30-20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
Tron: Ares	17.40-20.15-21.15
Tre ciotole	17.20-21.00
Il professore e il pinguino	17.15-20.45
Dalai Lama - La saggezza della felicità	
	19.15
La tenerezza (L'attachement)	17.45
Super Charlie	17.15
Esprimi un desiderio	18.40
Una battaglia dopo l'altra	21.00

VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Tron: Ares V.O.	17.30		
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	20.10		
Il professore e il pinguino	16.50		
Together	20.30		
La Casa delle Bambole di Gabby	16.30		
Super Charlie	16.10-18.20		
Tre ciotole	19.50		
Tron: Ares	16.40-19.30-20.20		
Una battaglia dopo l'altra	16.00-19.40		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434 / 520404 - 520527		
Tre ciotole	16.30-18.45-21.00		
La ragazza del coro	16.30-18.00-19.45		
Tutto quello che resta di te	18.15		
Una battaglia dopo l'altra	20.45		
Le città di pianura	17.15-21.15		
La tenerezza (L'attachement)	19.15		
La voce di Hind Rajab V.O.	16.15		

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	21.30
DON BOSCO	
V.le Grigoletti, 3	0434 / 383411
Riposo	
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Tron: Ares	16.40-17.40-18.30-19.30-20.30-21.20
La Casa delle Bambole di Gabby	
	16.20-17.50
Tron: Ares V.O.	19.10
Il professore e il pinguino	18.10-20.20
Una battaglia dopo l'altra	20.00-21.00
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario	18.40-21.10
Super Charlie	17.00-18.00
Tre ciotole	16.30-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.45
Together	22.00
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427 / 701388
Riposo	

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

La rincorsa di Zaniolo

Il numero 10 alla ripresa contro la Cremonese sarà pronto per giocare tutti i 90'. Verrà utilizzato sempre "alla Thauvin" e deve cancellare l'erroraccio col Cagliari

Stefano Martorano / UDINE

Manca poco, ancora undici giorni per la precisione, dopodiché l'Udinese potrà finalmente godersi un Nicolò Zaniolo tirato a lucido, visto che al Bruseschi contano di fargli avere tutti i 90' nelle gambe proprio dalla ripresa del campionato del 20 ottobre a Cremona. Questo filtra dai campi di allenamento dove il 10 bianconero sta completando la scalata verso l'agognata forma fisica inseguita fin dal 1 settembre, quando la società ha strappato il prestito per un anno al Galatasaray, garantendosi il riscatto. A questo poi Gino Pozzo ha aggiunto la promessa di un triennale già pronto nel cassetto, fiducioso che il 26enne saprà fare la differenza.

AL TOP DELLA FORMA

È una differenza che Zaniolo può fare solo con la giusta mentalità e sfruttando al massimo il suo fisico già definito "dotato oltre la norma" dai preparatori atletici capitanati da Jordi Garcia, tutti perfettamente consapevoli dei molti infortuni avuti in passato da Zaniolo, la rottura del legamento crociato anteriore destro a settembre 2019 e di quello anteriore sinistro un anno dopo. Furono due autentiche mazzate, a neanche 22 anni compiuti, ma

dalle quali il mancino ha saputo rialzarsi dovendo poi convivere con altri svariati infortuni. Insomma, c'è stato anche uno "storico" rilevante da considerare nel settaggio di una preparazione legata ai minutaggi che sono passati dai 36' giocati a Pisa ai 35 col Milan che hanno preceduto poi i 70' col Palermo in Coppa Italia e i

successivi 80' col Sassuolo, prima degli 80' con il Cagliari.

ATTACCANTE PER KOSTA

Minutaggi ai quali Runjaic ha ovviamente aggiunto le richieste da seconda punta, il ruolo fin qui sempre scelto per lui da mister Kosta. È successo sia da subentrato, come al suo esordio a Pisa dove ha preso il po-

sto di Iker Bravo al 15' della ripresa, e col Milan, entrando al posto di Keinan Davis al 14' del secondo tempo, e sia da titolare; a Reggio Emilia col Sassuolo, infatti, ha fatto coppia con Davis, proprio come col Cagliari, passando anche per la titolarità di Coppa Italia in cui ha fatto coppia con Adam Buksa. Per Runjaic quindi Zaniolo è l'attaccante d'appoggio "alla Thauvin" sul centro destra, da servire in attesa dei suoi guizzi. A proposito, finora è stato vincente il mancino in Coppa Italia, mentre il sinistro scagliato da fuori al Mapei è stato parato a fil di palo, prima del rigore procurato e poi revocato.

RECUPERO PSICOLOGICO

Tutto, prima della colossale occasione al 75' col Cagliari, quando Zaniolo ha alzato la mira a pochi metri dalla porta. È stato un errore non da Zaniolo, non da quel giocatore che secondo il *group technical director* Gianluca Nani «tornerà in Nazionale», ma soprattutto potrebbe essere stato un errore determinato dal nervosismo (si era fatto ammonire poco prima) o dalla stanchezza, prima di essere sostituito di lì a poco. Di certo, è un errore da rimuovere dalla testa per non ripeterlo a Cremona, dove arriverà con 90' nelle gambe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Zaniolo esulta verso la tribuna dopo il pareggio di Kabasele contro il Cagliari: dopo poco più di un quarto d'ora il numero 10 sbaglierà un gol fatto sparando il pallone in curva FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Runjaic al lavoro sulla difesa Mondiale U20, Bravo avanza

UDINE

Doppia seduta ieri per l'Udinese, "spremuta" non poco da un Kosta Runjaic che ha cominciato a cercare il migliore assetto difensivo che per il prossimo mese e mezzo sarà privo dell'infortunato Thomas Kristensen, alle prese con una lesione muscolare al bicipite femorale della coscia sinistra.

Intanto oggi cominciano gli impegni dei nazionali bianconeri, con lo scozzese Lennon Miller nelle qualificazioni mondiali contro la Grecia, mentre il romeno Razvan Sa-

va e il polacco Jakub Piotrowski saranno impegnati in due amichevoli con Moldavia e Nuova Zelanda. Pesa, invece, l'ottavo di finale che giocherà stasera contro gli Usa Alessandro Nunziante, portiere della U20 azzurra al Mondiale di categoria in Cile. È la competizione in cui la Spagna di Iker Bravo è arrivata già ai quarti con l'1-0 sull'Ucraina, in cui ha giocato tutti i 90'. Oggi gioca anche il francese Abdoulaye Camara con la U18, nel test con l'Inghilterra. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Il Watford ha silurato Pezzolano Sulla panchina torna Javi Gracia

La vittoria dello scorso sabato sull'Oxford United (2-1) nella nona giornata della Football League Championship, la serie B inglese, non ha avuto il potere di consolidare la posizione di Paulo Pezzolano sulla panchina del Watford. Ieri l'uruguayano è stato sollevato dall'incarico per fare posto allo spagnolo Javi Gracia, già agli Hornets tra il gennaio 2018 e il settembre 2019, in Premier. Proprio i play-off per tornare nella massima serie sono l'obiettivo di Gino Pozzo: ora il Watford è 11°, a tre lunghezze dal 6° posto.



Lo spagnolo Javi Gracia

LA SQUADRA DI PACENZA

Il calcio incontra la pallavolo Bluenergy ospite allo Stadium

UDINE

Bluenergy (volley) al Bluenergy (Stadium). Può succedere anche questo quando si è nel bel mezzo di una sosta di campionato. Così l'altra sera l'Udinese – senza dieci nazionali – ha incontrato la squadra di pallavolo di Piacenza che milita nella massima serie nazionale con la quale condivide lo sponsor.

La serata ha rappresentato dunque un momento di condivisione e presa di contatto tra due importanti realtà sportive italiane nel nome di Bluenergy Group, il *main sponsor* di Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza – che da un paio di anni dà anche il proprio nome allo Stadio Friuli, considerato uno dei migliori impianti sportivi d'Italia, come testimoniano gli eventi internazionali,

non solo calcistici – all'orizzonte c'è una nuova partita dell'Italrugby contro l'Australia, l'8 novembre – che vengono ospitati ai Rizzi.

Giocatori, staff e rappresentanti delle società hanno avuto l'opportunità di incontrarsi, scambiarsi esperienze e celebrare i valori comuni di impegno, spirito di squadra e determinazione. L'evento si è svolto in un clima di grande en-



I giocatori di Udinese guidati da Kosta Runjaic e quelli della Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza allo stadio

tusiasmo: sorrisi, selfie, scambio di maglie e anche qualche palleggio a bordo campo con i giocatori dell'Udinese e di Gas Sales Bluenergy Volley Piacenza, che si sono scambiati i ruoli: i pallavolisti sono diventati

calciatori, mentre i calciatori si sono cimentati nella pallavolo. «È stata una serata importante – ha sottolineato il dg dell'Udinese, Franco Collavino, in cui campioni di pallavolo e calcio hanno potuto con-

frontarsi ed arricchirsi. Esperienze simili rafforzano il rapporto col Bluenergy Group e contribuiscono a creare anche delle connessioni mutuando le *best practice* dei rispettivi mondi». —

Volley

Siamo ancora qua

Le due nazionali oro ai Mondiali al Quirinale da Mattarella: «Avete vinto ed esortato a fare sport: un grazie dal Paese»



L'applauso della Presidente de Consiglio Giorgia Meloni ai campioni del volley

Alice Chiarot

«Io sono ancora qua. Eh, già...» canta Vasco Rossi in una sua canzone e questa la colonna sonora della straordinaria giornata vissuta ieri dalle nazionali di pallavolo italiane femminile e maschile che ieri sono state accolte al Quirinale dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Un giorno storico per la pallavolo azzurra, il riconoscimento dell'Italia intera al movimento che nel corso dell'estate ha stupito tutti andando a vincere due volte la medaglia d'oro ai Mondiali. Ad aprire l'incontro è stato un video emozionante che ha ripercorso alcuni dei momenti più esaltanti della doppia cavalcata.

«Bentornati» è stata la prima parola pronunciata dal presidente Mattarella che in questi anni non ha mai nascosto il suo amore per questo sport. E nel proprio discorso, il presidente, che ad uno ad uno prima dell'inizio dell'incontro con volto sorridente ha stretto la mano di tutti i presenti, non ha mancato di ringraziare anche coloro che erano assenti per sopraggiunti impegni con il club come Alessia Orro, Myriam Sylla, Simone Gianneli, Roberto Russo e Yuri Romanò. Menzione speciale per Daniele Lavia «che ha partecipato anche lui al Mondiale con cuore e mente». Dopo aver ringraziato anche allenatori e staff il presidente ha ripercorso la strada compiuta dai due gruppi per poi dedicare attenzione all'impegno



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con i capitani dell'Italvolley bi-campione del mondo, Anna Danesi e Simone Anzani

e ai sacrifici fatti dagli atleti azzurri per ottenere queste vittorie. «C'è un'altra ricompensa ai sacrifici e agli impegni che svolgete – ha sottolineato il presidente –, che è quella di avere spinto, sollecitato, esortato e incoraggiato tante bambine e tanti bambini, tante ragazze e tanti ragazzi, a dedicarsi alla pallavolo o comunque a uno sport. Questo è un contributo grande per la vita del nostro Paese e per i nostri giovani». «È diventato il nostro motivatore»

le parole rivolte da De Giorgi a Mattarella. «I ragazzi e lo staff di questa nazionale azzurra – ha poi aggiunto – di cui io sono il loro allenatore sono speciali per la loro capacità e volontà di integrarsi, di aiutarsi, di sopportarsi. Si sono guardati dentro per trovare delle energie valoriali che hanno reso la squadra solida, coesa e coinvolta e si sa che, quando le persone sono coinvolte, i sogni si realizzano». Concorde anche Julio Velasco. «La squadra femminile

credo sia un modello da seguire e ammirare. Abbiamo molta diversità, vincente, che riesce a lavorare insieme. Si lavora per un'unica funzione, quella di raggiungere un determinato obiettivo, vincere». Emozionantissima capitana Anna Danesi che ha sottolineato come nei momenti più difficili e nei sacrifici «si costruiscono le vittorie. È lì che questo gruppo ha dimostrato la sua forza più grande: l'entusiasmo con cui ha saputo affrontare ogni

ostacolo, trasformando la pressione in energia, unendo esperienza e gioventù, valorizzando ogni singola atleta all'interno di un progetto comune». E Simone Anzani: «Questa non è solo una vittoria sportiva, è la testimonianza di ciò che si può raggiungere con unità, sacrificio, passione e umiltà. In campo non c'erano solo quattordici atleti, ma c'era l'Italia intera: la forza dei nostri tifosi, il sostegno delle nostre famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO CHIGI

Mezzo Governo con Meloni per l'omaggio ai campioni



ROMA

Dopo l'incontro al Quirinale, le nazionali azzurre hanno incontrato a Palazzo Chigi la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e il Ministro per lo Sport, Andrea Abodi (nella foto con la Premier, ndr). «Grazie mille per le straordinarie emozioni che ci avete regalato – le parole di Meloni –. Siete stati ospiti del Capo dello Stato, e per voi questa è una giornata importante e da ricordare». Gli azzurri hanno portato in dono le maglie e il pallone autografati. «Rappresentano tanto: sono i colori che avete difeso e rappresentato nel migliore dei modi e che siete riusciti, con orgoglio, a portare in cima al mondo». —

A.C.

CALCIO

Gli azzurri a Coverciano provano due moduli diversi in vista di Estonia e Israele

FIRENZE

Restyling è una parola che può essere spesa a 360 gradi in casa Italia. Si va dalla nuova sede del Museo del calcio, presentata ieri a Coverciano alla prove tattiche della Nazionale in vista degli impegni di sabato in Estonia e del prossimo martedì a Udine contro Israele. «È un piacere essere qui nella storia del nostro calcio, devo dire che



Il ct azzurro Rino Gattuso

è sempre emozionante venire qui – ha dichiarato Rino Gattuso a margine dell'inaugurazione del Museo diretto da Matteo Marani –. Sento tanto la responsabilità di essere il commissario tecnico e della divisa che indosso, ma ne sono anche orgoglioso».

Insomma, una questione di cuore. Sul campo, invece, «Ringhio» ha fatto lavorare soprattutto la testa, nella seduta di allenamento a ranghi completi nella quale ha continuato a preparare le prossime gare valide per le qualificazioni ai Mondiali che potrebbero almeno blindare il secondo posto nel Girone I – requisito minimo per accedere ai play-off – in attesa di sferrare l'ultimo attacco al primo posto della Norvegia che ora sembra irraggiungibile.

Ieri, dopo una prima fase dedicata al riscaldamento atletico fra campo e palestra (con scatti, palleggi ed esercizi ad alta intensità), gli azzurri, sotto gli occhi del presidente della Figg, Gabriele Gravina, hanno effettuato le prime prove tattiche anti-Estonia, con il ct che ha voluto verificare sia il modulo 3-5-2 che il 4-1-3-2.

Sono state alternate varie coppie d'attaccanti, mentre nel ruolo di perno di centro-campo davanti alla difesa si sono alternati principalmente Locatelli e Nicolussi Caviglia. Da capire in particolare quale soluzione adotterà Gattuso per la sostituzione dell'indisponibile Politano e se ci saranno novità sugli esterni difensivi, an dati in sofferenza un mese fa contro Israele. —

IL RECORD

Ronaldo stavolta segna in banca: è tra i miliardari

Cristiano Ronaldo segna l'ennesimo gol, stavolta in banca. Il portoghese cinque volte Pallone d'oro che il prossimo 5 febbraio compirà 41 anni è il primo calciatore a diventare miliardario secondo il "Bloomberg Billionaire Index", che lo ha inserito nel suo ranking con un patrimonio di 1,4 miliardi di dollari. L'attaccante che ora gioca in Arabia Saudita con Al-Nassrha vinto 5 Champions League, 7 titoli nazionali con Real Madrid, United e Juventus e, a livello di nazionali, un Campionato europeo con il Portogallo.

TENNIS

Musetti eliminato Paolini ok a Wuhan: punti per le Finals

Lorenzo Musetti eliminato dal Master 1000 di Shanghai, Jasmine Paolini avanza a Wuhan. Il dispiaccio arriva dalla Cina, dove Musetti, n°8 al mondo, è stato costretto a inchinarsi al canadese Auger Aliassime (6-4, 6-2) il primo degli inseguitori – Draper è infortunato – nella volata per le Finals Atp di Torino. Stesso obiettivo di Paolini (le Finals Wta si giocheranno in Arabia Saudita) che battendo la cinese Yue Yuan (3-6, 6-4, 6-3) ha almeno momentaneamente superato Rybakina nella Race: ora è 8ª. Prossima avversaria la danese Tauson.

Basket - Serie A

Apu senti il doppio ex

Cresce l'attesa per il debutto al Carnera con la Virtus. Coach Ramagli: «Pronostico chiuso? Udine non la pensa così»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sono due le grandi passioni di Alessandro Ramagli, la pallacanestro e il mare della sua Livorno. Non ci sorprende, quindi, che in un pomeriggio autunnale di una stagione da *free agent* ci risponda al telefono mentre si sta godendo l'orizzonte del mar Ligure. È lui, doppio ex di Apu e Virtus Bologna, l'uomo più adatto a leggere la super sfida di sabato sera.

Ramagli, che ricordo ha del biennio alla Virtus?

«È stato il picco più alto della mia carriera. Vincere alla Virtus ha un sapore diverso, inoltre è stato un momento di ripartenza dopo la retrocessione in A2 e non era affatto calco-

lato che la risalita sarebbe stata così rapida».

Se le "V Nere" sono tornate a vincere scudetti e giocano l'Eurolega un po' di merito è anche suo, che ha avviato il rilancio nel 2016/17.

«Non nascondo un po' d'orgoglio. Fu una ripartenza intelligente, senza ansie, tesa a recuperare il rapporto con la tifoseria deterioratosi dopo la retrocessione».

Bologna ha perso Shengelia, Cordinier, Belinelli e Clyburn, sono arrivati Edwards, Smailagic, Niang, Vildoza e altri quattro giocatori. È più debole o più forte?

«Ha fatto un'altra ripartenza intelligente. Il ciclo di quel gruppo si era esaurito, soprattutto Shengelia, Cordinier e Belinelli erano pietre miliari degli ultimi trofei. È stato allestito un roster perfetto per Dusko

CHI È**Salito in A 4 volte in Friuli lo stop per la pandemia**

Alessandro Ramagli è nato il 1° aprile 1964 a Livorno. Ha esordito come head coach con il Basket Livorno nel 1999 in serie A2. Nel corso di oltre 25 anni trascorsi in panchina ha allenato Biella, Pesaro, Treviso, Reggiana, Teramo, Verona, Siena, Virtus Bologna (dal 2016 al 2018), Pistoia, Apu Udine (2019/2020) e ancora Verona. Nel palmares vanta 4 promozioni in A1 e 2 Coppe Italia di serie A2. —

G.P.

Ivanovic».

Lei ha allenato diverse volte squadre neopromosse, pensa che l'Apu si possa salvare?

«Udine è un'altra realtà che ha lavorato in modo intelligente, visto il budget. Il coro di italiani ha già dimostrato a Reggio Emilia di essere funzionale al progetto. Poi ci sono sei stranieri che mixano esperienza, ambizione e voglia di emergere. L'Apu è la squadra giusta nel posto giusto».

La partita di sabato ha il pronostico chiuso a favore della Virtus?

«L'Apu non lo penserà, anzi potrà giocare con leggerezza perché nessuno le chiede di battere i campioni in carica. E i giocatori vorranno tentare il colpo, anche se sembra una missione impossibile».

Bologna gioca stasera in

LE CLASSIFICHE DI GIORNATA**È di Spencer la stoppata più bella Il bolognese Niang tra i top five**

C'è anche il pivot dell'Apu Old Wild West Skylar Spencer in cima a una delle classifiche della prima giornata di Serie A. Magra consolazione, vista la sconfitta a Reggio Emilia, ma chissà che non sia di buon auspicio: il pivot dell'Apu comanda la Top 3 delle stoppate più spettacolari con l'alt imposto a Echenique a inizio terzo quarto. Sul podio anche Bolmaro (Milano) e Anigbogu (Cremona). Questo invece il quintetto



Spencer ferma Echenique

ideale eletto dai tifosi sui social Lba: Pajola (Bologna), Della Valle (Brescia), C.Niang (Trento), Burnell (Brescia) e Bilan (Brescia).

G.P.



Coach Alessandro Ramagli, 61 anni, ha riportato la Virtus Bologna in Serie A nel 2017 e allenato l'Apu nel 2019/2020 e poi la squadra di Vertemati al debutto a Reggio Emilia. FOTOPETRUCCI/CIAMILLO

**LE ULTIMISIME**

Hickey non vuole arrendersi Prova a non perdersi il match contro i campioni

UDINE

Hickey sì o Hickey no? Hickey forse. Un raggio di sole in casa Apu in vista di sabato: il playmaker del Kentucky sta provando a recuperare per il big match contro la Virtus e c'è la possibilità che ce la faccia. Saranno decisivi gli allenamenti di oggi e domani.

Fumante di rabbia a causa dell'infortunio che gli ha impe-

dito di scendere in campo a Reggio Emilia, l'eroe della promozione e il faro di Udine continua con gli allenamenti differenziati. I carichi di lavoro aumentano. Se il quadro migliora e riuscirà ad allenarsi con la squadra in un paio di sedute può farcela. L'ex di turno è Matteo Da Ros, che ha vestito la divisa della Virtus nella stagione 2007/2008, anche se per sole 6 partite. La Fip ha designato



Hickey con Vertemati a Reggio

la terna arbitrale che dirigerà l'incontro: fischieranno Manuel Mazzoni di Grosseto, Daniele Valleriani di Frosinone e Marco Catani di Pescara. Le "V Nere", intanto, sono pronte

per il match di Eurolega di stasera: in campo alle 20.45 sul campo del Paris Basketball per la terza giornata d'andata. È assente Canka, ce la fa invece Akele. La gara di sabato al Carnera fa già registrare il "tutto esaurito" e avrà una cornice tutta a favore dell'Apu, dato che il tifo organizzato della Virtus è in sciopero e non verrà a Udine. Gli abbonati dell'Apu che devono ancora ritirare la tessera sottoscritta per il campionato di serie A 2025/2026 possono farlo sfruttando le due finestre previste questa settimana alla biglietteria del palasport Carnera. Botteghini aperti domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA BEFFA****A palasport vince Gorizia**

Gorizia riapre il PalaBigot e beffa Udine. Dopo il restyling l'impianto ha una capienza di 3743 posti (4134 per i concerti) contro i 3500 del Carnera. L'opera è costata 5,19 milioni, di cui 4,92 coperti dalla Regione. Sabato prima gara fra Dinamo e Mantova, serie B Interregionale.

G.P.

Basket- Serie A2

Eurolega, può essere un fat-tore?

«È abituata a giocare su due fronti. Però può accadere che pensi alla prossima settimana, in cui giocherà contro Monaco e Villeurbanne. Può condizionarla non dal punto di vista fisico, ma mentale. Udine deve approfittarne».

Come può l’Apu mettere in difficoltà la Virtus?

«Ha imparato la lezione di Reggio, dove nel primo quarto ha messo poco i corpi e la durezza necessaria. Sono certo che non ripeterà l’errore e sarà pronta difensivamente. Ha molte armi in attacco, può aprire il campo, ha 4 uomini perimetrali e un play dalla doppia dimensione come Hickey. Sarà fondamentale recuperarlo».

Il nuovo ct della Nazionale Banchi è toscano come lei.

«Scelta perfetta. Con Luca ho lavorato dieci anni al Don Bosco Livorno, è come un fratello e lo reputo fra i migliori in Europa. Ha uno staff di alto livello con Ramondino, Vertemati e Squarcina, il viatico ideale per lavorare bene».

Lei che progetti ha?

«L’inattività offre occasioni interessanti, ci si può aggiornare, ma voglio allenare prima possibile. Senza voler gufare nessuno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POST PARTITA

Pilla è realista:
«Possiamo
e dobbiamo
giocare meglio»



Coach Stefano Pillastrini
FOTO PETRUSSI

UDINE

«Noi dobbiamo e possiamo giocare meglio, rifugiandoci nel gioco di squadra – ha esordito amaro coach Stefano Pillastrini nel post partita –. Abbiamo giocatori dalle caratteristiche diverse, giocare bene come lo scorso anno non sarà facile; non abbiamo più facilitatori come Dell’Agnello, Miani, Lamb. Possiamo prendere 20 rimbalzi più degli altri, ma senza Freeman è difficile; io però non voglio rinunciare al giocare bene. Ogni anno ci sono delle difficoltà: quest’anno non abbiamo circolazione adeguata, inserire in un mese due giocatori nuovi non ci ha aiutato. Questa cosa viene ingigantita contro una squadra così solida. Oggi obiettivamente poi è difficile competere con 10/15 da 3 nel primo tempo, con canestri difficili da Mian e Perry. Non sono però alibi: possiamo prendere meglio in mano la partita e offensivamente possiamo giocare meglio di sistema. È la nostra storia».

Poi un commento sui singoli: «Marangon? Era febbricitante, non in condizione di giocare, io ho insistito e sarebbe stato meglio fare altrimenti». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

In sei in testa
Scafati e Forlì
ancora sconfitte

Primato per sei squadre in A2 dopo quattro turni. Sono Rieti, Verona, Brindisi, Fortitudo, Livorno e la neopromossa Mestre. Partita folle a Milano: l’Urania che rimonta 16 punti alla “Ef-fe” (Gentile 31 punti) ma cade dopo due overtime. Verona batte Torino, Brindisi stende Scafati, Pesaro espugna Roseto. Male le romagnole: Rimini ko in casa con Bergamo, Forlì cade anche a Cento.

G.P.



Udom, gran partita per lui, contro Francesco Ferrari ieri piuttosto opaco e impreciso FOTO PETRUSSI

Brutta copia Gesteco

Rieti passa a Cividale conducendo per tutto il match, serata no dei ducali
Per la banda di coach Ciani decisivo l’altro friulano Mian, 19 punti nei primi 20’

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La centesima gara di Lucio Redivo è amara. Al PalaGesteco vince Rieti, che mette la freccia nel secondo quarto grazie a uno straordinario Fabio Mian, febbricitante: Flu-game, jordanesco. La Sebastiani è solida e lunga, Cividale accusa la differenza sul piano fisico, non demorde e lotta fino a toccare il -4 nel finale, ma le manca il guizzo decisivo. Terza sconfitta in 4 partite per i ducali, attesi ora dalla trasferta a Forlì, una squadra in crisi contro cui è importante fare il risultato.

Stefano Pillastrini lancia Toni Ročak, assieme a Francesco Ferrari, Marangon, Cesana e Redivo; dall’altra parte Franco Ciani conferma Parravicini, Perry, Udom, Williams e Guariglia.

Avvio in salita per i padroni di casa. Il primo canestro è una tripla di Udom, poi è Perry a prendersi la scena, con il canestro dall’arco che vale il 9-0 per la Sebastiani. Pillastrini inserisce Mastellari per lo spento Marangon e le cose migliorano: sua la tripla del 5-11. Redivo sente la difficoltà dei suoi e si prende l’attacco sulle spalle, Francesco Ferrari schiaccia il pallone dell’11-17; Cividale ha trovato la via. Il parziale conclusivo dice 10-5, la tripla sulla sirena di Rota vale il 21-22. Il primo vantaggio Ueb è firmato da Amici, che segna, subisce il fallo e non sbaglia il libero supplementare: 24-22. L’ingresso decisivo è però quello di Mian, friulano visto anche all’Apu Udine. Tiratore di striscia con la maiuscola, dopo non esser nemmeno entrato nei 10’ inaugurali segna 11 punti in fila e dà il via al parziale con cui Rieti scappa sul 31-40. La difesa di Pillastrini non riesce a trovare l’antidoto, complice il metro severo degli arbitri che la condanna ad entrare in bonus dopo 4’, e l’ex Fortitudo ringra-



Fabio Mian, primo a sinistra, vede entrare a canestro Redivo: per l’ala ex Apu 19 punti nei primi due quarti FOTO PETRUSSI



La grinta di capitan Rota

zia: all’intervallo lungo sono 19 dei 28 totali realizzati dai suoi, con 6/8 dal campo. Si va al riposo sul 37-50.

La Ueb entra con la faccia cattiva e questa volta gli arbitri penalizzano l’aggressività della difesa di Ciani, a 4 falli dopo 3’. Rieti è solida e mostra i muscoli con Williams:

la schiacciata con cui vola sulla testa di Alessandro Ferrari diventerà un poster da appendere in camera per tutti i tifosi rietini: 46-57. L’attacco Ueb fa tanta fatica: capitan Rota rompe il digiuno, si entra negli ultimi 10’ sul 51-64.

L’avvio è positivo, nonostante un antisportivo fischio ad Amici dopo pochi minuti; gioco da tre punti di Ročak, buona difesa e canestro di Mastellari valgono il 56-66. Williams si incaponisce in attacco ma non trova la retina; invece, i Ferrari sono caldi e con 6 punti combinati riportano la Ueb sul 62-68. Rieti non trema, complice il 4/16 dall’arco dei friulani molto diverso dal 3/4 di Udom. Cividale ha il merito di non arrendersi e la tripla di Cesana accende le speranze (75-80), ma Perry ha il ghiaccio nelle vene, cerca la lunetta e sigilla il match sul definitivo 75-84. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTECO	75
RIETI	84

21-22, 37-50, 51-64

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 20, Alessandro Ferrari 11, Mastellari 5, Rota 5, Ročak 8, Marangon, Berti 4, Francesco Ferrari 12, Amici 3, Cesana 7. Non entrati: Calò, Brizzi. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini

RSR SEBASTIANI RIETI Parravicini 6, Pianti 4, Williams 10, Palumbo 8, Pascolo 2, Guariglia 1, Perry 23, Piccin 2, Udom 9, Mian 19. Tutti in campo. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Ciani

Arbitri Wassermann di Trieste, Nale Boscolo di Chioggia, Maschietto di Casale sul Sile.

Note Cividale 24/45 al tiro da due punti, 5/20 da tre e 12/17 ai liberi. Rieti 13/34 al tiro da due punti, 13/25 da tre e 19/25 ai liberi. Spettatori: 2.365

Serie A2 Maschile

Brindisi - Scafati	77-73
Cento - Forlì	83-76
Cremona - Avellino	68-78
Pistoia - Libertas Livorno	69-90
Rimini - Bergamo	79-93
Roseto - Libertas Pesaro	80-89
Ruvo di Puglia - Gemini Mestre	71-79
UEB Gesteco Cividale - Rieti	75-84
Urania Milano - Fortitudo Bologna	103-108
Verona - Torino	75-58

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Livorno	6	3	1	303	270
Fortitudo Bologna	6	3	1	365	331
Rieti	6	3	1	311	282
Verona	6	3	1	314	291
Gemini Mestre	6	3	1	319	308
Brindisi	6	3	1	318	258
Pistoia	4	2	2	322	334
Torino	4	2	2	310	306
Bergamo	4	2	1	268	255
Libertas Pesaro	4	2	1	237	229
Scafati	4	2	1	313	318
Rimini	4	2	2	320	314
Cento	4	2	2	296	304
Avellino	4	2	2	316	301
UEB Gesteco Cividale	2	1	3	299	315
Roseto	2	1	3	340	364
Urania Milano	2	1	3	338	364
Forlì	2	1	3	292	324
Cremona	2	1	3	277	317
Ruvo di Puglia	0	0	4	273	345

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Avellino - Brindisi, Bergamo - Urania Milano, Forlì - UEB Gesteco Cividale, Fortitudo Bologna - Libertas Pesaro, Gemini Mestre - Rimini, Rieti - Cento, Roseto - Cremona, Ruvo di Puglia - Pistoia, Scafati - Verona, Torino - Libertas Livorno.

Serie D – Coppa Italia

Brian di rigore

Il portiere Biz si riscatta dopo Treviso: Cjarlins Muzane battuto
Così i padroni di casa affronteranno nei sedicesimi il Mestre

Simone Fornasiere / LIGNANO

Il derby di coppa Italia di serie D tra Brian Lignano e Cjarlins Muzane va ai padroni di casa che si aggiudicano la contesa ai tiri di rigore dopo il botta e risposta tra Tarko e Gabrieli nel finale di gara, che aveva visto i 90' regolamentari chiudersi in parità. Decisivo, nella sfida dagli undici metri, il portiere di casa Biz, capace di neutralizzare due dei tre tiri del Cjarlins Muzane: niente male per un ragazzo costretto a scendere in campo solo pochi minuti prima del fischio di inizio dato l'infortunio nel riscaldamento di Betelli che era stato il portiere scelto da mister Moras per questa sfida. Poi

BRIAN LIGNANO	4
CJARLINS MUZANE	1

(dopo i calci di rigore)

BRIAN LIGNANO Biz, Chiandussi (35' st Mutavcic), Pitton (45' st Trovo), Rossi, Cigagna, Barbana (7' st Codromaz), Ekuban, Pinton (18' st Tarko), Chiccaro, Rocco (1' st Mardero), De Anna. All. Moras.

CJARLINS MUZANE Basso, Modolo Perelli, Fusco, Vidoni, Tardivo (29' st Gaspardo), Gabrieli, Glamocanin (13' st Silenzi), Benomio (13' st Camara), Anzolin (13' st Maniero), Seno, Simeoni (38' st Dominici), All. Zironelli.

Arbitro Ferroni di Fermo.

Marcatori Nella ripresa, al 41' Tarko, al 49' Gabrieli.

Biz si è rapidamente messo alle spalle l'infortunio di Treviso costato il gol ai suoi.

Largo turn-over, da una parte e dall'altra, in avvio con i due tecnici che optano per dare minutaggio a chi ne ha ottenuto meno in campionato e gara che fatica a decollare nonostante il Cjarlins Muzane provi a prendere il predominio territoriale. Poche quindi le occasioni nella prima frazione e dopo un doppio tentativo di Benomio, prima con la girata da dentro area e poi in acrobazia, entrambi sul fondo, è Ekuban a trovarsi nella possibilità di calciare in diagonale da ottima posizione, imbeccato da Chiccaro, con Basso attento nel bloccare a terra in due



Una fase di Brian Lignano-Cjarlins Muzane: alla fine dei tempi di regolamentari ci sono voluti i calci di rigore

tempi. C'è spazio, prima dell'intervallo, per assistere alla quasi autorete di Cigagna, ex di giornata, con il suo maldestro retropassaggio che costringe Biz alla respinta con i piedi proprio sulla linea di porta e ripresa che dopo una prima fase senza particolari sussulti regala la prima emozione appena dopo il quarto d'ora di gioco: Maniero appoggia per Gabrieli la cui conclusione, potente, è respinta da Biz sui piedi di Camara, lesto nel mettere in rete; la bandierina alta dell'assistente, a indicare la posizione di fuorigioco dell'attac-

cante francese, rende vano il tutto.

Girandola di cambi ed è proprio un neo entrato, Tarko, che dopo aver costretto basso alla respinta in "bagher" pallavolistico Basso per respingergli la conclusione porta in vantaggio i suoi a poco dal termine, involandosi appena dopo la metà campo e presentandosi tutto solo davanti alla porta avversaria con il destro vincente. Che gonfia la rete.

Sembra finita, ma è veramente la reazione del Cjarlins Muzane che prima fallisce la clamorosa occasione

del pari con il sinistro di Fusco, in una sorta di rigore in movimento, fuori e poco dopo impatta con il solito Gabrieli (difensore autore di già quattro reti stagionali) il cui destro dal limite è vincente. Si va ai rigori: segnano Chiccaro, Cigagna e De Anna per il Brian Lignano, sbaglia tutto il Cjarlins Muzane con il tiro alto di Dominici e quelli parati da Biz a Silenzi e Dominici: la squadra di casa che conquista i sedicesimi di finale in cui, il 2 ottobre, sfiderà il Mestre che, anch'esso ai rigori, ha superato la Luparense. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900*€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (I.P.T. e contributo P.V.U. esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di Incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Unicar territoriali - SITUAS <https://www.unicar.it/web/it/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/10/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/03/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

Calcio dilettanti – Promozione in campo

ALTRO COLPO ESTERNO

Il Teor fa la voce grossa in collina
Tricesimo tenace, ma si arrende

Gli uomini di Pittilino vanno avanti dopo 10 minuti con Della Bona e Catania
Poi restano per oltre un’ora in dieci, difendendo tre punti che valgono il 2° posto

TRICESIMO	1
TEOR	2

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 6, Paoloni 6.5, Sadat Gado 6 (1st Gerussi 6), Bertossio 6 (26st Pucci 6), Ibe Faeargod 6, Cargnello 6.5, Nicholas Bruno 6.5, Tomi Dedushaj 7 (30st Domeniko Dedushaj sv), Kamagate 7, Costantini 7, Khayi 6. All. Simone Bruno.

TEOR (4-4-1) Vidizzoni 6.5, Dri 6 (29st Vrech sv), Palmisciano 6 (47 Badolato sv), Gobbato 6.5, Dionisi 5, Dalla Bona 7, Cozzarolo 6, Catania 6.5 (19st Del Pin 6), Bacinello 6 (1st Nalon 6), El Khyar 6.5, Bussi 6. All. Pittilino

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.

Marcatori Al 6' Dalla Bona su rigore, al 9' Catania; nella ripresa al 3' Tomi Dedushaj su rigore.
Note Espulso: Dionisi e Nikolas Bruno. Ammoniti: Vidizzoni, Catania, Cargnello, Kamagate. Recupero 2'e 5'. Angoli 6 a 5 per il Tricesimo.

Renato Damiani / TRICESIMO

Tribune esaurite per la sfida d’alta classifica e al triplice fischio hanno potuto gioire i tifosi del Teor che si conferma formazione solida in tutti i reparti, mentre il Tricesimo ha tenuto testa agli avversari con molta personalità ma non sufficiente ad evitare l’indigesta sconfitta maturata con gli ospiti a giocare per ben 80 minuti con un uomo in meno. Colpi di scena a go-go nell’avvio di partita con il Teor a trovare il doppio vantaggio in soli tre minuti: al 6’ fallo di Ibe Feargod su Bacinello che l’arbitro punisce



Una fase di Tricesimo-Teor

FOTOREDA

con la concessione del calcio di rigore poi trasformato da Dalla Bona, quindi il raddoppio al 9’ con Catania (su assist di Bussi) in sospetta posizione di fuorigioco, quindi ospiti in inferiorità numerica per l’espulsione diretta di Dionisi probabile reo di fallo di reazione in un’area intasata. Locali vicini a rientrare nel match con una punizione decentrata di Costantini ma Tullio è reattivo nella deviazione in angolo nel frattempo mister Pittilino retrocede in linea difensiva Gobbato adottando un coperto 4-4-1 quindi a livello offensivo opta per le azioni di rimessa.

Promozione	
Azzurra - Un. Martignacco	2-1
Calcio Aviano - Corno Calcio	0-3
Casarsa - Fiumicello	2-1
Centro Sedia - Maniago Vajont	3-2
Corva - OL3	0-0
Pro Cervignano - Sistiana Sesljan	3-1
Sevegliano Fauglis - Bujese	0-1
Tricesimo - Com. Teor	1-2
Ts Victory Academy - Deportivo Junior	1-2

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Casarsa	16	8	5	1	0	15	5
Com. Teor	14	6	4	2	0	13	4
Pro Cervignano Ruda	13	6	4	1	1	11	6
Fiumicello	13	6	4	1	1	8	5
Bujese	12	6	4	0	2	9	6
Azzurra	11	6	3	2	1	11	8
Corva	10	6	2	4	0	5	2
Tricesimo	9	6	2	3	1	8	3
Deportivo Junior	9	6	2	3	1	10	10
Centro Sedia	9	6	2	3	1	9	9
OL3	5	6	0	5	1	3	5
Calcio Aviano	5	6	1	2	3	4	8
Un. Martignacco	5	6	1	2	3	3	9
Ts Victory Academy	4	6	1	1	4	6	9
Sevegliano Fauglis	4	6	1	1	4	2	5
Corno Calcio	3	6	1	0	5	5	10
Sistiana Sesljan	2	6	0	2	4	3	12
Maniago Vajont	1	6	0	1	5	5	14

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Com. Teor - Pro Cervignano Ruda, Corno - Sevegliano Fauglis, Deportivo Junior - Bujese, Fiumicello - Azzurra, Maniago Vajont - Casarsa, OL3 - Calcio Aviano, Sistiana Sesljan - Trieste Victory Academy, Tricesimo - Centro Sedia, Un. Martignacco - Corva.

Non mancano le emozioni anche nella ripresa con il Tricesimo ad accorciare dopo 3’ attraverso un penalty realizzato da Tomi Dedushaj e decretato per un plateale atterramento di Costantini quindi pareggio sfiorato con una inzeccata di poco a lato dello sganciato Ibe Feargod su angolo di Dedushaj e stessa sorte tocca poi a Paoloni. Locali all’assalto finale ma il reparto arretrato degli ospiti è stato capace di respingere tutti i tentativi degli azzurri di mister Bruno poi nel finale dubbio intervento di Cargnello su Bussi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIG MATCH

Il Fiumicello sbatte
contro il Casarsa
che resta in vetta

CASARSA	2
FIUMICELLO	1

CASARSA Cover, Zilli (Petrìs), De Luca, Pastorello (Bolzon), Albiero, Zanin, Livon (Rovedo), Sautto, Mior (Dema), El Bakhtaoui (Trevisan), Vidoni. All. Campaner.

FIUMICELLO Mirante, Sinigallia, Sarr, Polvar, Resente, Felluga (Gashi), Maria (Rigonat), Paludetto, Pedrini, Parmesan (Ferrara), Peroni (Pappacena). All. Paviz.

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori Al 7' Mior, al 20' Sautto; nella ripresa, al 28' Resente.

Note Ammoniti: Mior, Sarr, Resente. Recupero: 1 e 6.

Matteo Coral

/ CASARSA DELLA DELIZIA

Il big match d’alta quota della quarta giornata (recuperata ieri) se lo aggiudica il Casarsa che batte 2-1 il Fiumicello e si porta in testa alla Promozione a 16 punti, due in più del Teor. Partono fortissimi i padroni di casa. Al 7’, alla prima occasione, ecco subito il gol: Vidoni, molto ispirato, serve Mior con uno splendido filtrante che mette il numero 9 di casa davanti a Mirante. L’attaccante giallo-verde è glaciale e fredda il portiere ospite spiazzandolo e portando in vantaggio i suoi. Spingono ancora i padroni di casa che, sulle ali dell’entusiasmo, raddoppia-



Una fase del match FOTO PETRUSSI

no. Questa volta il gol arriva da uno spunto individuale, con Sautto che prende la mira e realizza il 2-0 con un tiro dal limite che si spegne sotto l’incrocio.

È un primo tempo di grande autorità quello degli uomini di Campaner che ricominciano la ripresa come avevano chiuso la prima frazione: spingendo sull’acceleratore. Questa volta i pasoliniani si rendono pericolosi su palla inattiva, con Vidoni che batte forte un calcio di punizione laterale verso lo specchio. La deviazione di testa di un difensore di casa rende il tiro velenosissimo e la palla, a Mirante battuto, finisce sulla traversa. Una chance che sveglia gli ospiti. Il Fiumicello prima si vede annullare un gol per fuorigioco sugli sviluppi di corner e poi, su un tiro da fuori centrale di Resente non particolarmente pericoloso, accorcia le distanze per una pamera di Cover. Una reazione troppo timida per il pari. Finisce 2-1: il Casarsa è primo da solo e sogna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

La Maranese conferma le attese:
«Ma tutti ci aspettano al varco»

Stefano Martorano / UDINE

Sei squadre a punteggio pieno e otto senza neanche un punto. La rilevazione è puramente statistica, ma a suo modo indica che il campionato di Prima categoria, suddiviso nei suoi tre canonici gironi, sta già allargando le sue forbici taglianti. Sì, perché fa davvero un certo effetto trovare squadre come il Vivai Gravis Rauscedo, il San Daniele, il Rivignano e la Serenissima ancora ferme al palo, al pari di Bisiaca e Cormonese che non si aspettavano un avvio simile, e già potenzialmente pericoloso viste le sei retrocessioni per girone. Sono questi i numeri delle false partenze, come quelle avute anche le corazzate Union Pasiono, scossa dalle dimissioni

arrivate dal tecnico Franco Martin, e il Sant’Andrea.

Chi invece ha fin qui mantenuto il pronostico è la Maranese, prima nel girone C, l’ambiziosa società che ha chiamato Lorenzo Berlasso in laguna per centrare la seconda “missione promozione” consecutiva dopo quella riuscitagli a Teor la scorsa stagione. «È una missione possibile ma anche difficile perché tutti ci aspettano al varco – ammette il tecnico –. Ringrazio la società che mi ha permesso di avere la squadra per cercare di riportare la Maranese in promozione, ma la strada è lunga ed è cominciata un po’ in salita perché siamo partiti con alcuni giocatori arrivati tardi. La nota negativa è che nelle prime partite abbiamo sempre perso



Lorenzo Berlasso (Maranese)

qualche ragazzo per infortunio. L’ultimo è Leo Pez che è uscito in barella domenica scorsa, quando abbiamo perso anche Battistella. Vero che abbiamo vinto al 90’ con la Bisiaca, ma abbiamo continuato a pagare un prezzo alto agli in-

fortuni».

Nel girone B, sola al comando c’è la Sangiorgina che è andata a espugnare il difficile campo di San Daniele, dove Giampietro Crapiz sta cercando di plasmare un gruppo nuovo, che poi è lo stesso compito che sta facendo Ranieri Cocetta a Rivignano. «Abbiamo molti giocatori nuovi, ma sono convinto che se continueremo a giocare come le prime due partite arriveranno presto delle soddisfazioni per noi – ammette il tecnico –. Francamente, sia la prima che soprattutto la seconda partita non meritavamo di perdere». Seconda partita che è stata persa in casa con l’Ancona Lumignacco allenata da un raggianti Fabio Martignoni, preciso nel definire gli obiettivi di stagione: «La società è seria, abbiamo una bella struttura a Pavia di Udine e dobbiamo fare un campionato per divertirvi e salvarvi il prima possibile. Poi mi piacerebbe arrivare fino in fondo in Coppa regione, dove abbiamo già vinto tre partite e pareggiato una». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11
DI PRIMA CATEGORIA

2ª GIORNATA

Allenatore Cernuta (Opicina)

Modulo 3-4-3



di Stefano Martorano
Punture di spillo

1 A Pasiono il primo cambio in panchina, con Franco Martin che ha rassegnato le dimissioni dalla guida dell’Union

4 Sono le reti segnate in due giornate da Lorenzo Selva, attaccante classe '96 dell’Azzurra, travolgente (4-0) sul Sant’Andrea

0 Sono Torre e Cussignacco le uniche due squadre rimaste con la porta inviolata dopo i primi 180’ di campionato

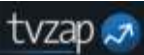
ECCellenza

Quarti di Coppa
Colpo Chions
a Pordenone

Sì sono giocate ieri sera le gare di andata dei quarti della Coppa Italia di Eccellenza. Pari e patta (1-1) tra Juventina e Fiume Veneto Bannia, con il vantaggio ospite di Mortati pareggiato nel finale da Piscopo. Nulla di fatto (0-0) anche poco lontano tra Pro Gorizia e Tamai, mentre è colpo esterno (2-1) quello della Sanvitese a Fontanafreda: la doppietta di D’Imporzano è solo intervallata dal temporaneo pareggio di Borda. Ed è vittoria fuori casa (1-0) anche quella del Chions, cui basta la rete dell’ex Casella per espugnare il campo del Pordenone nell’antipasto di una sfida che si ripeterà domenica in campionato. Ritorno il 29 ottobre. —

S.F.

Scelti per voi



La ricetta della felicità
RAI 1, 21.30
Marta e Susanna diventano sempre più amiche, confrontandosi sulle loro esperienze di vita e di madri. I problemi economici minacciano la Rotonda, ma Giovà decide di ripulire la vecchia sala da ballo e convincere tutti a riaprirla.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Attenti al libro
RAI 3, 21.20
Una serata evento dedicata interamente al mondo della lettura, con il libro come protagonista. Parteciperanno scrittori, attori, registi ispirati da storie letterarie, oltre a ospiti musicali per un'esperienza unica.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Nuh viene arrestato per omicidio, sconvolgendo Melek, che lotta per dimostrarne l'innocenza. Sumru fatica a riconciliarsi con i figli abbandonati, mentre Nihayet sembra essere la mente dietro l'arresto.

YOUNG ECONOMY: GIOVANI ALLA RISCOSSA

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Att. 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 La ricetta della felicità (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 Reazione a catena Spettacolo 2.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 6.45 On Ari (1ª Tv) Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Nella mente di Narciso Documentari 1.05 Radio2 Social Club Spett. 2.20 La Porta Magica Lifestyle	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.40 Spaziolibero Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.30 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Fin che la barca va Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Attenti al libro Spett. 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.45 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore(1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.55 L'uomo senza paura Film Western ('55) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità 1.15 Harrow Serie Tv	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.35 Grande Fratello - Pillole Spettacolo 18.45 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv 23.55 Tg5 Notte Attualità 0.35 Un'Altra Verità Serie Tv	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spett. 13.40 Sport Mediaset Attualità 14.15 Sport Mediaset Extra Attualità 14.25 The Simpson Cartoni 15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.20 The mentalist Serie Tv 18.10 Grande Fratello Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Spett. 19.10 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Black Adam (1ª Tv) Film Fantasy ('22) 23.50 Il Re Scorpione Film Azione ('02) 1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.45 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità 2.55 L'aria che Tira Attualità	TV8 15.30 Principessa per caso Film Commedia ('18) 17.15 Un marito all'improvviso Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish Lifestyle 21.30 Blacklight Film Azione ('22) 23.30 Honest Thief Film Thriller ('20) 1.30 Killers Film Azione ('10) NOVE 16.15 Commissari Documentari 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più?(1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Sinceramente Persia (1ª Tv) Spettacolo 23.40 Che tempo che fa Il tavolo Attualità
20 14.00 Magnum P.I. Serie Tv 15.00 Extreme H 2025- Arabia Saudita 16.00 Bob Hearts Abishola Serie Tv 16.35 The Equalizer Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 The Next Three Days Film Azione ('10) 23.50 Battleship Film Fantascienza ('12)	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che... - Il replay umano Spettacolo 16.05 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 23.10 Hypnotic Film Thriller ('23)	IRIS 11.55 Ritratto di signora Film Commedia ('96) 14.50 Soleil Film Drammatico ('97) 17.10 I due presidenti Film Drammatico ('10) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.20 Arma letale Film Azione ('87) 23.35 Colpo a rischio Film Azione ('13) 1.35 Ritratto di signora Film Commedia ('96)	RAI 5 18.45 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.30 Pillole Rai News Attualità 19.35 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Concerti Onn Auditorium 2025 Spett. 23.05 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet? Documentari 0.35 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 10.20 La giuria Film Thriller ('03) 12.30 Il vagabondo della foresta Film Western ('48) 14.00 Shaft Film Azione ('00) 15.40 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62) 19.30 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14) 21.10 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01) 23.10 Sempre amici Film Commedia ('17)	RAI PREMIUM 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacì ancora Prof! 19.25 Volevo fare la rockstar 21.20 Squadra Omicidi Istanbul - Missione Atene Film Poliziesco ('21) 23.00 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20) 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.30 Ritorno a Las Sabinas Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 20.45 Repubblica Ceca - Croazia Calcio 23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.10 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 La tenera canaglia Film Commedia ('91) 23.25 Una spia e mezzo Film Commedia ('16) 1.25 Miami Vice Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 2.50 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.55 Milagros Serie Tv
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Suor Pascalina Film Biografico ('11) 22.50 Il sapore della libertà Documentari	LA7CINEMA 17.15 Tg La7 Attualità 17.20 Hope springs Film Commedia ('03) 19.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.15 Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Commedia ('11) 23.00 Pensieri pericolosi Film Drammatico ('95) 1.00 Turner e il casinò Film Commedia ('89) 3.05 La7 Doc Documentari	LA 5 14.30 Grande Fratello Daily 14.55 Grande Fratello Live 15.35 Una mamma per amica 17.30 Anna e i cinque Serie Tv 19.30 Amici di Maria 20.05 Uomini e donne 21.25 Una ragazza e il suo sogno Film Commedia ('03) 23.30 Uomini e donne Spettacolo 0.50 Grande Fratello Live Spettacolo	REAL TIME 6.00 Piedi al limite Lifestyle 9.40 ER: storie incredibili 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle 22.30 Vite al limite Documentari	GIALLO 10.50 L'ispettore Barnaby 12.50 Cherif Serie Tv 14.55 La stagista del crimine Serie Tv 16.55 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv 23.20 L'ispettore Gently 1.20 Cherif Serie Tv 3.25 Torbidi delitti Documentari 4.20 A Crime to Remember Documentari	TOP CRIME 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Detective Monk Serie Tv 17.15 The Closer Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.10 Delitti ai Caraibi Serie Tv 22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.15 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 1.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 14.55 I re del contante (1ª Tv) 15.50 Affari a tutti i costi 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari 23.15 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch 1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	RAI SPORT HD 17.50 Motocross delle Nazioni. "Monster Energy" USA: Open MXGP - gara 3 19.00 Radiocorsa 20.00 Ciclismo. Gran Piemonte 22.00 Speciale Tg Sport. Zico Attualità 22.15 Automobilismo. C. to Europeo Formula Regional Hockenheim - 9ª prova 23.15 Reparto Corse

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	17.00 Pinocchio 17.00 Chiacchiericcio Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 23.00 Il Teatro di Radio3	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Telemedicina di UniUd per il ripristino di un ambulatorio medico in Venezuela 11.20 Cambio di rotta: Il progetto "Un mare di legalità". L'unico catamarano al mondo interamente accessibile 11.55 Finché food: Alimentazione e allenamento sportivo 12.30 Gr FVG 13.29 What a wonderful world: Meteorologia, Intelligenza artificiale, e assicurazioni 14.10 Riverberi: La stagione 2025/2026 del Circolo del Jazz Thelonious di Trieste. Il nuovo EP dei Katana Koala Kiwi 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: L'iniziativa "Il Filo dei Sapori" a Tolmezzo 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7-15 ; 8-15 ; 9-15 - 12-15 ; 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecij; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Vòs dai Comitâts; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator Ator; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 16; 15.30 Spin 17; 16.00 Ator Ator; 17.00 Comunità Educante 1; 17.30 Ator Ator; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 16; 18.30 Ce fà?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 21.30 Loudi; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.40 Meteo 7.45 A voi la linea 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 9.40 Meteo 12.00 Le montagne di John Martina 12.30 Telegiornale FVG - diretta	12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Elettroshock 16.15 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Rugby magazine 17.15 Family salute e benessere 18.30 Bianconeri a canestro
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 7.12 Il Film della Notte 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Momenti Particolari 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live)	15.00 Telefilm 16.00 Film Classici 17.30 AmGitano 19.55 Sanità allo specchio. 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale
16.25 A voi la linea - diretta 13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Elettroshock 16.15 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta 16.45 Rugby magazine 17.15 Family salute e benessere 18.30 Bianconeri a canestro	19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.35 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.40 Gnovis 21.00 EconoMy FVG 22.00 Vaghe frontiere 22.10 Anteprima Goal FVG 22.30 PallAdue 23.15 Le montagne di John Martina 23.45 Telegiornale FVG
7.00 Tg Udine News 7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 I Grandi Pugili del Fvg 11.00 Giustissimi 11.30 Casa Pappagallo 11.45 Anziani in movimento 12.00 Tg Friuli in diretta 13.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli in diretta - R	16.25 Ring - R 18.15 Anziani in movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.10 Ring 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News 23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo nuvoloso, poi variabile. Sulla zona montana, specie occidentale, nel pomeriggio saranno possibili locali piogge o rovesci sparsi. In serata possibile Borino a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma non sono previste precipitazioni.
Centro: tempo asciutto su tutte le regioni, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso o localmente anche coperto.
Sud: tempo asciutto, con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali piogge in Sardegna.
DOMANI
Nord: bel tempo prevalente, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Clima mite.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole.
Sud: cielo a tratti molto nuvoloso su Sicilia e regioni peninsulari, piogge irregolari interesseranno la Sardegna. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE

21/3 - 20/4
La giornata si apre con una piccola sorpresa: qualcosa che sembrava banale acquista importanza quando viene osservato da un'angolazione diversa.

TORO

21/4 - 20/5
Oggi piccoli dettagli, spesso trascurati, diventano punti chiave per risolvere situazioni complesse. Concentrazione e perseveranza trasformano ostacoli quotidiani in soddisfazioni concrete.

GEMELLI

21/5 - 21/6
Il ritmo della giornata invita a osservare attentamente ciò che di solito passa inosservato. Un'idea inaspettata o una conversazione leggera potrebbe aprire prospettive interessanti.

CANCRO

22/6 - 22/7
Piccoli gesti concreti verso gli altri creano un effetto positivo inatteso. La capacità di accogliere ciò che cambia senza resistere troppo diventa il vero vantaggio della giornata.

LEONE

23/7 - 23/8
Oggi gli astri invitano alla flessibilità. L'energia personale è alta, ma chi riesce a incanalarla con attenzione otterrà risultati tangibili senza sforzo inutile.

VERGINE

24/8 - 22/9
La giornata richiede precisione e cura dei dettagli: una scelta ben ponderata oggi evita complicazioni future. Anche le attività ordinarie possono rivelare soluzioni efficaci.

BILANCIA

23/9 - 22/10
Un incontro o una comunicazione inattesa illumina prospettive nuove. La capacità di ponderare le mosse da fare prima di agire è oggi più importante di qualsiasi azione impulsiva.

SCORPIONE

23/10 - 22/11
Agire con riflessione e attenzione ai dettagli trasforma le sfide in opportunità concrete. Un gesto misurato o una parola ponderata oggi può fare la differenza inaspettata.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12
Un elemento nuovo spezza la routine e porta curiosità. È una giornata ideale per sperimentare un approccio diverso a un problema da risolvere che potrebbe portare risultati inaspettati.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1
La mattina invita a pianificare con attenzione: la concretezza porta a soluzioni rapide e stabili. La pazienza e la precisione sono i veri strumenti per affrontare con successo le sfide quotidiane.

ACQUARIO

21/1 - 19/2
La flessibilità oggi è preziosa, così come la capacità di trasformare stimoli casuali in risultati concreti. Non trascurare la tua salute mentale e concediti spazi di relax.

PESCI

20/2 - 20/3
Oggi hai bisogno di momenti di silenzio e di contemplazione. Quando l'energia esterna diventa "rumorosa", torna dentro di te per ritrovare equilibrio.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per nubi stratificate alle medio-alte quote. Nella notte e fino al mattino possibile Borino a Trieste, poi venti deboli a regime di brezza.

Tendenza. Cielo sereno o al più poco nuvoloso. Venti di brezza.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
Cividale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569



Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
V.le delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDA FINO AL 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose giardinaggio
v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social



RT 4097 SX
TRATTORINO

Potenza (kW/CV)	8,9 / 12,1
Cambio	Idrostatico
Superficie di lavoro fino a	6.000 m²

Con scarico laterale dell'erba

Catalogo	PREZZO PROMO
3.339€	2.739€

STIHL

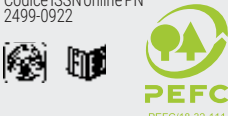
SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

Messaggero Veneto

fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 ottobre 2025
è stata di 23.880 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

special events
A UDINE



DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 19:00

Caffè Beltrame via Rialto 5, Udine

Pankono

Temporary Pasticceria

► **Andrea Tortora e Paolo Brunelli**

DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 19:00

Dusci via Nicolò Lionello 4, Udine

Fiori, frutta, foglie e... Fusto: la cioccolateria botanica di Gianluca Fusto

Temporary Pasticceria

► **Gianluca Fusto**

— ogni giorno

Via Erasmo Valvason

Food Truck Felicetti

Chef internazionali cucineranno

la pasta Monograno Felicetti

Venerdì

18:00—19:00 ► **Himanshu Saini**

19:00—20:00 ► **Sarah Cicolini**

Sabato

12:00—13:00 ► **Norbert Niederkofler e Mauro Siega**

13:00—14:00 ► **Mattia Agazzi**

17:00—18:00 ► **Marco Avesani e Luca Appino**

18:00—19:00 ► **Salvatore Bianco**

19:00—20:00 ► **Marco Ambrosino**

Domenica

12:00—13:00 ► **Francesco D'Errico e Giuseppe D'Errico**

13:00—14:00 ► **Sara Aqel**

14:00—15:00 ► **Floriano Pellegrino**

— venerdì dalle 18:00

sabato e domenica dalle 12:00

Via Cavour

Food trucks

Dolomiti Street Food

Le Dolomiti nel piatto

Fornas

Pollo Fritto

Mo Che Tigelle

Maxi Tigelle di Modena farcite con i prodotti di eccellenza del territorio

Villa Chazil

Birra artigianale

SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno

Via Erasmo Valvason

Food Truck Ein Prosit

Chef internazionali cucineranno i loro piatti di casa

Sabato

11:00—12:00 ► **Andrea Tortora**

Italia: Bomboloni

12:00—13:00 ► **Masahiro Homma e Francesco Brutto**

Giappone: Onigiri

13:00—14:00 ► **Johannes Richter e Johanna Richter**

Sudafrica: Picanha Kota Sandwich

14:00—15:00 ► **Juan Luis Martinez e Santiago Fernandez**

Venezuela: Tequeños y Cachapas

17:00—18:00 ► **Przemysław Klima**

Polonia: Zurek

18:00—19:00 ► **Maksut Aşkar**

Turchia: Kokoreç

19:00—20:00 ► **Johnson Ebenezer**

India: Biryani di miglio e pollo

Domenica

12:00—13:00 ► **Chudaree “Tam” Debhakam**

Thailandia: Hung Lai Curry Noodle Soup con Manzo e Tom Yam Noodles con Gamberi

13:00—14:00 ► **Karime Lopez**

Messico: Pio-pio Pibil, roasted habanero, Pork belly, salsa matcha-pesto

14:00—15:00 ► **Santiago Lastra and the Kol team**

Messico: Rib-Busters

DA SABATO 18 A LUNEDÌ 20 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 18:00

via Mercatovecchio

Blancs

Mostra assaggio Io Sono Friuli Venezia Giulia

Oltre 50 aziende del territorio, tra cantine e produttori agroalimentari. Un percorso immersivo fatto di racconti, tradizioni e passione per incontrare le aziende e degustare una selezione di prodotti locali.

SABATO 18

— ore 11:00

Feltrinelli Librerie

c/o Galleria Bardelli / Via Paolo Canciani 15, Udine

Pico - Storie di un giovane Tartufo

Presentazione del libro e degustazione, un momento dedicato ai bambini e alle famiglie per scoprire insieme, in chiave magica, il mondo del tartufo.

DOMENICA 19 OTTOBRE

— primo turno ore 10:30

secondo turno ore 11:30

Mamm Pane Via Bersaglio 1, Udine

Brunch (quasi) Canadese

► **Daniel Hadida**

Eric Robertson

Maksut Aşkar

— ore 13:00

Spazio Villalta Via Giobatta Bassi 1

Giano e Francesca

“Cosa Mangiamo Domenica?”

► **Matteo Metullio**

Davide De Pra

Mauro Siega

Matias Perdomo

Mattia Pecis

Francesco Brutto

Masahiro Homma

— ore 13:00

Vigne del Malina Via Pasini Vianelli 9, Orzano

Soup

► **Ascanio Brozzetti**



Scopri il programma completo su
www.einprosit.org

Pranzi, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso. È necessaria la prenotazione sul sito web. Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social.

Per info
+39 0428 2392
info@einprosit.org



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



FONDAZIONE
FRIULI



CRÉDIT AGRICOLE



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA
Importatori e Distributori dal 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AT-FRANCE

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

AUTONORDFIORETTO

UNICAR

CARINI

PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



SPONSOR TECNICO



LISJAX
extra virgin olive oil



MEDIA PARTNER

Messaggero veneto



falstaff